



19° Corso base per volontari di Protezione Civile Livello «A1»

Rischio e concetti di rischio Piani di Protezione Civile

La matrice formativa - corsi livello A2 - specializzazione

NO	DESCRIZIONE	MODULO	ATTIVITÀ	MODULO	ATTIVITÀ	MODULO	ATTIVITÀ	MODULO	ATTIVITÀ
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

RUOLO	NUOVO CODICE	CODICE VECCHIA MATRICE	ACCORPAMENTI	NUMERO ORE	TITOLO	PREREQUISITI	NOTE
VOLONTARIO LIV. SPECIALISTICO	A2-01	A2-10	A2-10 e A2-80	24	ATTIVITÀ LOGISTICO-GESTIONALI	Corso base	
	A2-02	A2-14	A2-14 A5-62/64	16	OPERATORE SEGRETERIA	Corso base e comprovata capacità di utilizzo dei sistemi operativi.	Non ha assegnazione di responsabilità.
	A2-03		A2-11 e A2-12	16	CUCINA E MENSA IN EMERGENZA	Corso base e certificazione HACCP	
	A2-04	A2-60		16	RADIOCOMUNICAZIONI E PROCESSO COMUNICATIVO	Corso base	Non rilascia alcun patentino
	A2-05	A2-40/A2-41	A2-40 e A2-41	24	INTERVENTO IDROGEOLOGICO ALLUVIONE	Corso base	
	A2-06	A2-42		16	INTERVENTO IDROGEOLOGICO: FRANE e SMOTTAMENTI	Corso base	
	A2-07			8	SSISTEMI AD ALTO POMPAGGIO	Corso A2-05 o A2-06	
	A2-08	A2-103, A2-105, A-106	A2-103, A2-105, A2-106	20	UTILIZZO MOTOSEGA E DECESPUGLIATORE	Corso base	Il corso deve prevedere la presenza di un docente "certificatore" che possa rilasciare patentino all'utilizzo,
	A2-09	A5-50		12	SICUREZZA IN PROTEZIONE CIVILE (D.Lgs.81/08)	Corso base	
	A2-10	A5-81		16	TOPOGRAFIA E GPS	Corso base	
	A2-11	A5-82			RICERCA DISPERSI	Corso base	
	A2-12	A2-106		16	OPERATORE NATANTE	Corso base	Non rilascia alcun patentino, né patente nautica
	A2-13			16	INTERVENTI ZOOTECNICI IN EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE	Corso base	
	A2-14			16	IL PIANO DI EMERGENZA: DIVULGAZIONE E INFORMAZIONE	Corso base	
	A2-15			12	QUADERNI DI PRESIDIO	Corso base	
	A2-16			12	EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE	Corso base	
	A2-17	A4-10		16	ATTIVITÀ NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE	Corso base	
	A2-18	A4-30		16	ATTIVITÀ NELLE SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO	Corso base	



Cosa rappresentano
queste due foto?



**Sono passati 7 minuti,
Nella foto sotto notate delle
differenze?**

E' passata una carovana?
E' atterrato un elicottero?

Vi è stato un fenomeno
naturale?



Sumatra – Tsunami 2004

**Sisma &
Tsunami**



Prima

<- 7 minuti ->



Dopo



Sisma & Tsunami

Rischi Naturali

Conoscenza del potenziale
catastrofico

- ❖ Eventi fisici cronici
- ❖ Intervalli passati ricorrenti
- ❖ Probabilità future
- ❖ Velocità di propagazione
- ❖ Magnitudo
- ❖ Durata
- ❖ Estensione territoriale

Pr

Sistema Vulnerabile

Esposizione, sensibilità, resilienza

- ❖ Popolazione
- ❖ Economia
- ❖ Utilizzo del territorio e sviluppo
- ❖ Infrastrutture e strutture critiche
- ❖ Beni culturali
- ❖ Risorse naturali

Abilità, risorse e volontà di

- ❖ Mitigare
- ❖ Prevedere
- ❖ Prevenire
- ❖ Rispondere
- ❖ Ripristinare

opo

Sisma & Tsunami

Prima

Rischi Naturali

Conoscenza del potenziale catastrofico

- ❖ Eventi fisici cronici
- ❖ Intervalli passati ricorrenti
- ❖ Probabilità future
- ❖ Velocità di propagazione
- ❖ Magnitudo
- ❖ Durata
- ❖ Estensione territoriale

Rischio di disastro

Sistema Vulnerabile

Esposizione, sensibilità, resilienza

- ❖ Popolazione
- ❖ Economia
- ❖ Utilizzo del territorio e sviluppo
- ❖ Infrastrutture e strutture critiche
- ❖ Beni culturali
- ❖ Risorse naturali

Abilità, risorse e volontà di

- ❖ Mitigare
- ❖ Prevedere
- ❖ Prevenire
- ❖ Rispondere
- ❖ Ripristinare

Dopo

Un terremoto, una frana, un' esondazione.... sono solo dei **FENOMENI NATURALI** mentre diventano **CALAMITA' NATURALI** quando entrano a contatto con l'uomo, gli spazi da lui occupati, le strutture da lui realizzate.



Citta' del Messico



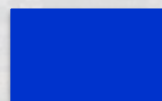
Deserto australiano

RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Piemonte

Puglia

Comuni Italiani a rischio



Oltre 80%



Inferiore 80%

Capizzone (BG)
27 novembre 2002

Esondazione di corsi d'acqua : torrenti e fiumi oltre gli argini naturali o artificiali, con conseguente inondazione di aree solitamente asciutte.

Frana: scivolamento, Infiltrazioni d'acqua sotterranee, Profondità: 15 m, Volume: 30.000 mc, Persone evacuate: 41

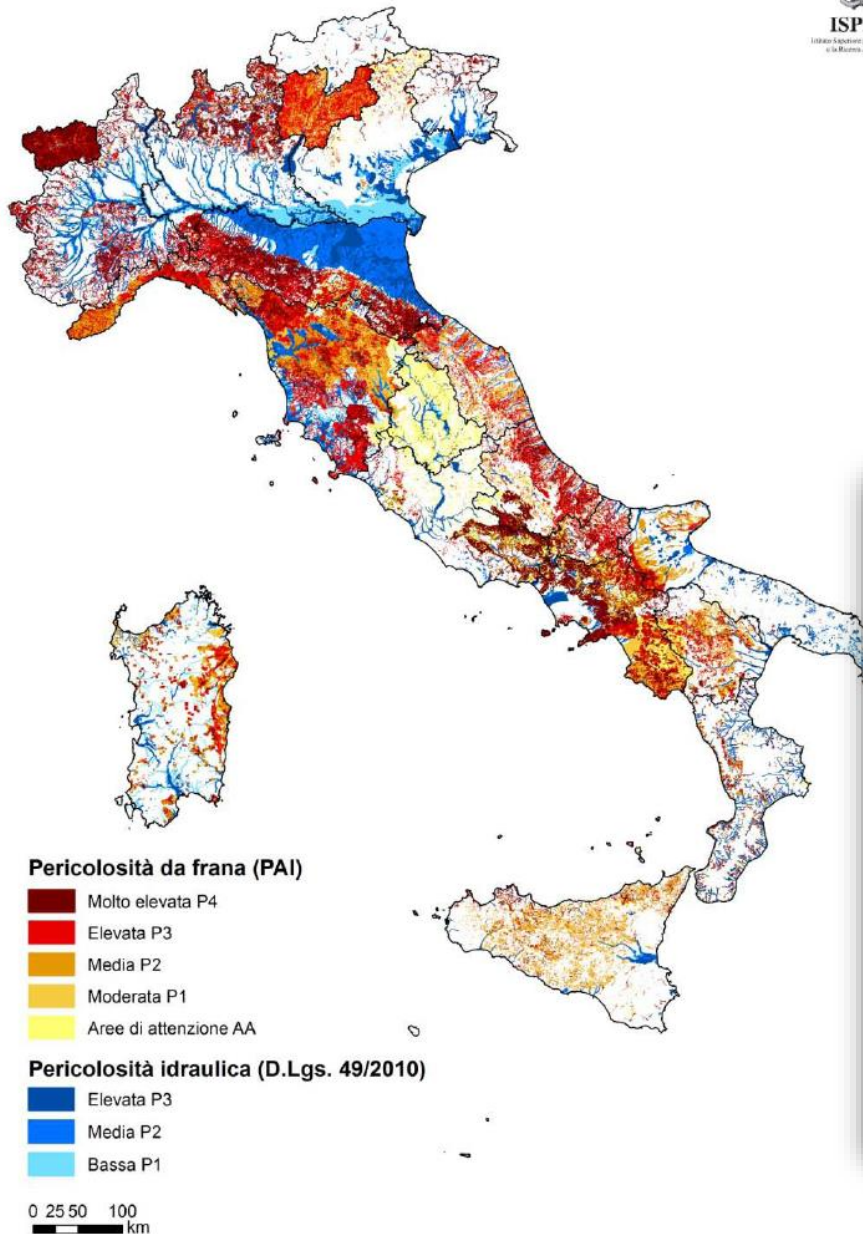


Piemonte

Puglia

Esondazione di co
gli argini natura

Inondazione di aree solitamente asciutte.

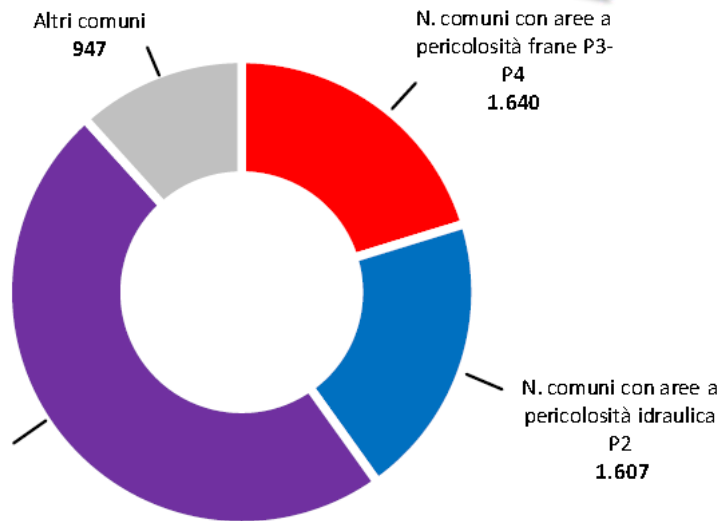


E IDROGEOLOGICO



Numero di comuni con aree a pericolosità da frana P3-P4 e idraulica P2 (D.Lgs. 49/2010)
7.145 comuni (88,3%)

88,3%



e (BG)
ore 2002

Frana: scivolamento, Infiltrazioni d'acqua sotterranee, Profondità: 15 m, Volume: 30.000 mc, Persone evacuate: 41

IL RISCHIO SISMICO

Comuni Italiani a
elevato rischio



Oltre 40%



Inferiore 40%

Emilia 2012

San Giuliano di Puglia (CB) 2002

**CASO EMBLEMATICO
DI VULNERABILITA'
STRUTTURALE**

IL RISCHIO SISMICO

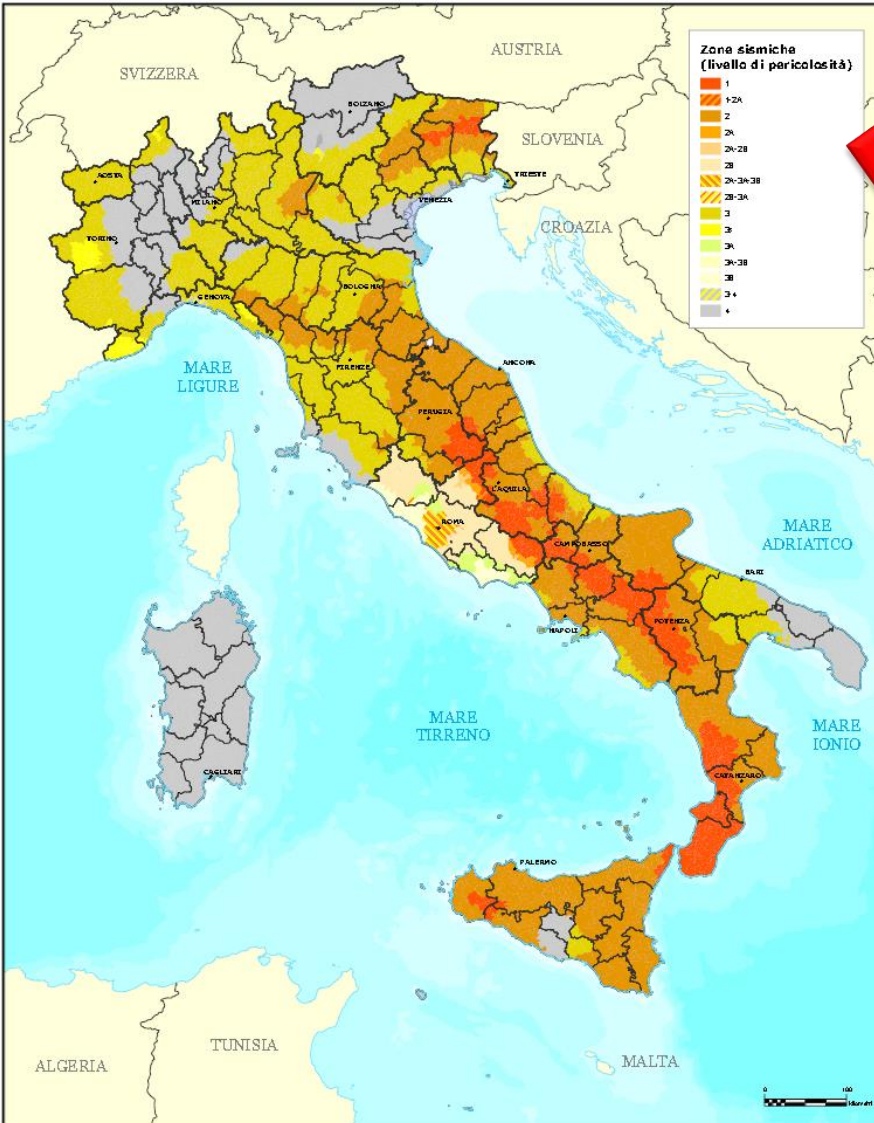


Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della protezione civile
Ufficio rischio sismico e vulcanico

Classificazione sismica al 2015

Recepimento da parte delle Regioni e delle Province autonome dell'Ordinanza PCM 20 marzo 2003, n. 3274.

Atti di recepimento al 1° giugno 2014. Abruzzo: DGR 29/2/03, n. 438; Basilicata: DCR 19/11/03, n. 731; Calabria: DGR 10/2/04, n. 47; Campania: DGR 7/11/02, n. 5447; Emilia Romagna: DGR 21/7/03, n. 1435; Friuli Venezia Giulia: DGR 6/5/10, n. 845; Lazio: DGR 22/5/09, n. 387; Liguria: DGR 19/11/10, n. 1362; Lombardia: DGR 11/7/14, n. X/2129; Marche: DGR 29/7/03, n. 1046; Molise: DGR 2/8/06, n. 1171; Piemonte: DGR 12/12/11, n. 4-3084; Puglia: DGR 2/3/04, n. 153; Sardegna: DGR 30/3/04, n. 15/11; Sicilia: DGR 19/12/03, n. 408; Toscana: DGR 26/5/14, n. 878; Trentino Alto Adige: Bolzano, DGP 6/11/06, n. 4047; Trienia, DGP 27/12/12, n. 2919; Umbria: DGR 18/9/12, n. 1111; Veneto: DCR 3/12/03, n. 67; Valle d'Aosta: DGR 4/10/13, n. 1603



San Giuliano di Puglia (CB) 2002

Emilia 2012



RISCHIO VULCANICO



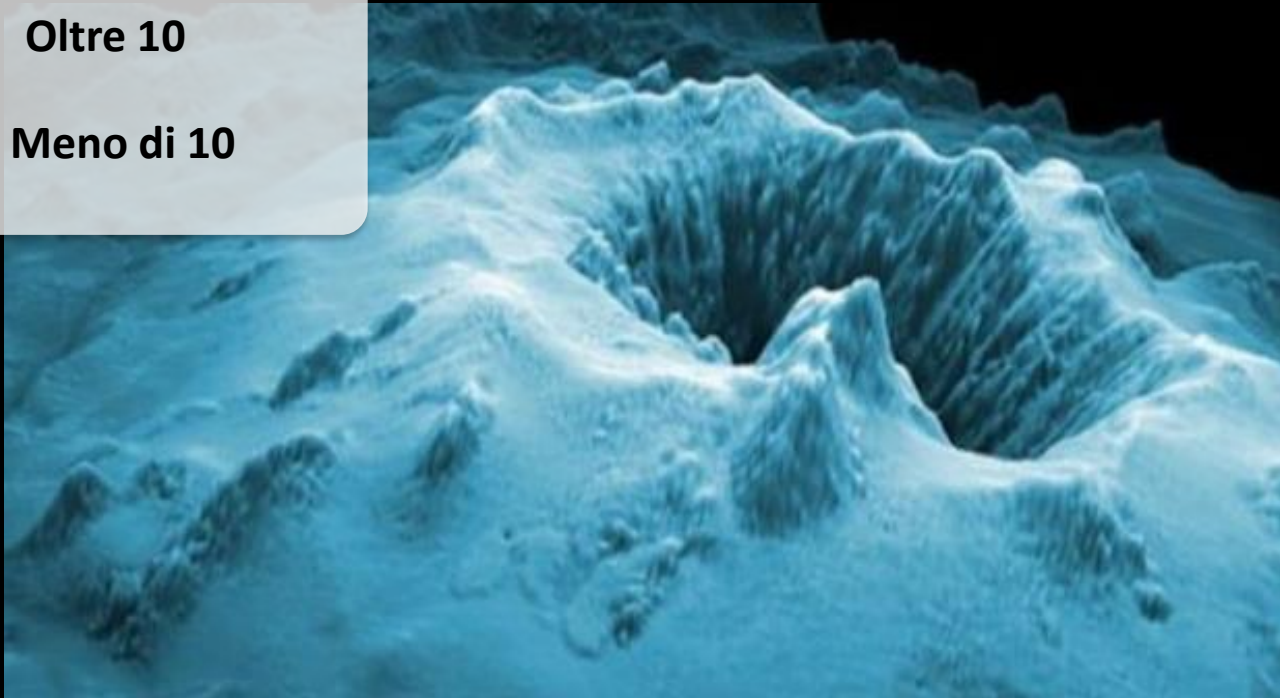
Quanti vulcani attivi ci sono
in Italia



Oltre 10



Meno di 10



RISCHIO VULCANICO



Eruzione vulcanica Stromboli

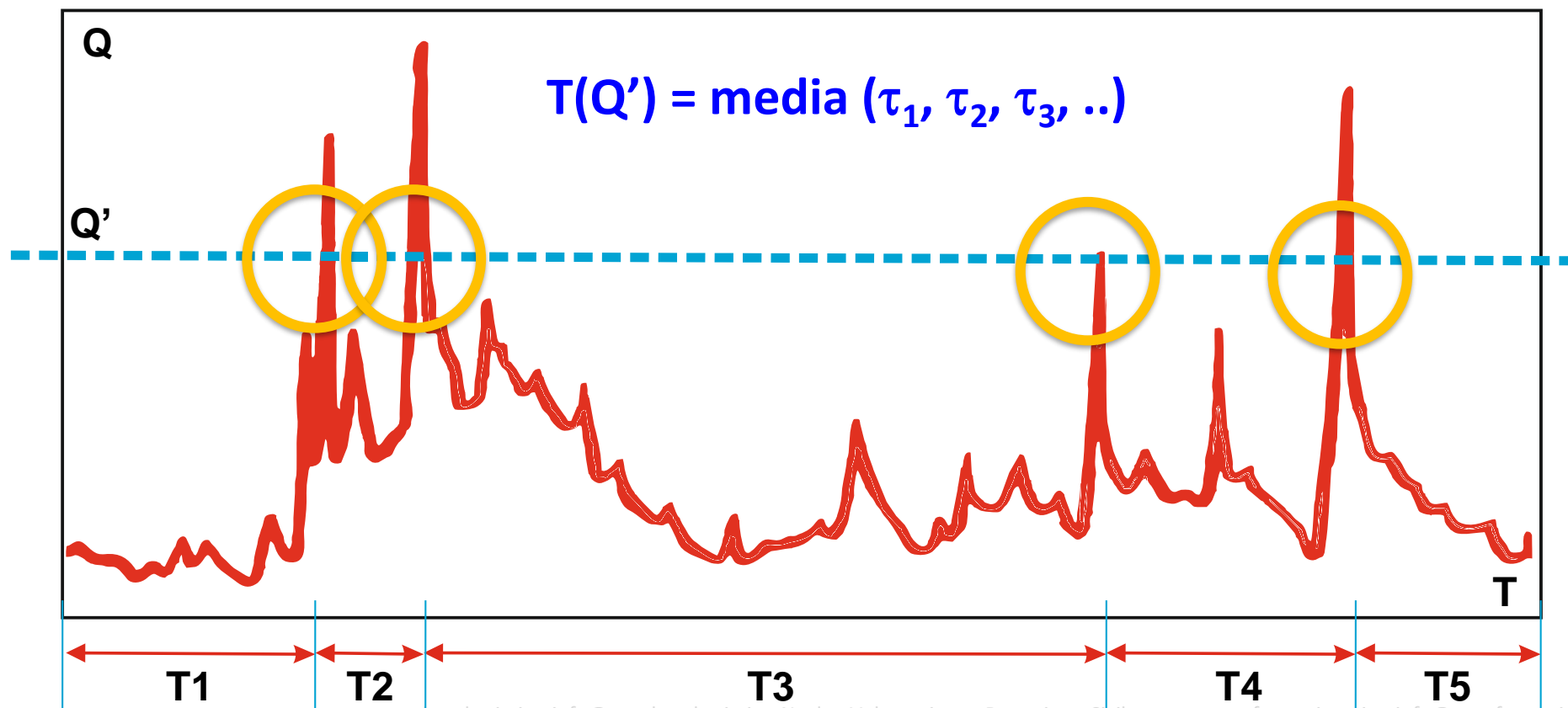


del porto di Messina dopo lo tsunami del 28 dicembre 1908.

Tempi di ritorno

Rischio tempo di ritorno T (anni)

T è definito come il **numero di anni che mediamente intercorre tra due superamenti del valore Q'** da parte della grandezza Q



Q puo' essere
 Terremoti
 Esondazioni
 Alluvioni

T puo' essere
 Anni
 Decenni
 Secoli

Tempi di ritorno

- ❖ La PERICOLOSITA', in definitiva, è la probabilità che un evento di determinata intensità si verifichi in un certo intervallo di tempo e in una data area

Gli eventi che si verificano oggi si sono verificati anche nel passato più lontano. Se costruiamo la serie storica, possiamo studiare e interpretare un fenomeno, individuandone la ciclicità, i trend, le stagionalità, le accidentalità e, quindi, possiamo prevedere il suo andamento futuro; ad una serie storica lunga si associa un minor livello di incertezza della previsione

TEMPO DI RITORNO T di un evento

T = tempo medio che intercorre tra il verificarsi di due eventi successivi di entità uguale o superiore ad un valore di assegnata intensità

T = 100 anni

non significa che l'evento si verifica ogni 100 anni, ma che in media la sua **probabilità di accadimento** è pari a **1%** in ciascun anno, indipendentemente dal verificarsi di un simile evento nell'anno precedente o in anni recenti

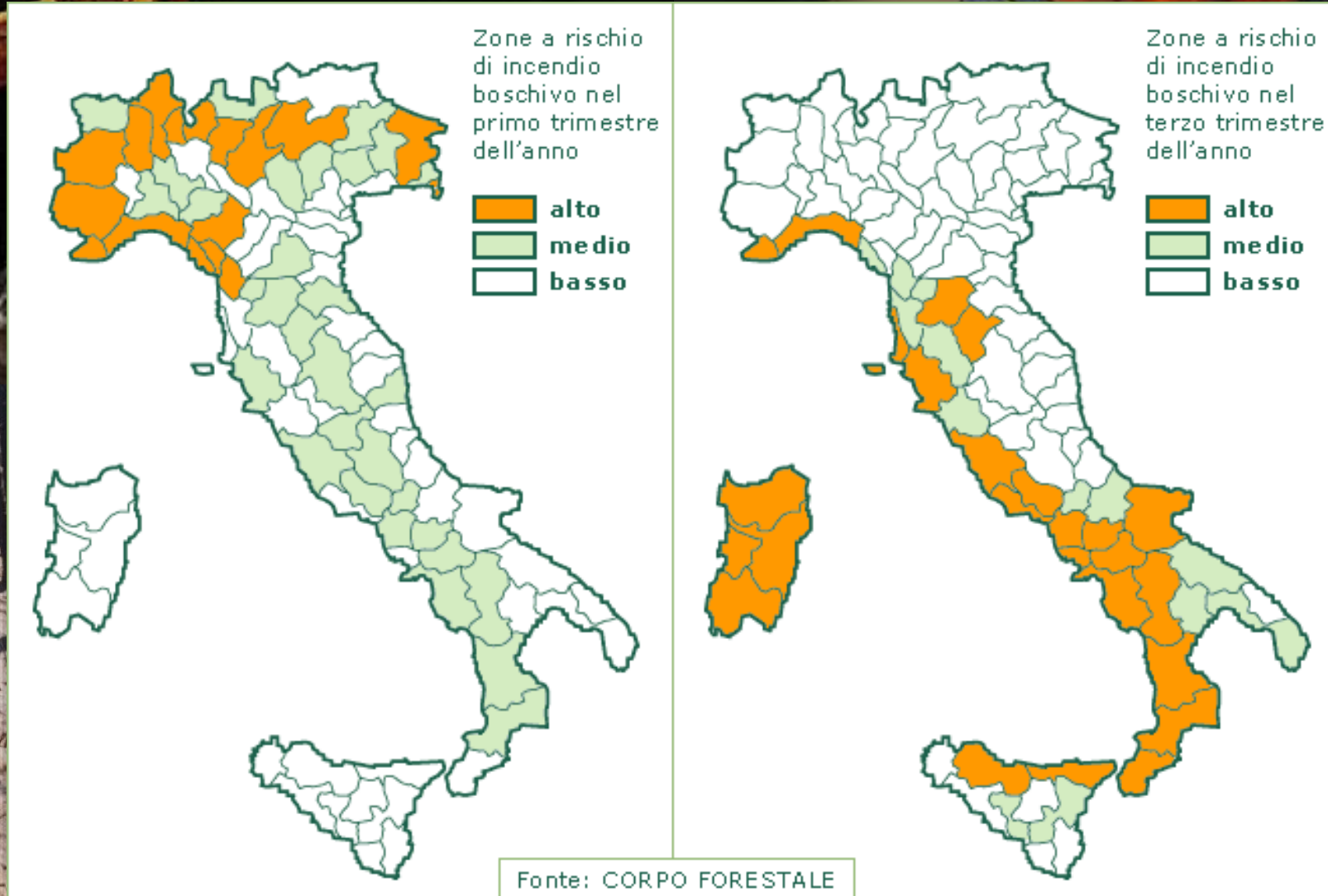
T = 50 anni significa che la **probabilità di accadimento** dell'evento è pari al **2%** in ciascun anno

T = 20 anni significa che la **probabilità di accadimento** dell'evento è pari al **5%** in ciascun anno

INCENDIO BOSCHIVO E CIVILE



INCENDIO BOSCHIVO E CIVILE



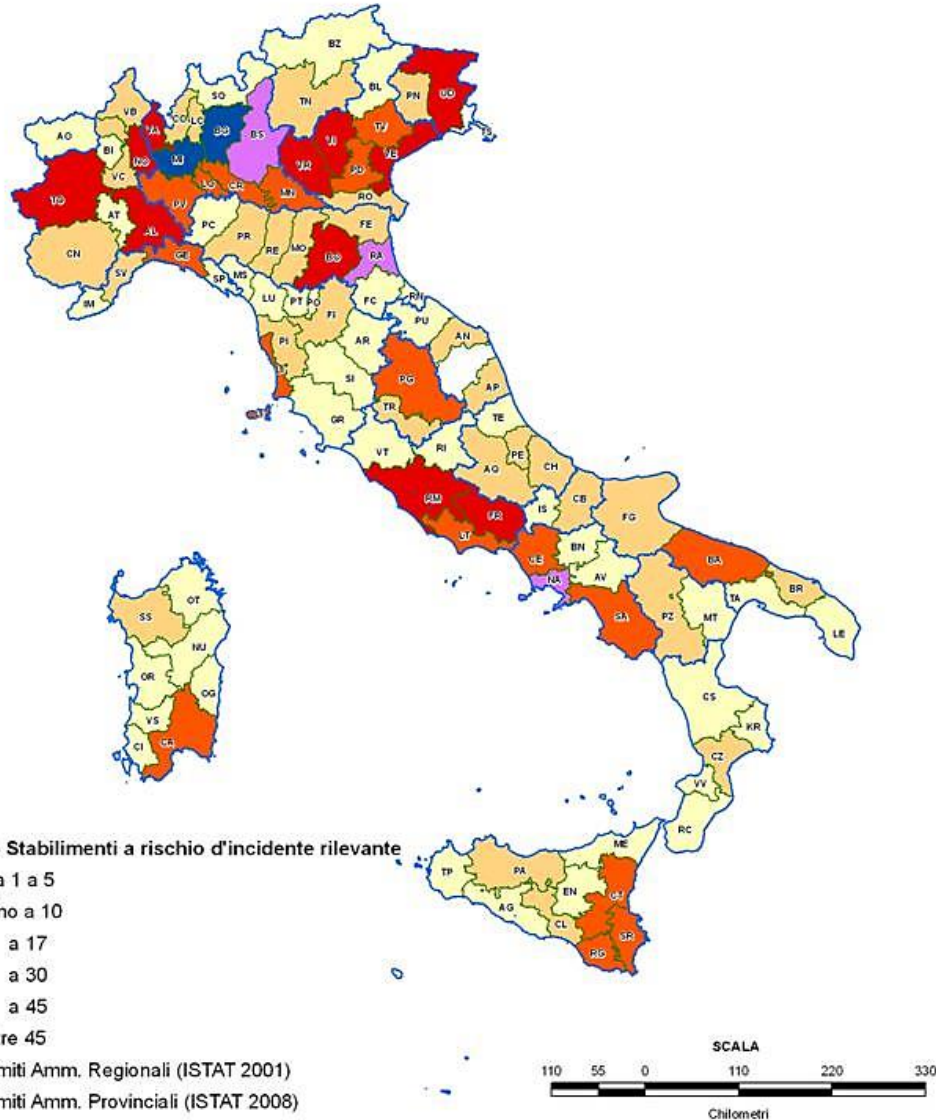
Tignale (BS) 2002



IL RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE



IL RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE



- ❖ Impianti industriali di produzione
- ❖ Impianti industriali di deposito e conservazione
- ❖ Impianti chimici
- ❖ Centrali nucleari
- ❖ Mezzi pesanti adibiti al trasporto di sostanze pericolose (es : autocisterne)
- ❖ Tipologie di incidenti:
- ❖ Scoppi, deflagrazioni, sversamenti ...
- ❖ Rilascio di sostanze tossiche gassose nell'aria
- ❖ Rilascio di sostanze tossiche liquide nel sottosuolo e nelle falde acquifere
- ❖ Movimentazione e stoccaggio improprio di rifiuti pericolosi e di scarti di lavorazione
- ❖ Quindi l'uomo partecipa non solo alla Vulnerabilità ma anche alla Pericolosità

IL RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

Esempio :
Brugherio Centrale
Enel
15/06/2009



De Longhi (TV) 2007



BLACKOUT ENERGETICO

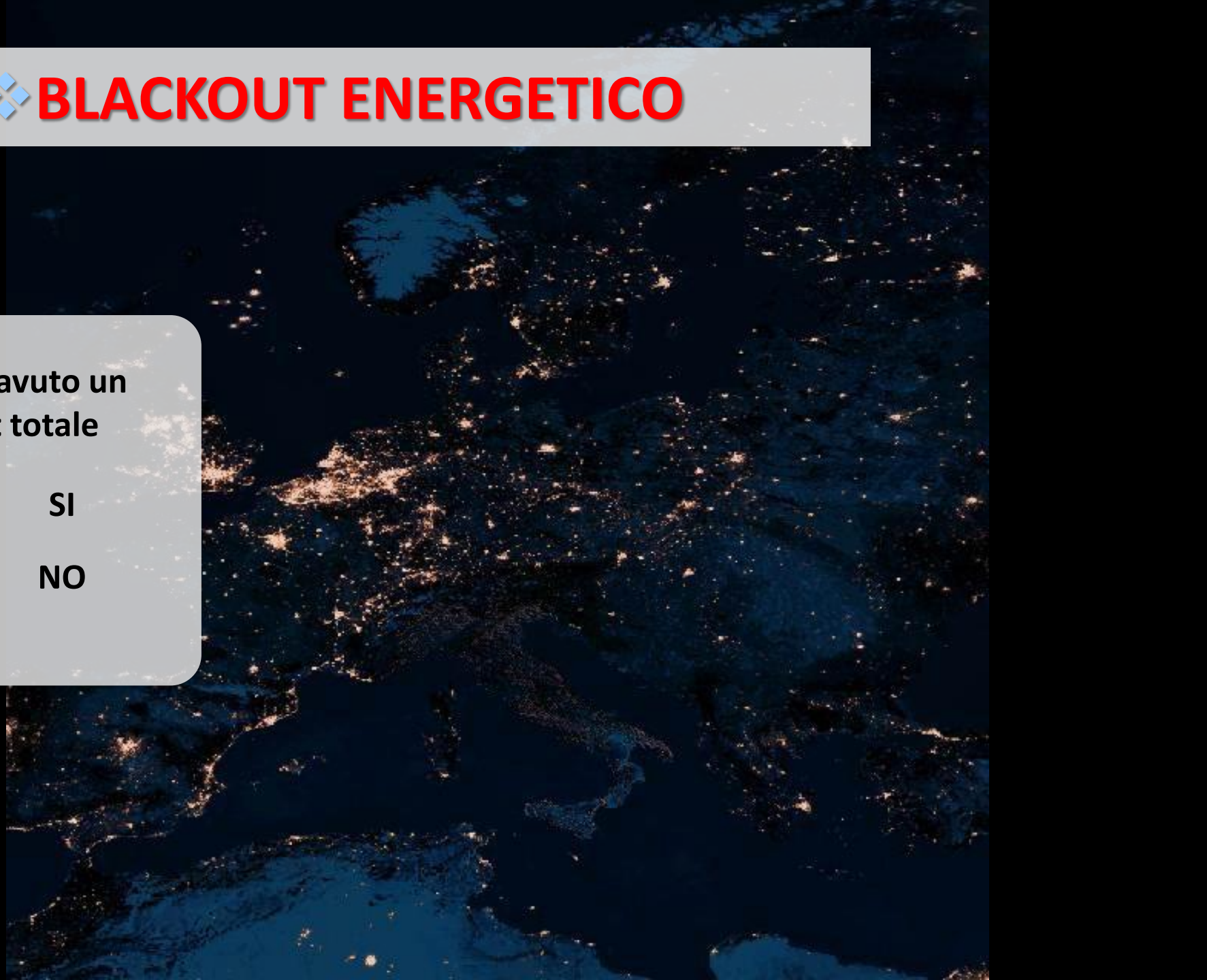
L'Italia ha avuto un
Blackout totale



SI



NO

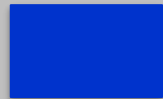


BLACKOUT ENERGETICO

L'Italia ha avuto un
Blackout totale



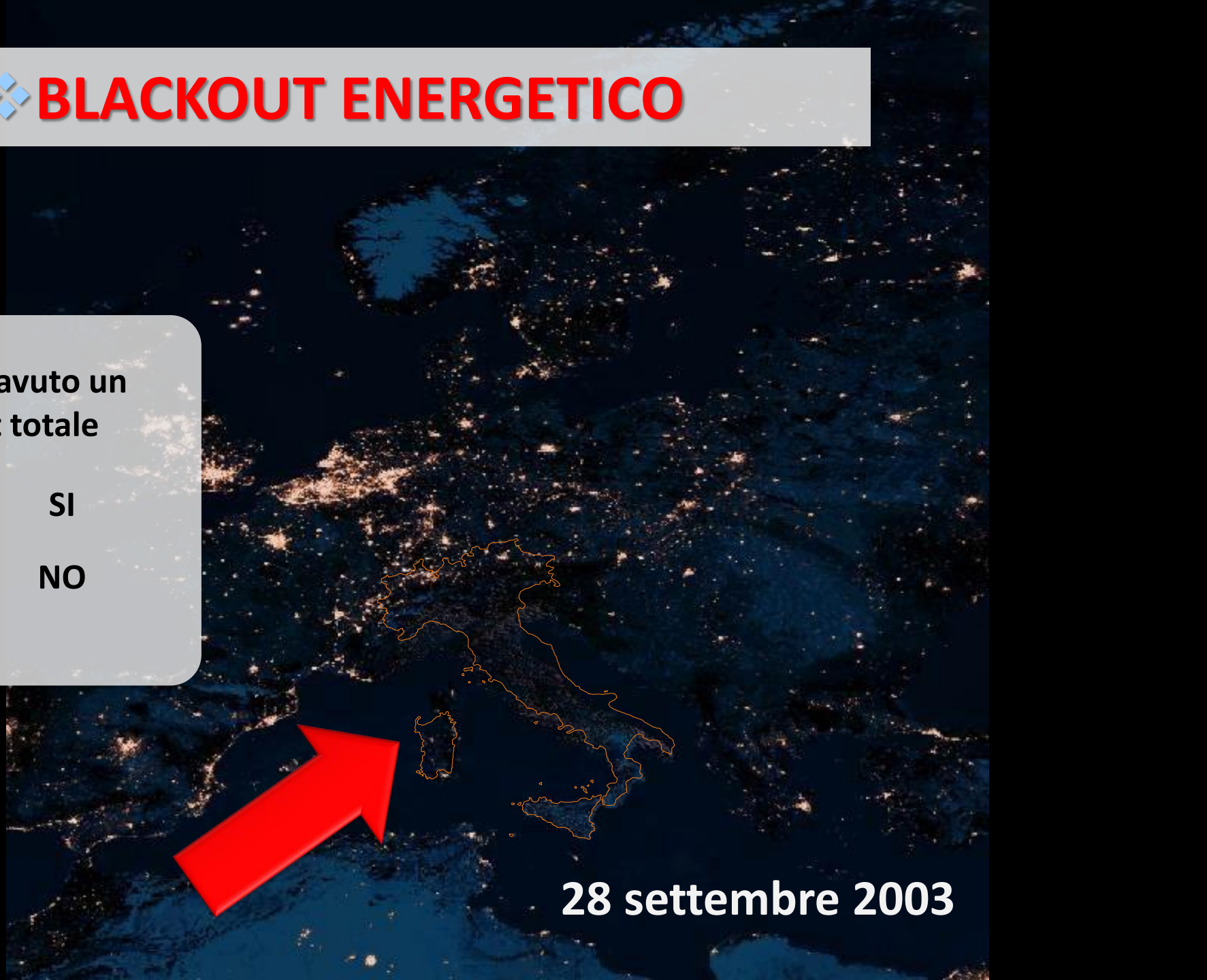
SI



NO



28 settembre 2003



**Changing Rain
and Snow
Patterns**

**Changes in Animal
Migration and Life Cycles**

**Less
Snow and Ice**

**Perché si verificano queste
calamità in modo più frequente e
intenso? Cambiamenti climatici**

**Higher Temperatures
and More Heat Waves**

**More Droughts
and Wildfires**

**Thawing
Permafrost**

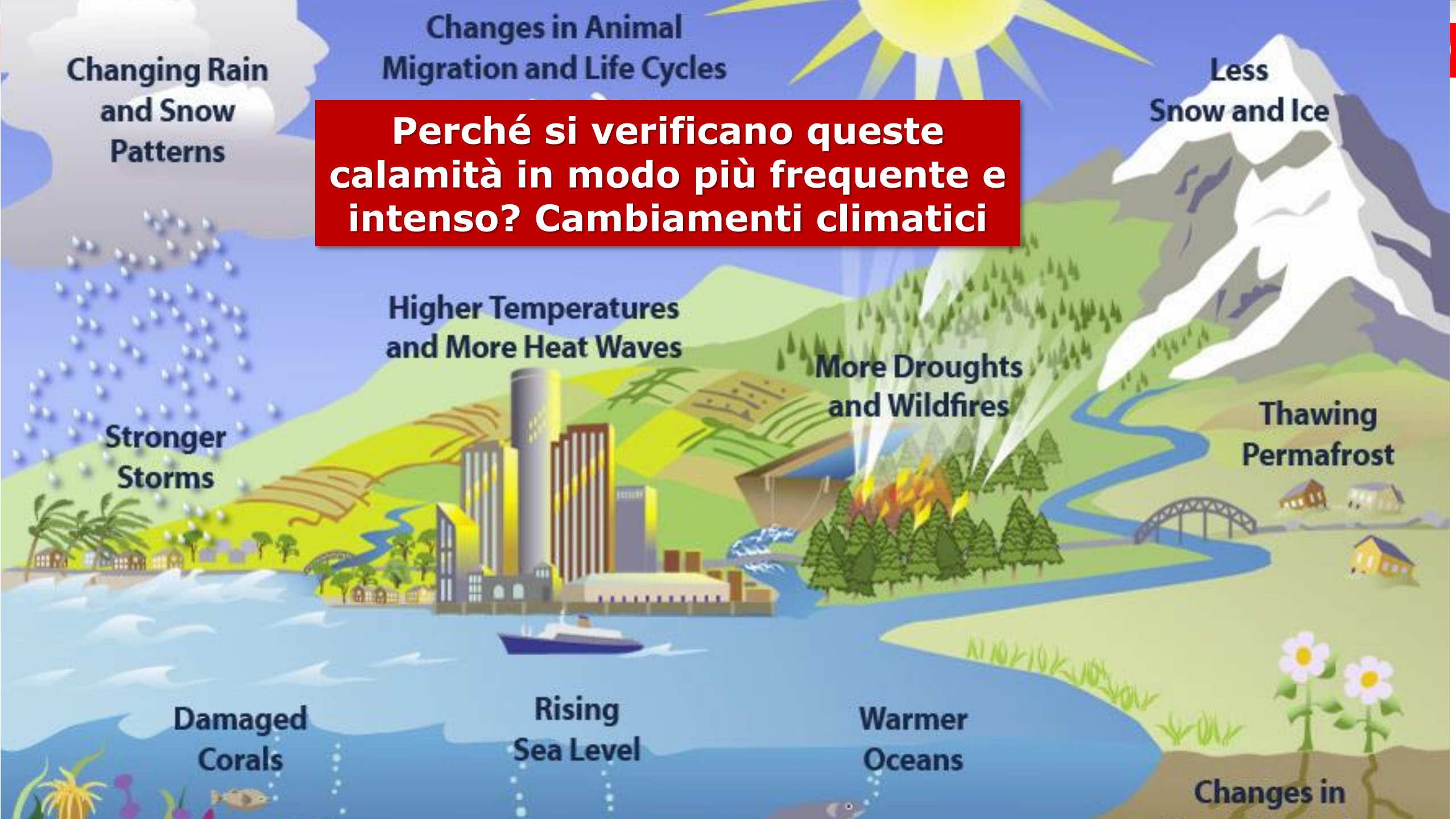
**Stronger
Storms**

**Damaged
Corals**

**Rising
Sea Level**

**Warmer
Oceans**

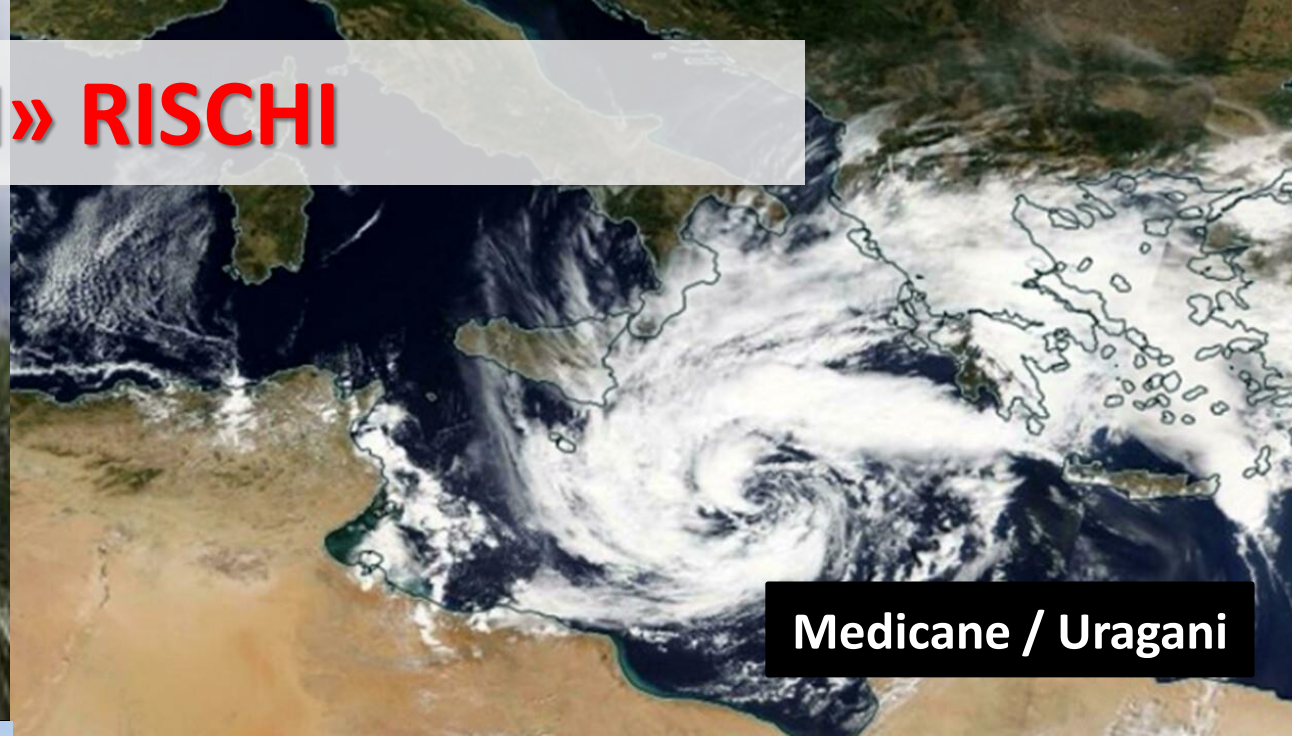
Changes in



«NUOVI» RISCHI



Tromba d'aria



Medicane / Uragani



Bomba d'acqua (Pisa)



Siccita'

Sud Est Asiatico 26/12/2006

Ivrea (TO) 1994

Ma allora l'uomo è solo vittima della
Vulnerabilità oppure

... oppure ne è anche artefice ?

PERCEZIONE -> MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Area Vesuviana

Vajont (BL) 09/10/1963

CHI O CHE COSA E' VULNERABILE



* Infrastrutture
(strade, ferrovie e stazioni ferroviarie, aeroporti,.)

* Reti tecnologiche (energia, gas, comunicazioni)

* Ospedali e Case di cura

* Aree naturali protette
(parchi, riserve naturali e a.r.e.)

* Scuole (dalle materne alle superiori)

* Zone classificate sismiche

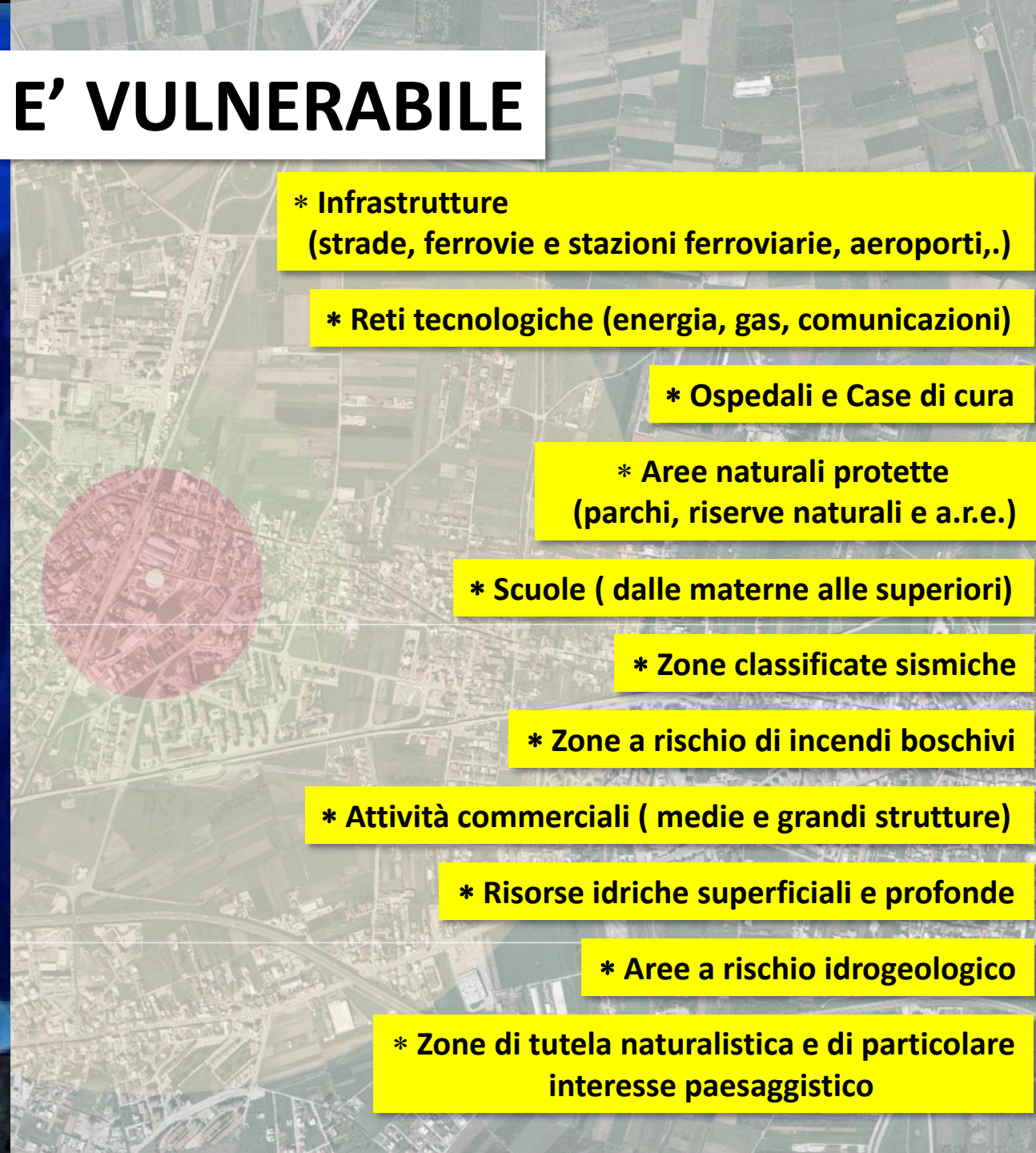
* Zone a rischio di incendi boschivi

* Attività commerciali (medie e grandi strutture)

* Risorse idriche superficiali e profonde

* Aree a rischio idrogeologico

* Zone di tutela naturalistica e di particolare
interesse paesaggistico





Valore artistico

Ripabottoni (CB)
2002

Valore sociale
(simbolo di speranza e aggregazione)



Milano 2002

**Valore
Simbolico**

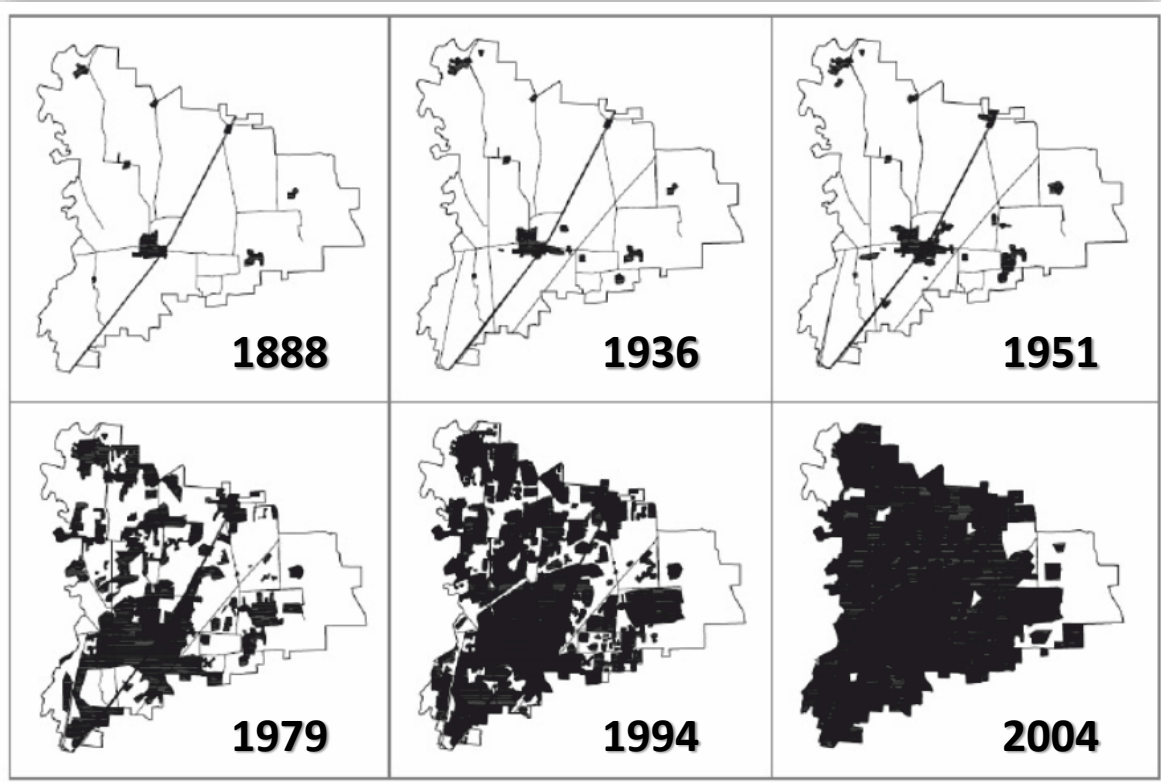
**Valore
Funzionale**

An aerial photograph showing a massive forest fire in Genova, Italy, in 2006. The fire is intense, with bright orange and yellow flames consuming large areas of the forest. Several houses are visible, some partially obscured by the fire. A large red rectangular box is overlaid on the top right of the image, containing the text 'Valore Ambientale' and 'Valore Turistico' in white. In the bottom left corner, there is a small black box with the text 'Genova 2006' in white.

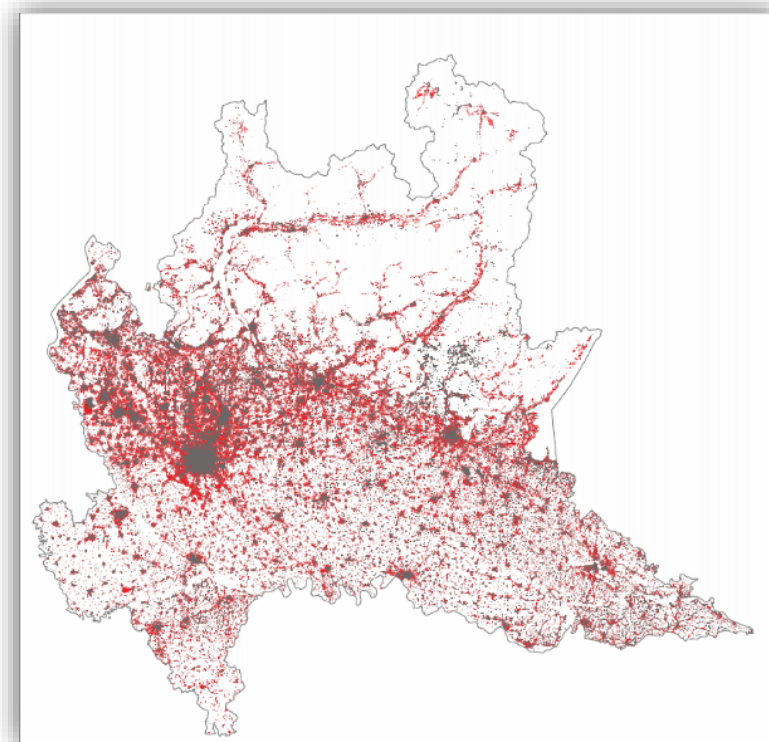
Valore Ambientale Valore Turistico

Genova 2006

Antropizzazione - Urbanizzazione



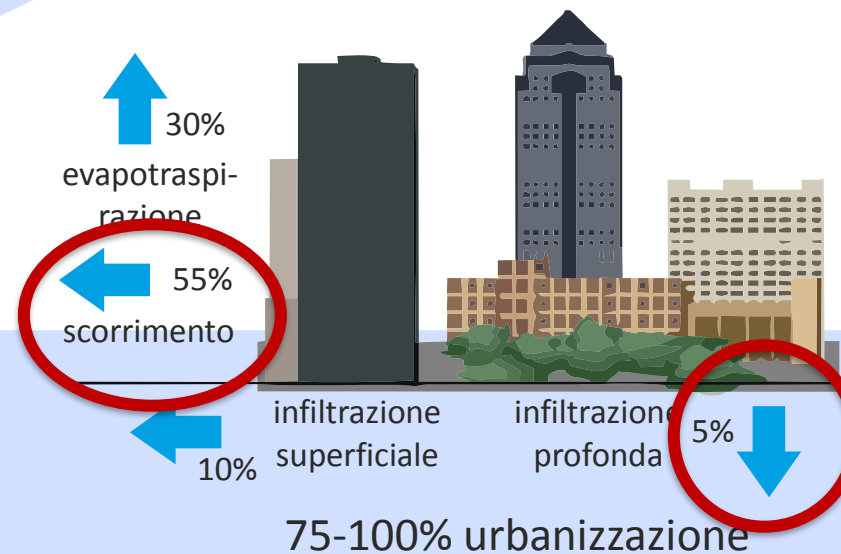
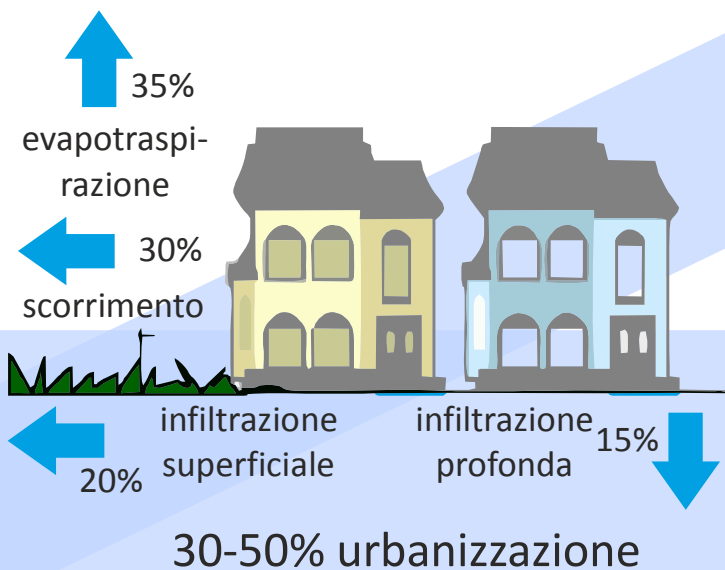
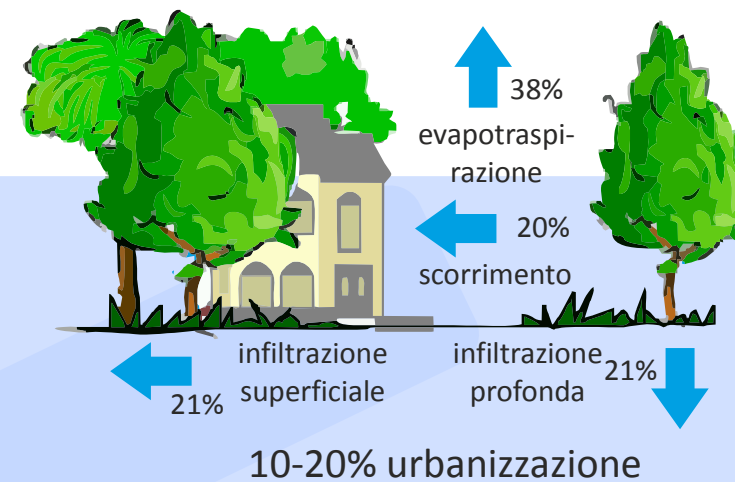
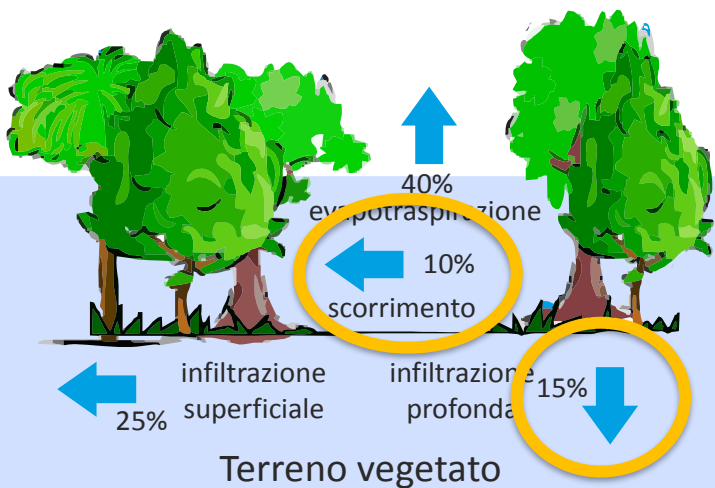
Cologno Monzese - Rappresentazione dell'espansione del costruito alle soglie storiche del 1888, 1936, 1951, 1979, 1994 e 2004



Lombardia:

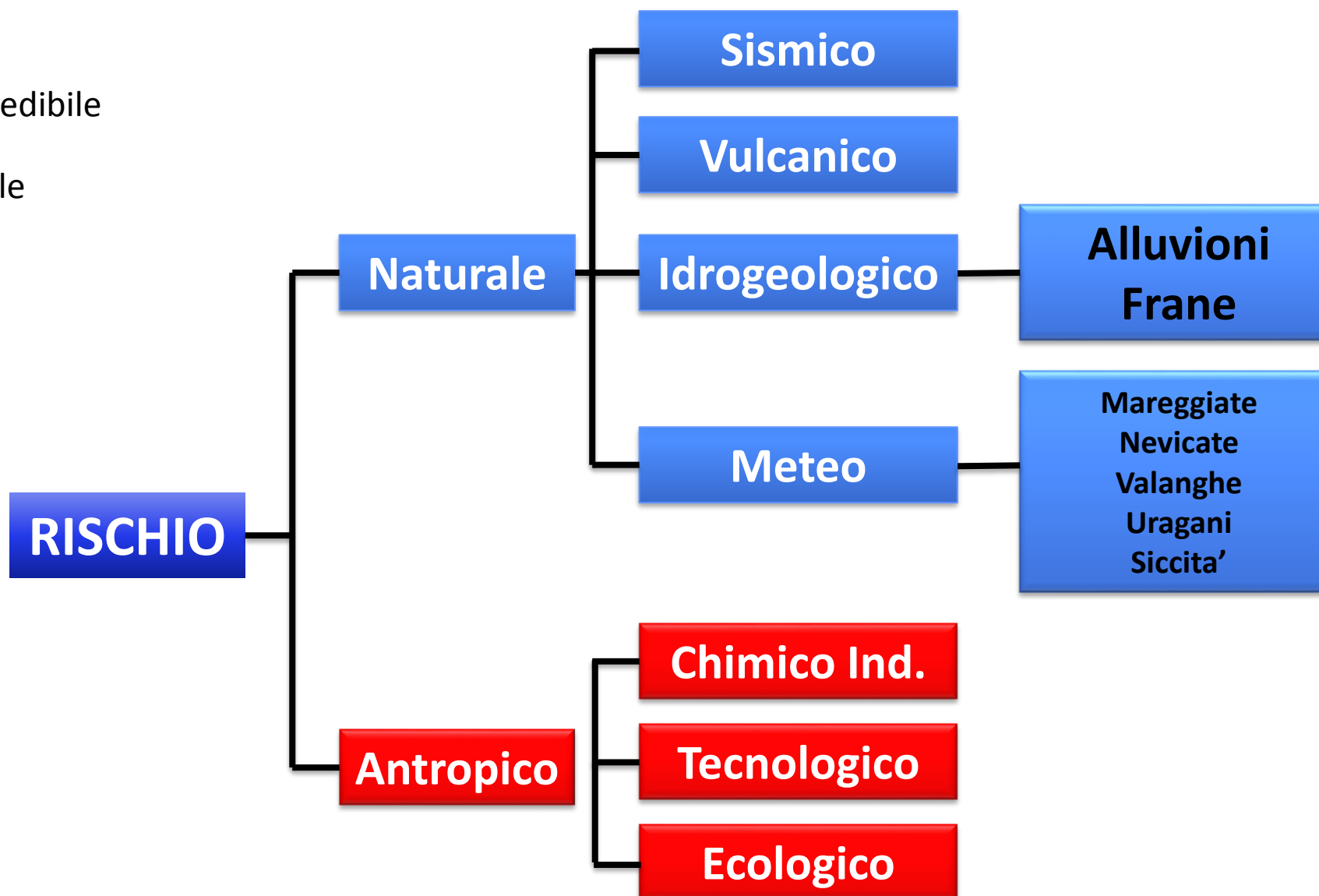
- nero **1955**
- rosso **2004**

Antropizzazione – permeabilità



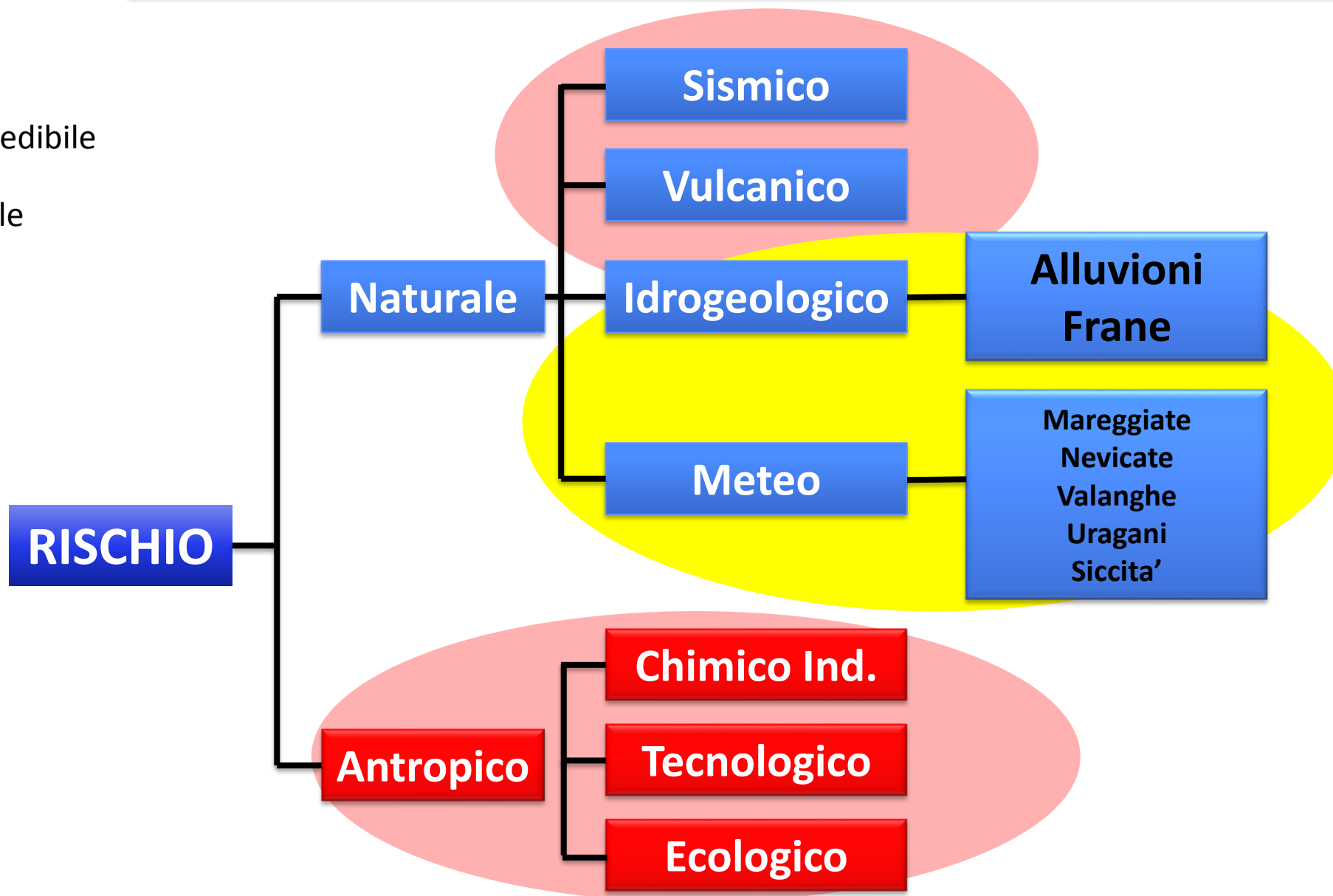
Valutazione dei rischi

- Non prevedibile
- Prevedibile



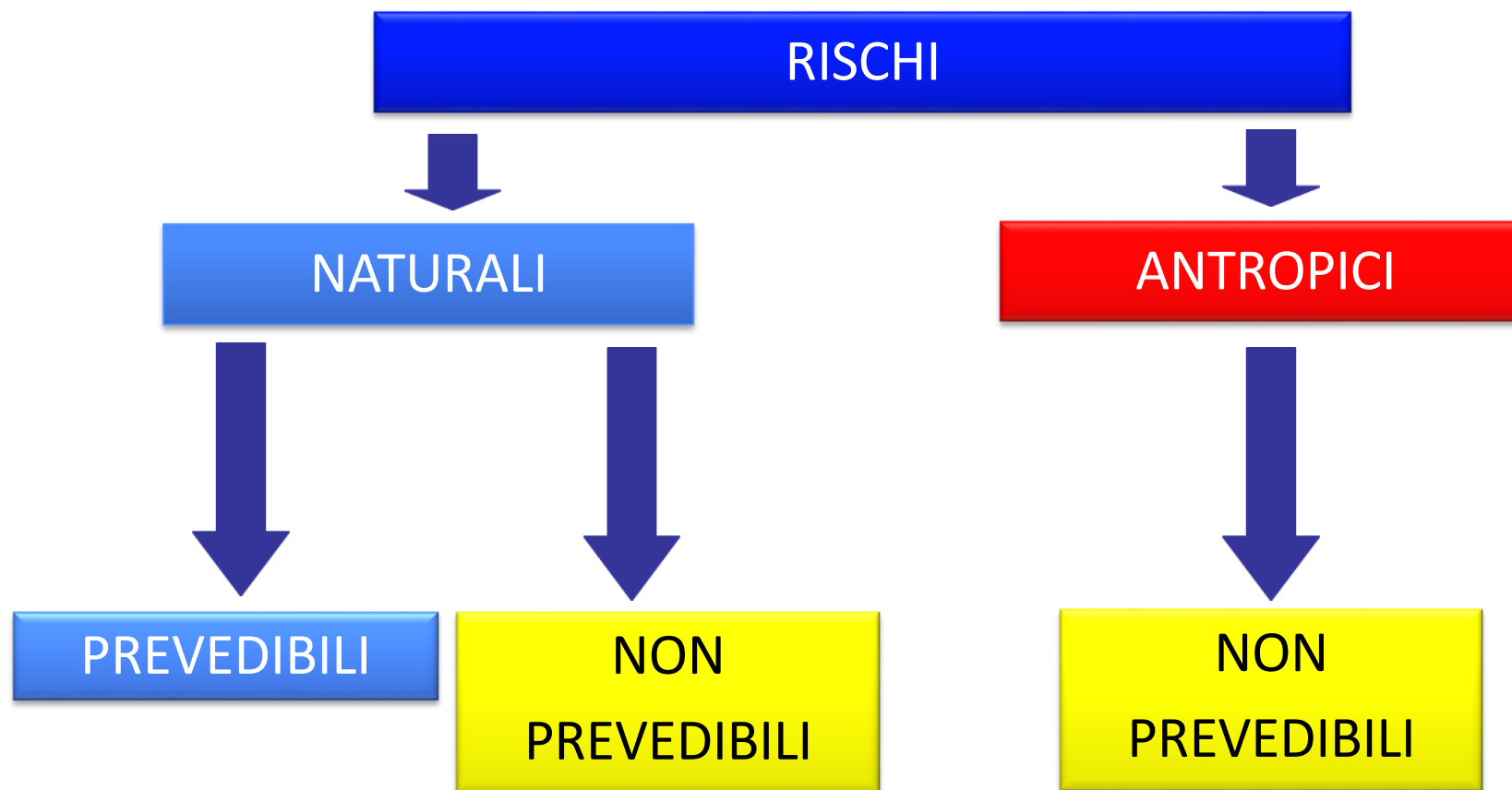
Valutazione dei rischi

- Non prevedibile
- Prevedibile



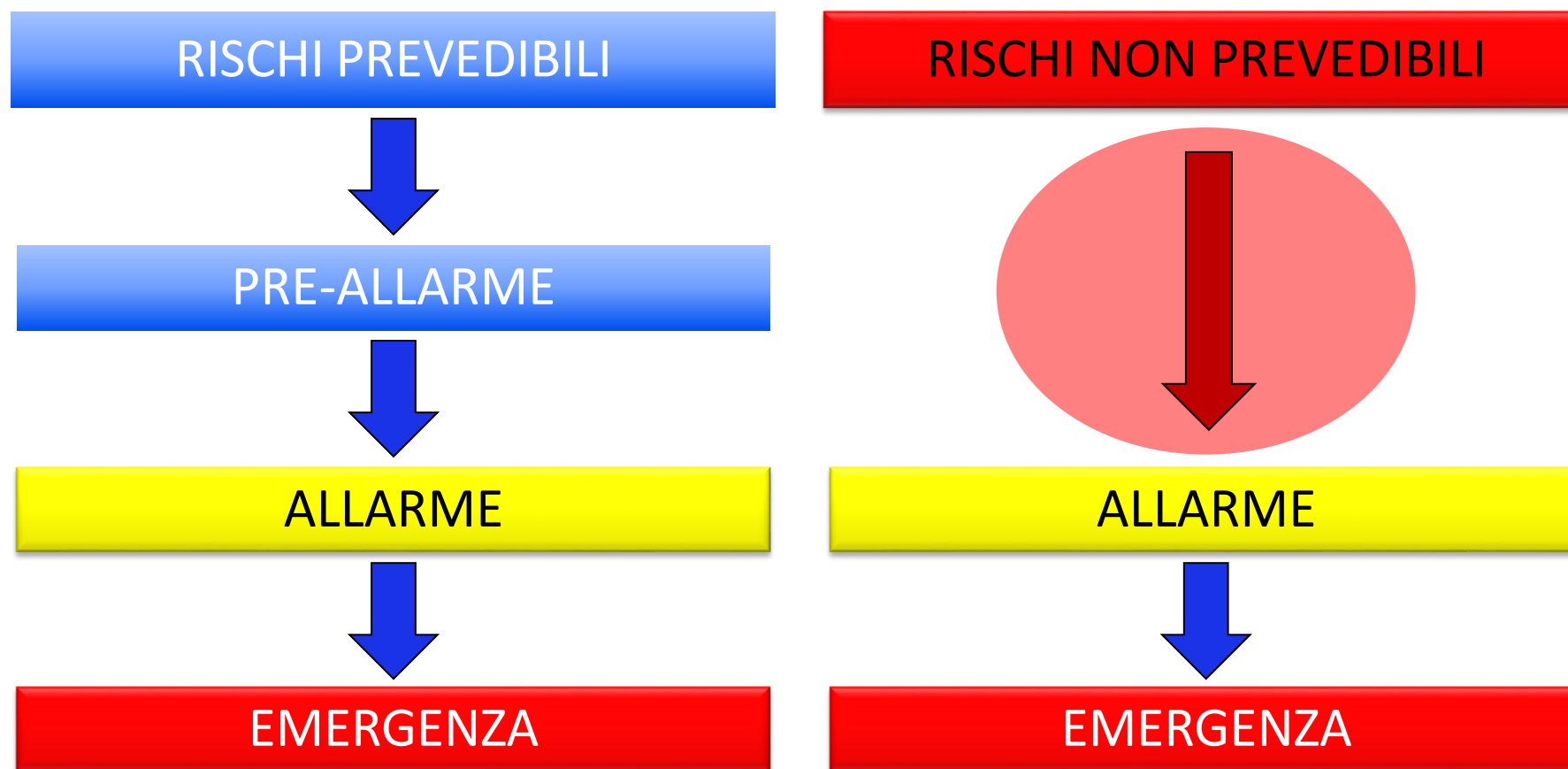
Valutazione dei rischi

Valutazione degli eventi individuazione dei rischi

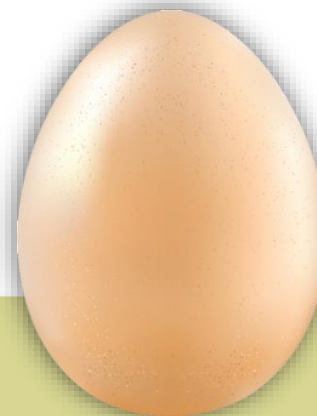


Valutazione dei rischi

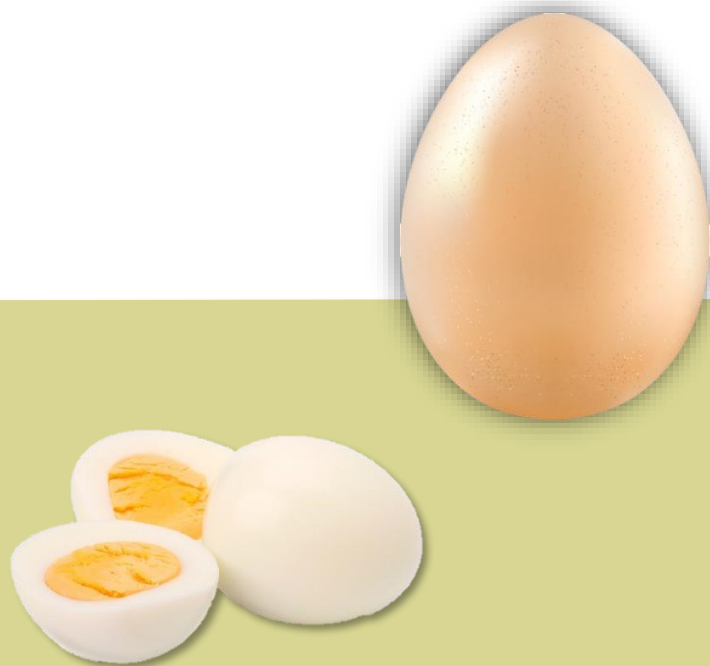
Valutazione degli eventi fasi operative



Pericolo – Esposizione - Vulnerabilità



Pericolo – Esposizione - Vulnerabilità



Pericolo – Esposizione - Vulnerabilità

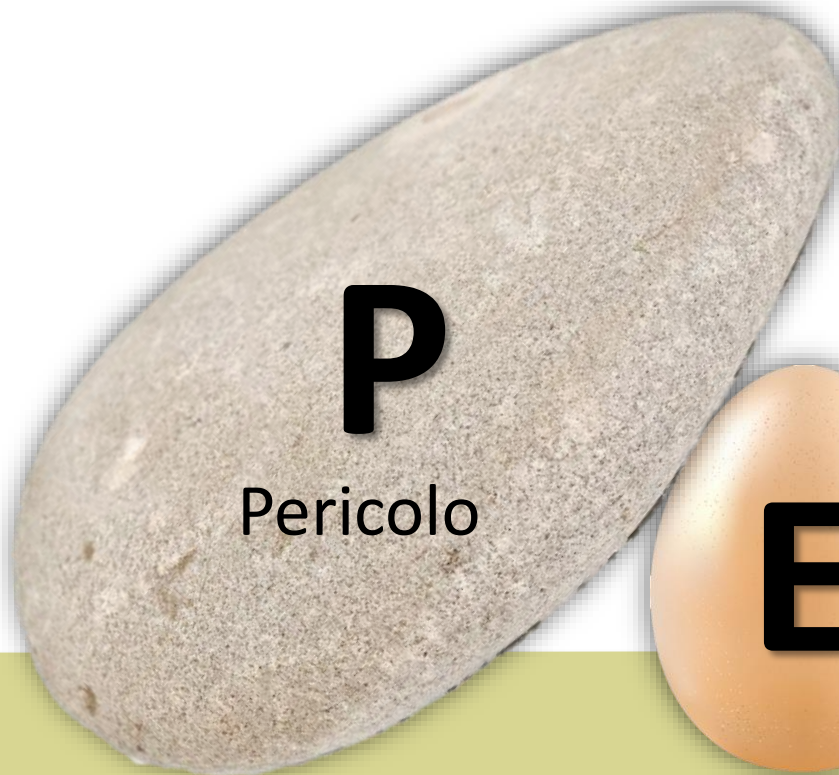


Pericolo – Esposizione - Vulnerabilità



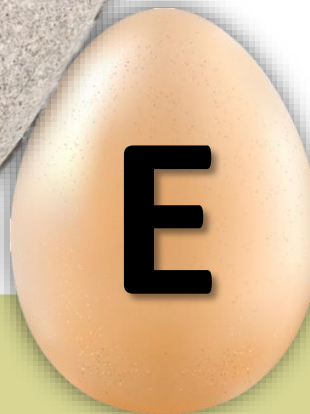
Pericolo – Esposizione - Vulnerabilità

$$R = P \times V \times E$$



P

Pericolo



E

Esposizione

V



Vulnerabilità

V



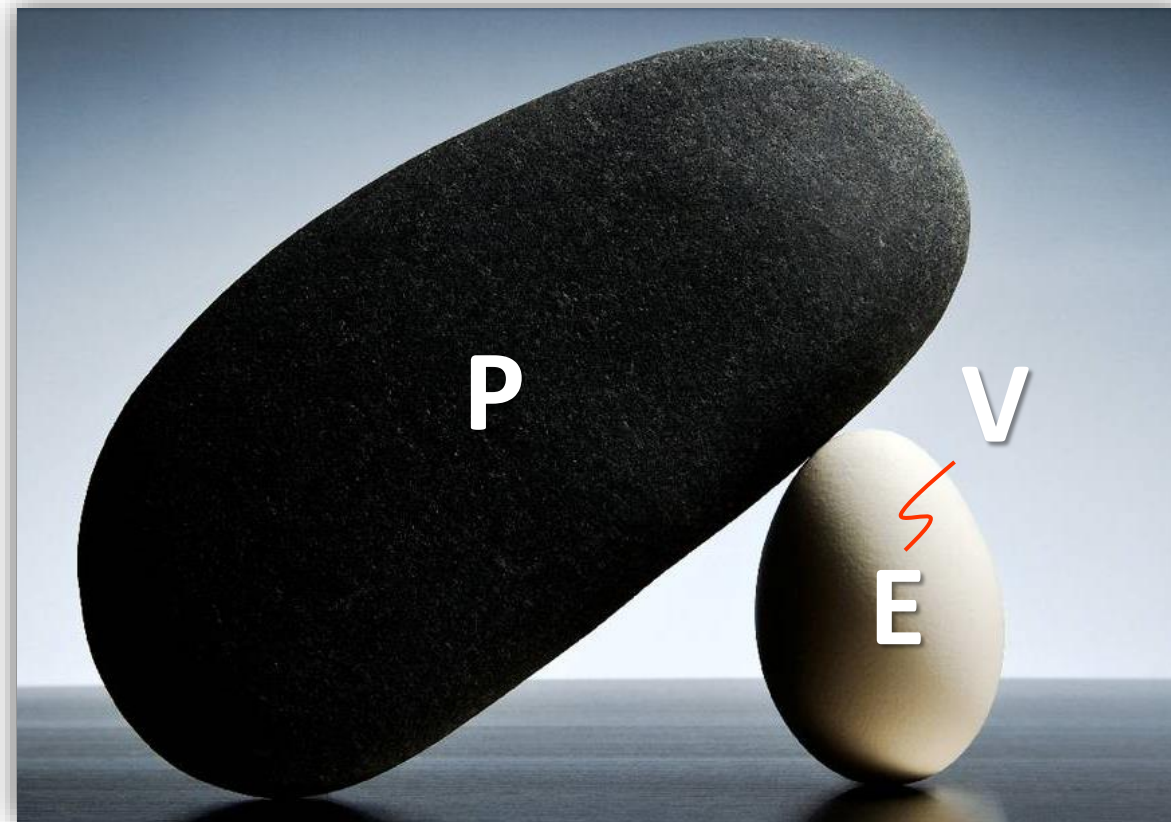
Pericolosità non è rischio



Piove e mi bagno



Non mi bagno perché piove,
ma perché ho dimenticato l'ombrello



$$R = P * E * V$$

Il **Rischio** è la combinazione di alcuni fattori:
pericolosità, valore esposto e vulnerabilità

La valutazione del RISCHIO le difficoltà intrinseche

$$R = P \times E \times V$$

RISCHIO

PERICOLOSITA'

ESPOSIZIONE

VULNERABILITÀ

P, E e V = sono difficili da definire quantitativamente

P, E e V = sono dipendenti tra loro e si combinano in modo vario

Il rischio nullo ($R = 0$) non esiste



valutazione qualitativa del RISCHIO

... evoluzione dell'equazione del RISCHIO



$$R = \frac{P \times E \times V}{C}$$

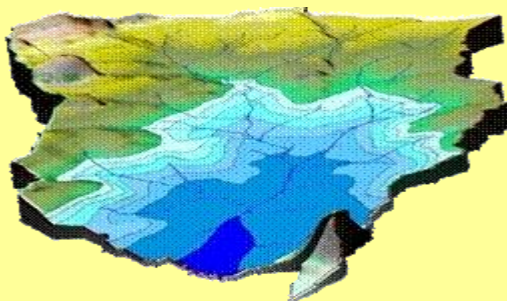
capacità

RISCHIO = Potenziali vittime, feriti o beni danneggiati o distrutti che potrebbero avvenire a un sistema, società o comunità in uno specifico periodo di tempo, determinati probabilisticamente in funzione della pericolosità, dell'esposizione, della vulnerabilità e della **capacità**

CAPACITA': La combinazione di tutte le forze, mezzi (misure) e risorse disponibili in una organizzazione, comunità o società per gestire e ridurre i rischi da disastri ed aumentare la **resilienza**

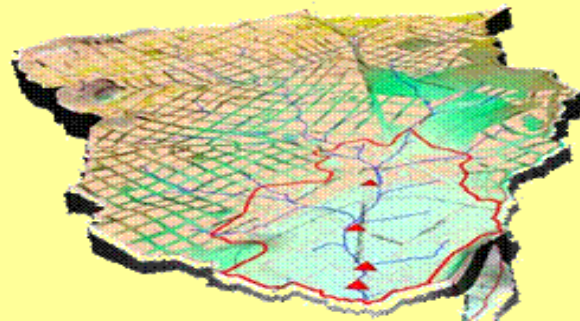
I fattori che compongono il rischio

Pericolosità



la probabilità che ha una inondazione di verificarsi in un dato periodo di tempo, ossia di essere caratterizzata da un dato **tempo di ritorno**, in una data area.

Vulnerabilità



le persone e le cose suscettibili di essere colpiti dall'evento calamitoso. In generale, essi vengono classificati in diverse classi alle quali viene attribuito un peso secondo una scala

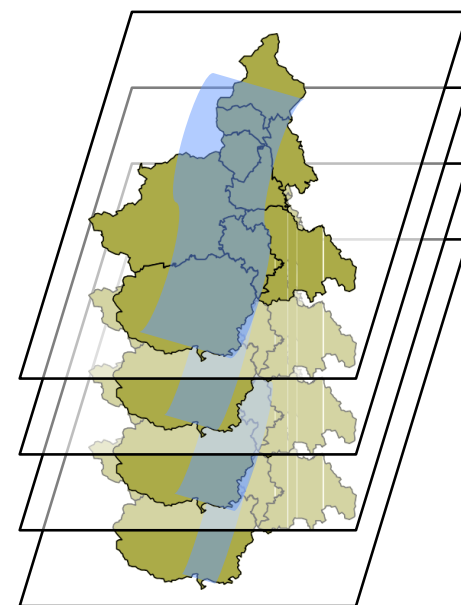
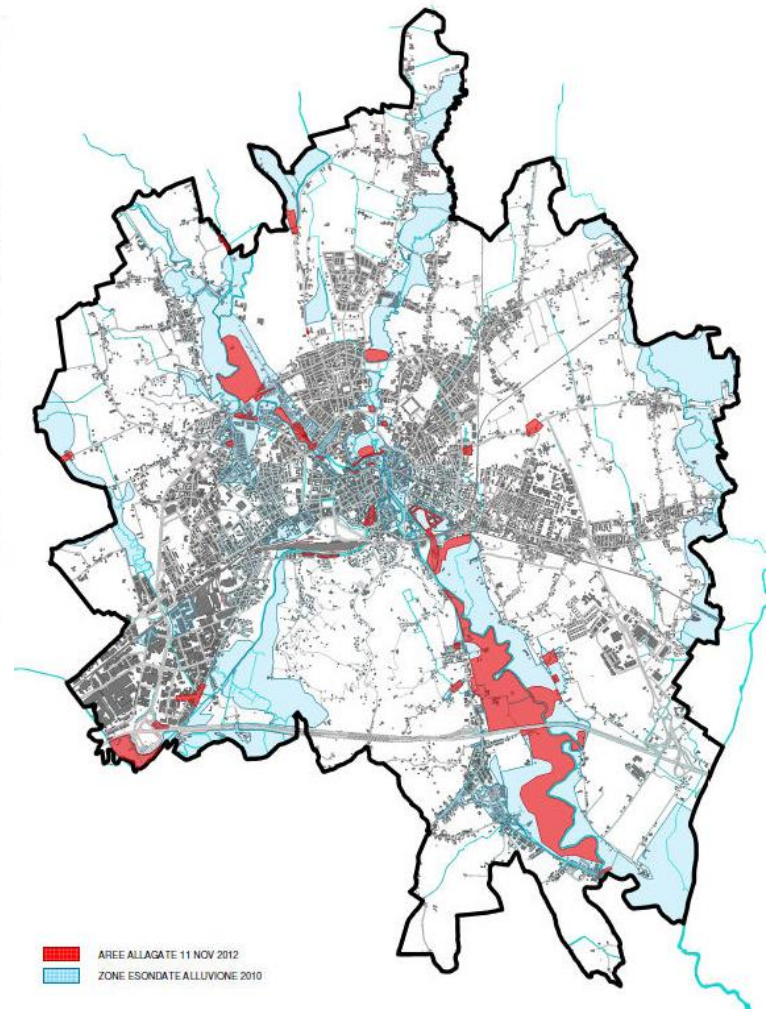
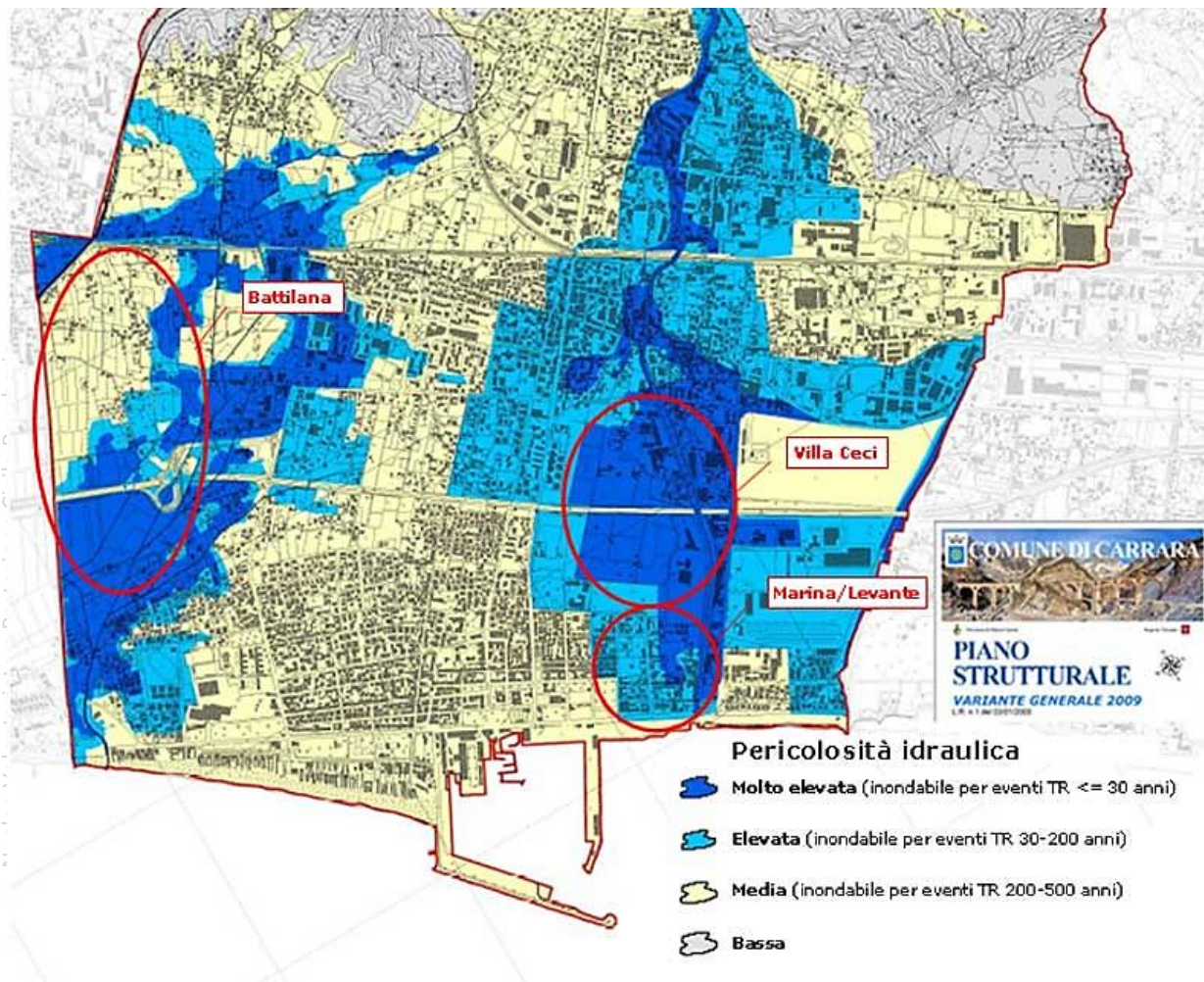
Esposizione



grado di perdita degli elementi esposti in caso si manifesti l'evento. Tale valore viene espresso utilizzando una scala da 0 (nessuna perdita) a 1 (perdita totale)

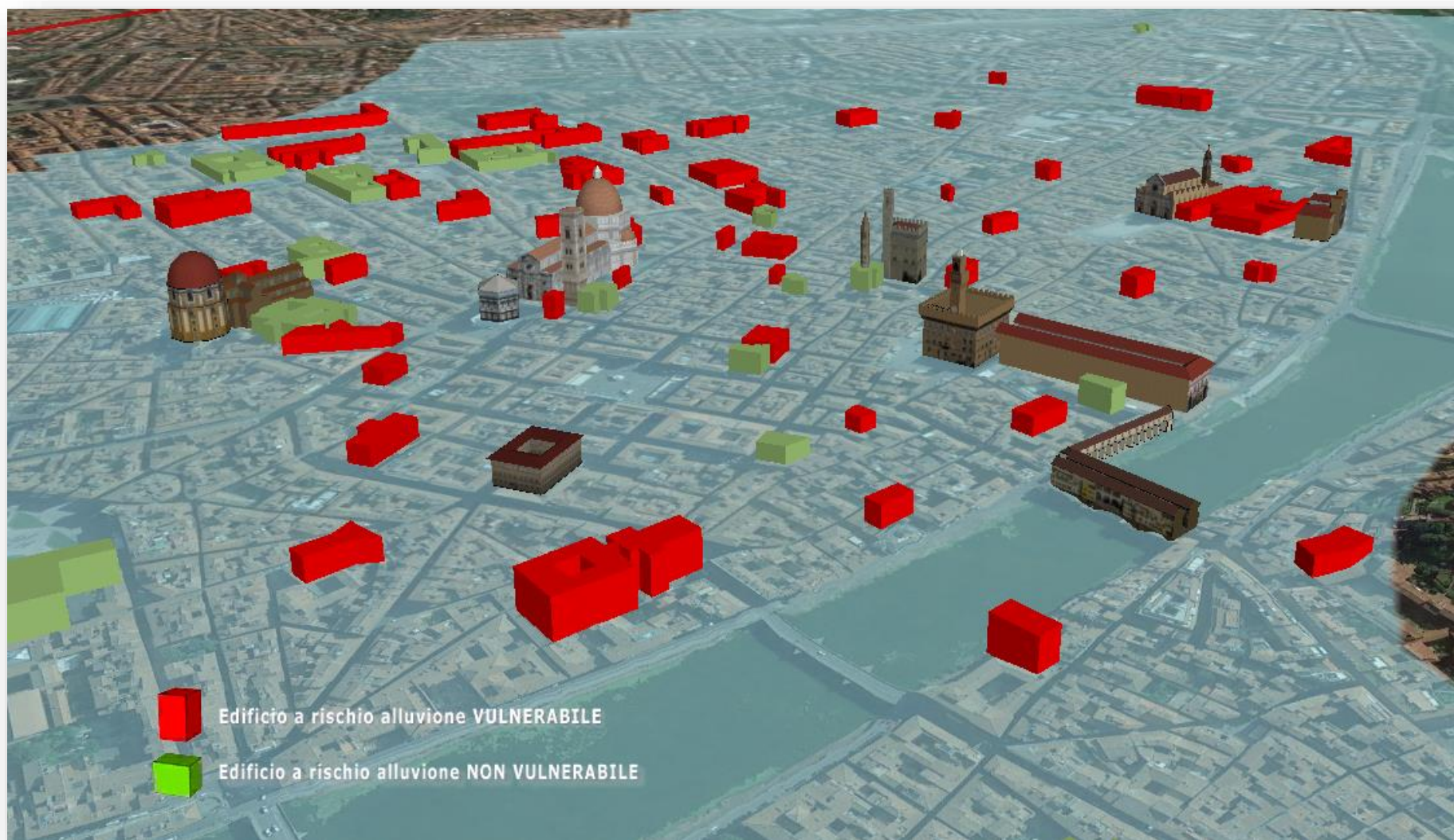
RISCHIO

Mappe di pericolosità



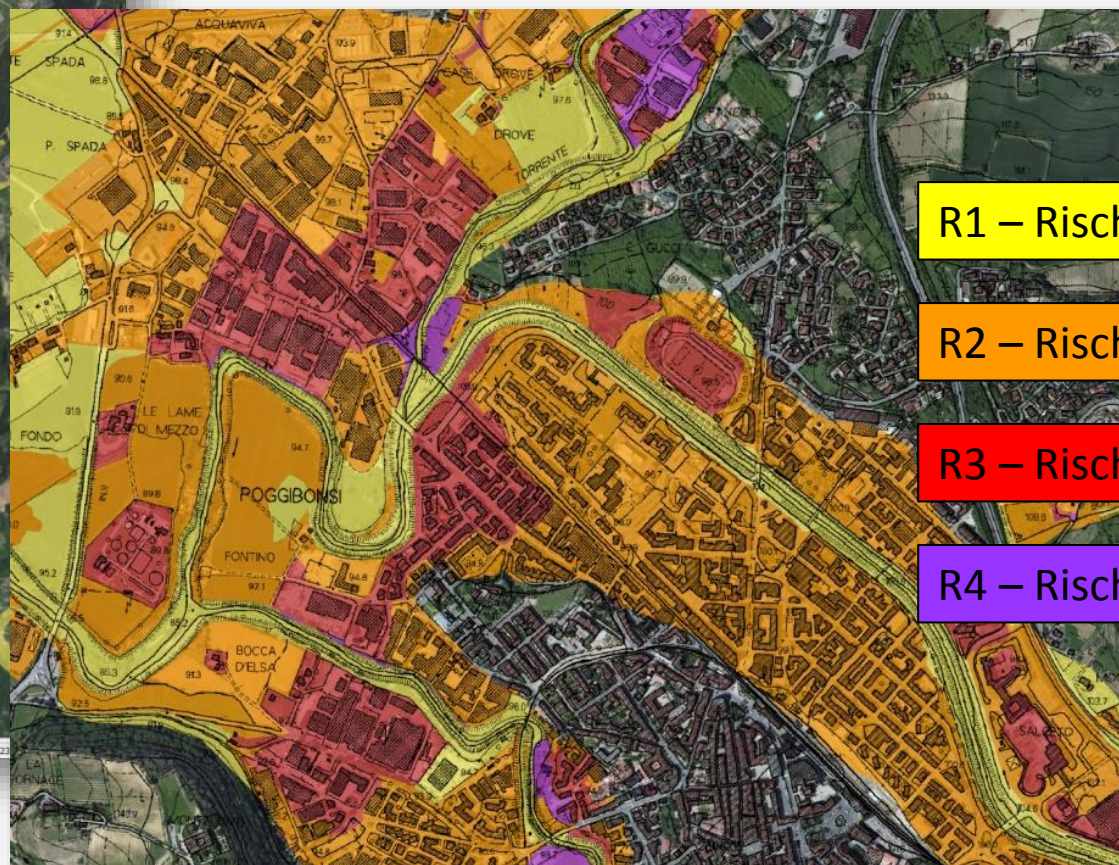
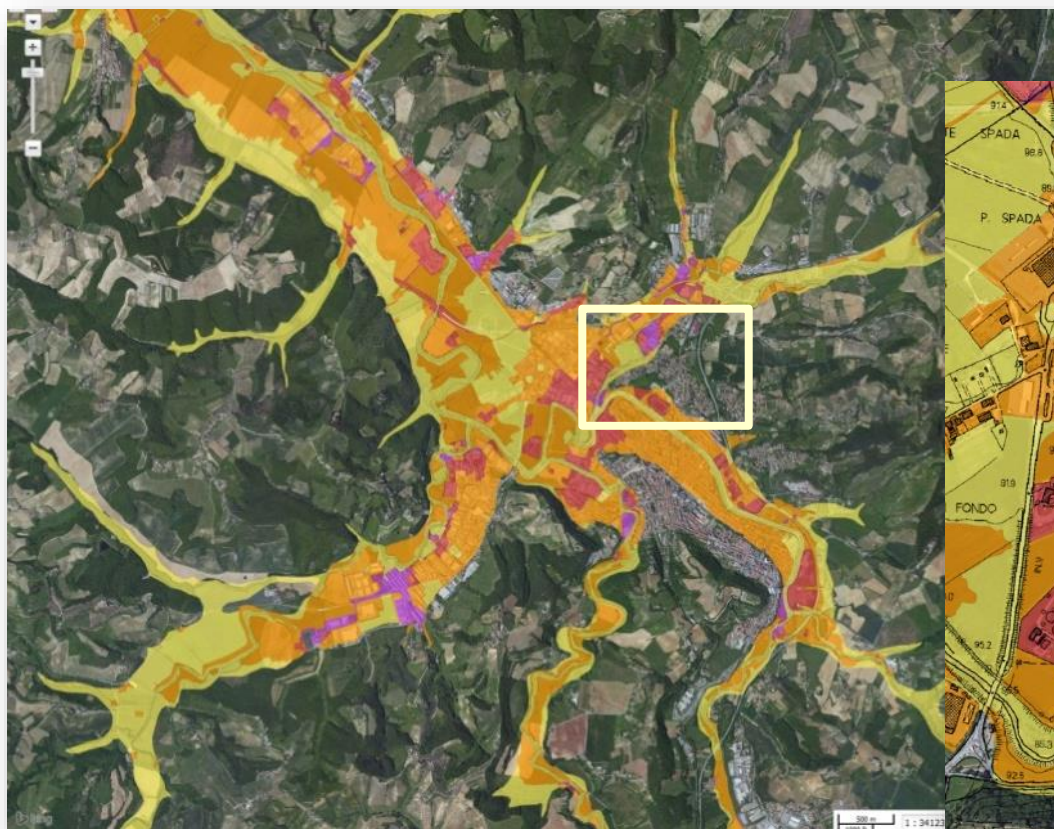
Mappe di pericolosità: Cosa viene rappresentato nelle mappe della pericolosità della alluvione? I livelli che potrebbe raggiungere l'acqua sul territorio.

Mappe di vulnerabilità



Mappe delle strutture e infrastrutture vulnerabili dal pericolo.
Ospedali, scuole, centrali elettriche, acquedotti, edifici di interesse storico, ponti, strade, ecc.

Mappe del rischio



R1 – Rischio moderato

R2 – Rischio medio

R3 – Rischio elevato

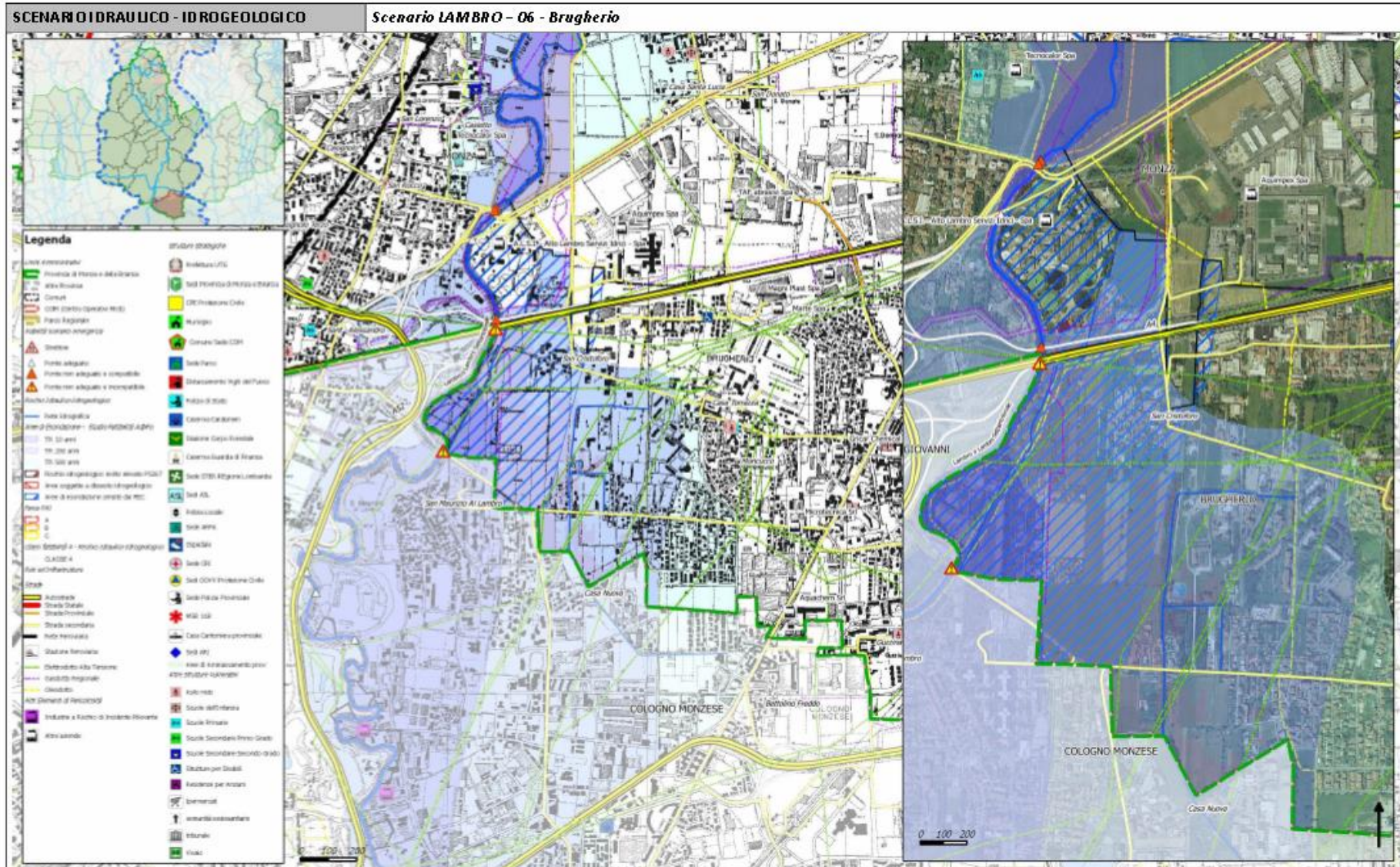
R4 – Rischio molto elevato

Cosa viene rappresentato nelle mappe del rischio di alluvione? Le mappe del rischio nascono dall'incrocio delle mappe di pericolosità e delle mappe degli elementi esposti in modo da individuare e determinare quali e quanti di questi ricadono nelle aree allagabili e subire danno.

Mappa rischio Lambro

Programma di Prevensione e Prevenzione dei Rischi e Piano di Emergenza
Piano di Emergenza - Schede Macroscenari

P2



Soglie di allerta, allarme, emergenza

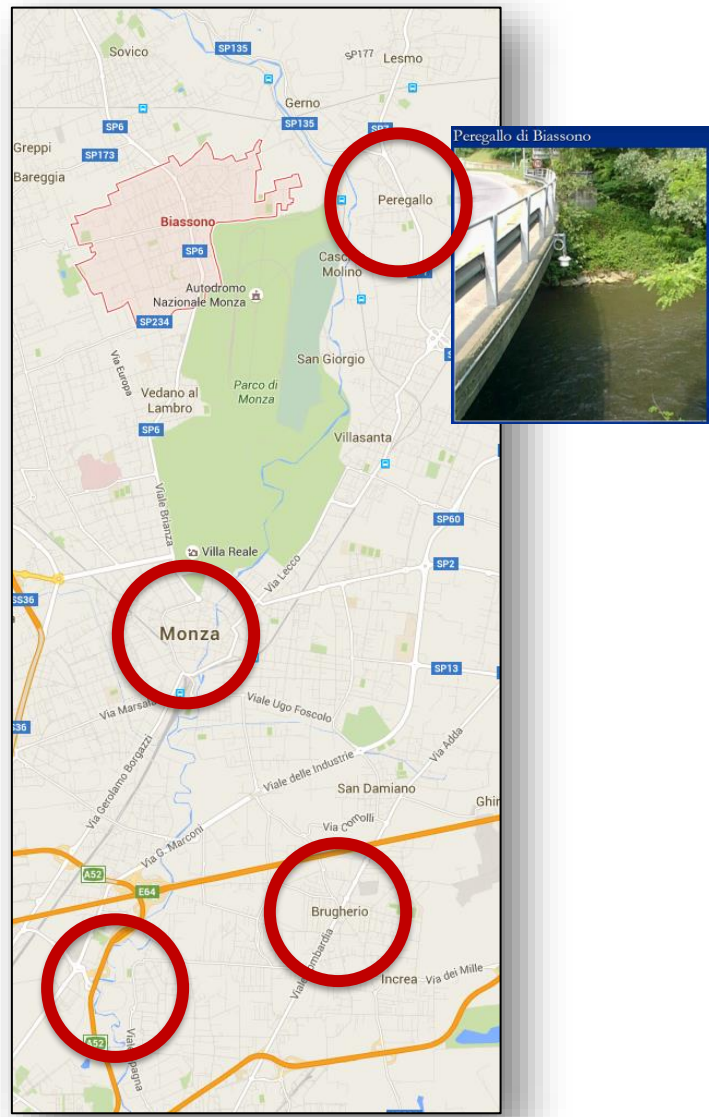
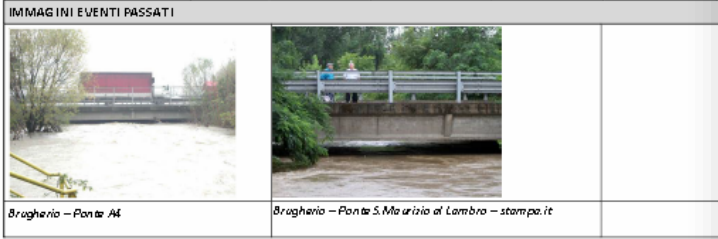


Programma di Prevenzione e Prevenzione dei Rischi e Piano di Emergenza
 Piano di Emergenza - Schede Macroscenari **P2**

SCENARIO IDRAULICO - IDROGEOLOGICO		Scenario LAMBRO - D6 - Brugherio															
INQUADRAMENTO E SCENARI																	
CO M	Bacino idrografico	Comune	Rischio - Stima	Corso d'acqua - pericolosità	Località Abitate e Interessate	Scenari di Rischio	Popolazione*	Strutture	Edifici	Abitazioni	Ditte	Viabilità su vrac.	Criticità	Popolazione	Ditte	Viabilità su vrac.	
1	LAMBRO	Brugherio	Elevato	Fiume Lambro	Zona a rischio più elevata - ZONA 1 Zona a rischio meno elevata - ZONA 2	Esondazione Invasione di sponde	Ma della Madonna: 19 Ma Occhie: 28 Ma S. Cristoforo: 75 Ma S. Maurizio al Lambro: 188	TOT.: 308	Deposizione	3 Numeri civili 1 Numero civile 10 Numeri civili 17 Numeri civili	A.L.S.I. - Alta Lambro Servizi Idrici Spa Alcune altre ditte	-	Allargamento accesso al depuratore di Monza	-	Assistenza ed evacuazione eventuale	Allertamento e supporto	-
						Esondazione	Ma Mbia: 54 Ma Andreani: 447 Ma Bernini: 156	TOT.: 1150		8 Numeri civili 29 Numeri civili 10 Numeri civili	Varie ditte	A4 A52-A51	Ponte A4 Possibili interruzioni	Assistenza ed evacuazione eventuale (eventi occasionali)	Allertamento	Possibile chiusura Autostrada Blochi e deviazioni Critici collegamenti con l'aeroporto di Linate	
							Ma Gerino: 205 Ma S. Cristoforo: 159 Ma Occhie: 24 Ma S. Maurizio al Lambro: 113			20 Numeri civili 17 Numeri civili 5 Numeri civili 16 Numeri civili		Sp 209 - Provincia MI	Possibili allargamenti	Assistenza ed evacuazione eventuale	Allertamento	Possibile interruzione viabilità. Contattare P. L. Provincia MI	

ALLERTAMENTO - MONITORAGGIO					
Livelli soglie di riferimento: Idrometri ARPA o riferimento in loco					
Idrometro	Soglie	Livelli di riferimento			
		Generico Regione		Brugherio	
Peregallo (Lesmo) - ARPA Regione Lombardia: http://idro.arpa.lombardia.it	Preallarme	+ 1,86	Evento ordinario	+ 1,86	Moderata criticità
	Allarme	+ 2,37	T.R. = 2 anni	+ 2,37	Elevata Criticità
	Emergenza	+ 3,06	T.R. = 5 anni	+ 3,06	Emergenza

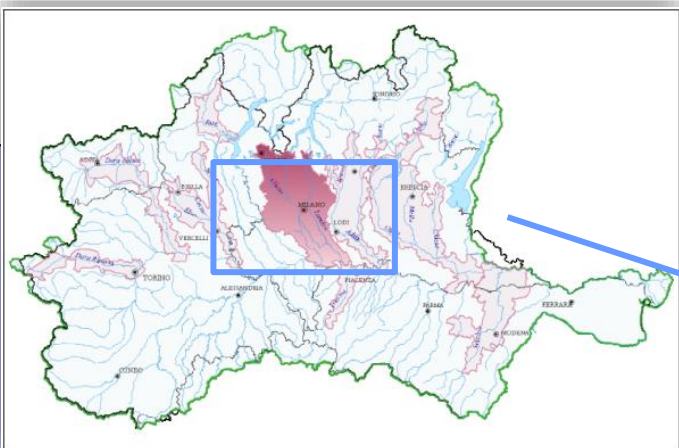
ALLERTAMENTO - MONITORAGGIO					
Livelli soglie di riferimento: Idrometri ARPA o riferimento in loco					
Idrometro	Soglie	Livelli di riferimento			
		Generico Regione		Brugherio	
Peregallo (Lesmo) - ARPA Regione Lombardia: http://idro.arpa.lombardia.it	Preallarme	+ 1,86	Evento ordinario	+ 1,86	Moderata criticità
	Allarme	+ 2,37	T.R. = 2 anni	+ 2,37	Elevata Criticità
	Emergenza	+ 3,06	T.R. = 5 anni	+ 3,06	Emergenza



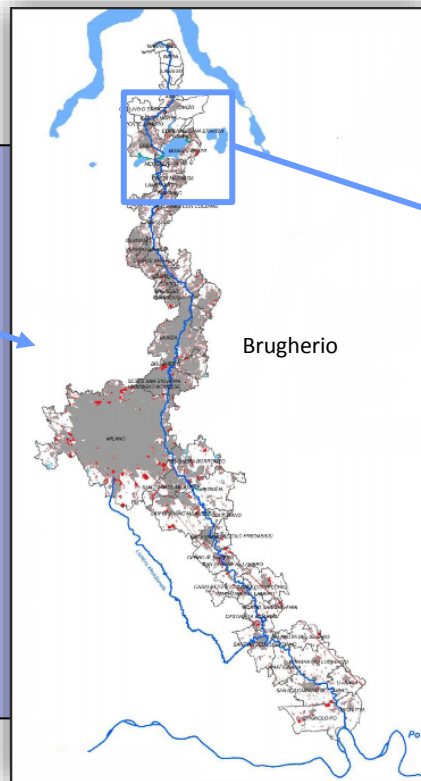
Nucleo Volontariato e Protezione Civile Brugherio

Lago di Pusiano - Cavo Diotti

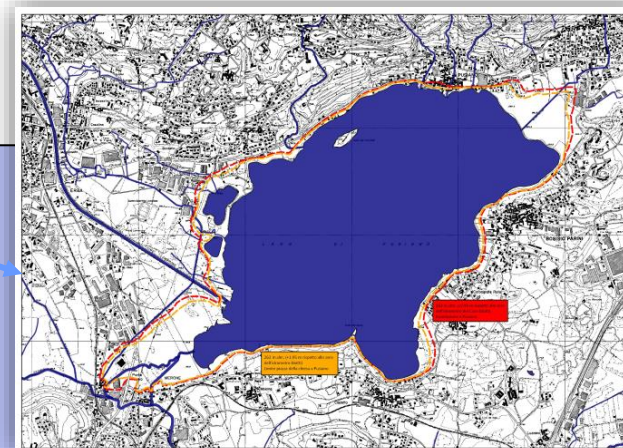
Bacino Fiume PO



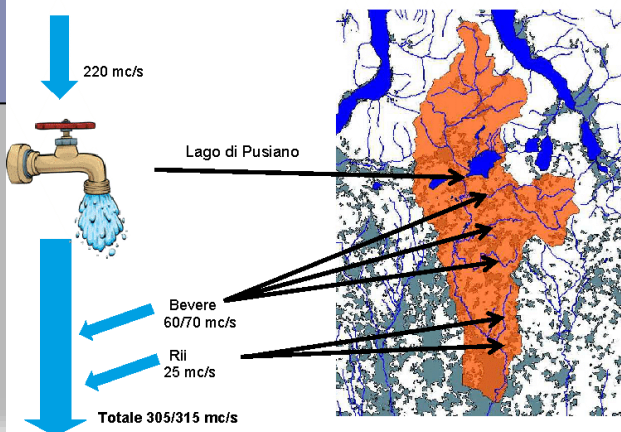
Bacino Lambro



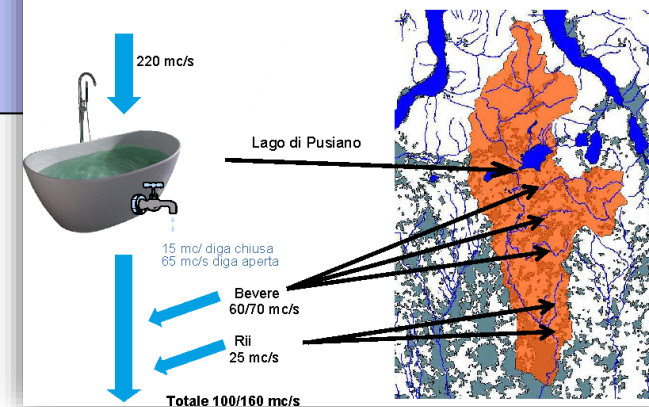
Lago di Pusiano



Situazione senza la diga



Situazione con la diga



Sistema Protezione Civile

PREVISIONE



PREVENZIONE



SOCCORSO



**SUPERAMENTO
EMERGENZA**

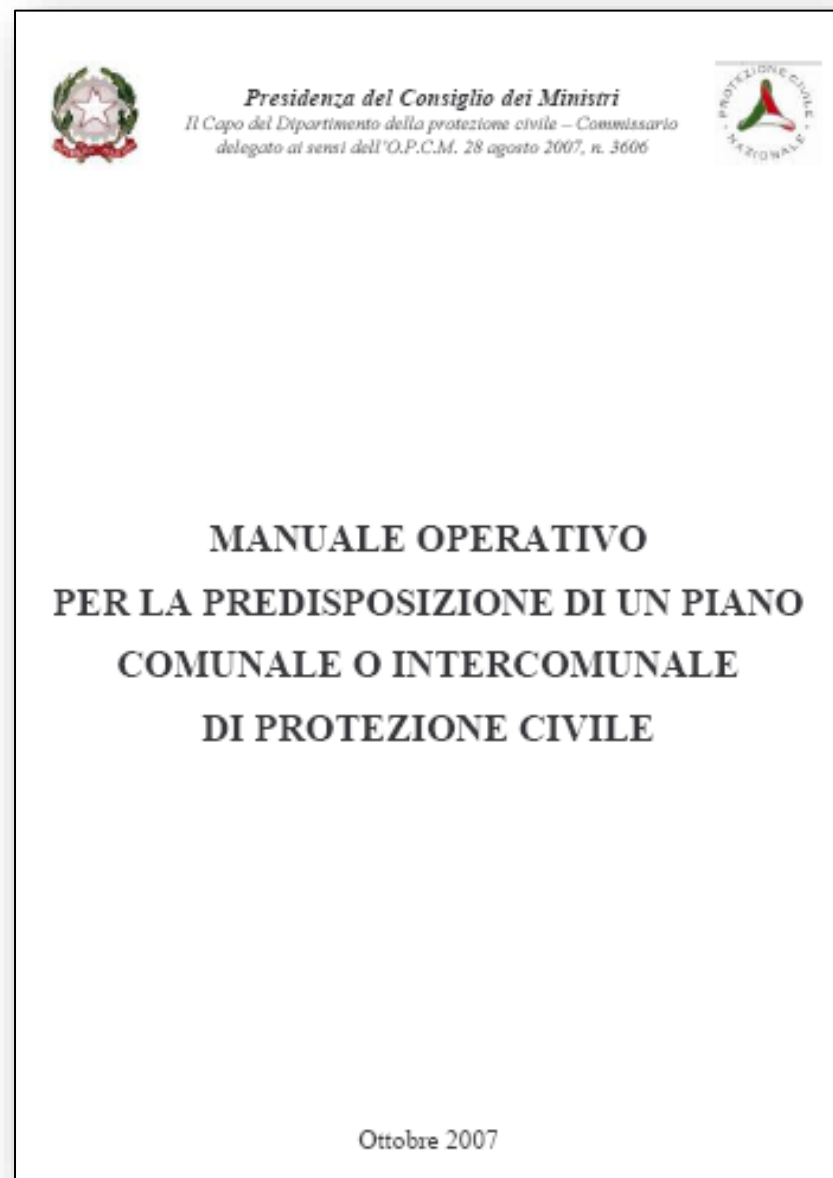


Piani Comunali di Protezione Civile

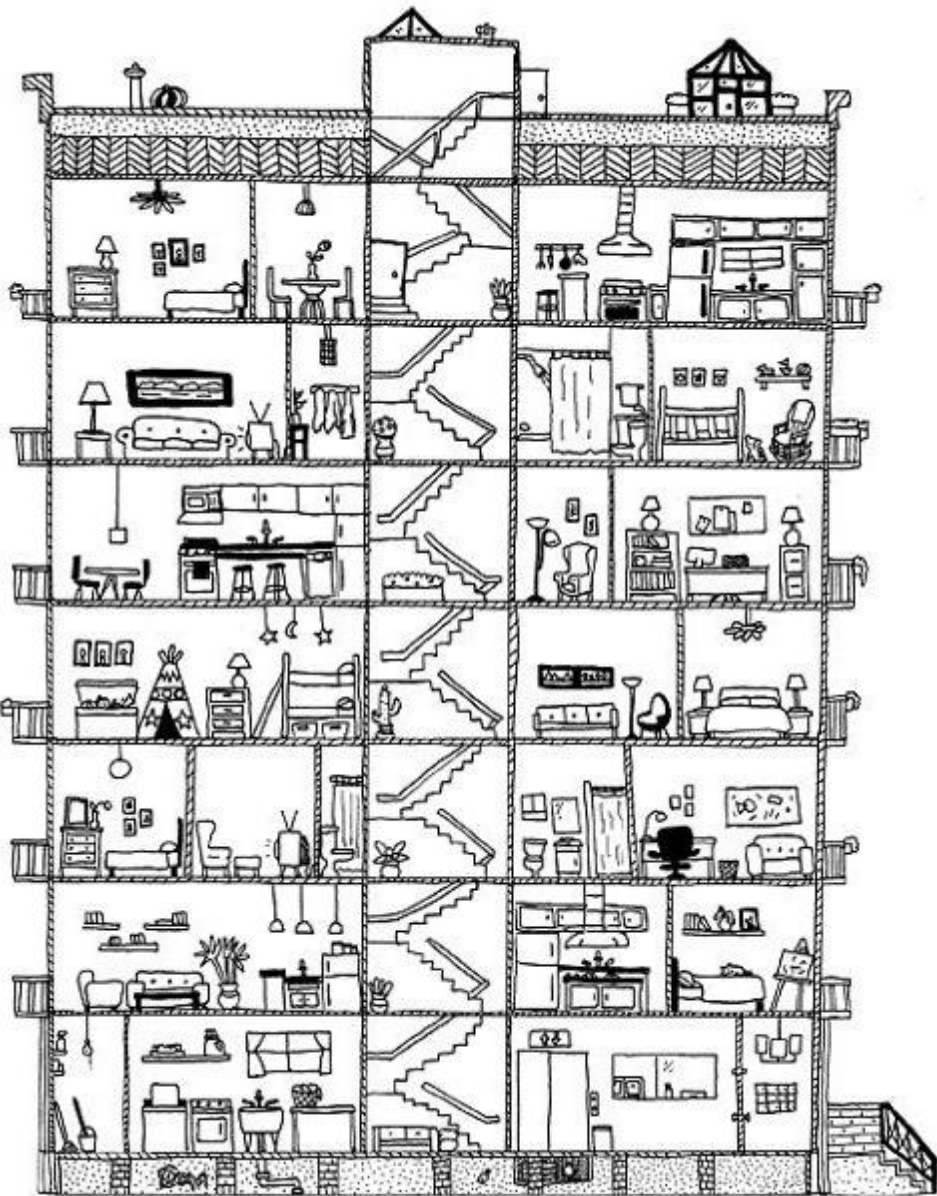
Cosa possiamo fare?



Sintesi del Manuale Operativo



Piano di emergenza familiare



EMERGENCY PREPAREDNESS
Organize your emergency plan
Discuss house rules that each family member must follow.

FAMILY EMERGENCY PLAN
Your family emergency plan should include: meeting place for all the family, contact info for all family members, emergency contacts.

FAMILY EMERGENCY PLAN
To make sure everyone knows who to call and where to meet in case of an emergency, fill out these cards and give one to each member of your family.

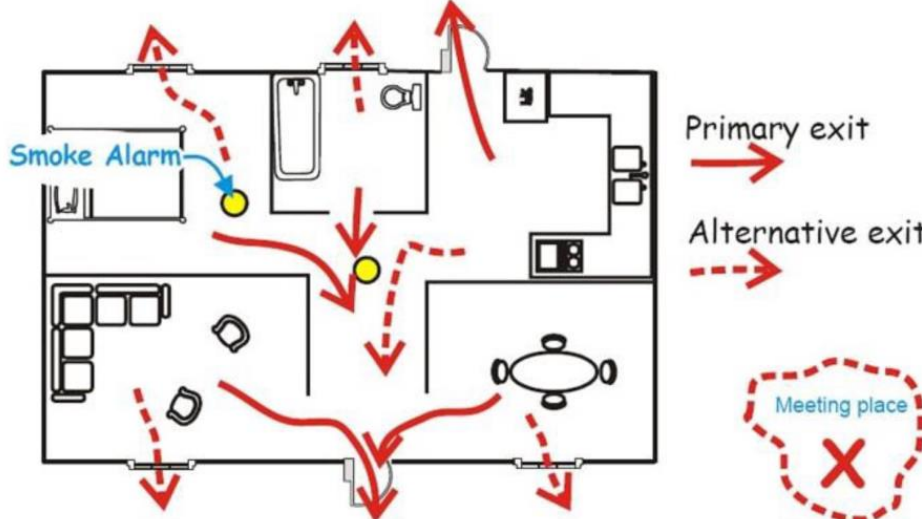
EMERGENCY CONTACTS

Home address: _____
Home phone #: _____
House color & style: _____
Landmarks & instructions: _____
Important Numbers: _____
Emergency: dial 911, remain calm & describe the situation & stay on the phone

emergency	911	fire department	police	ambulance	doctor	pharmacy	vet
name							
cell #							
office #							

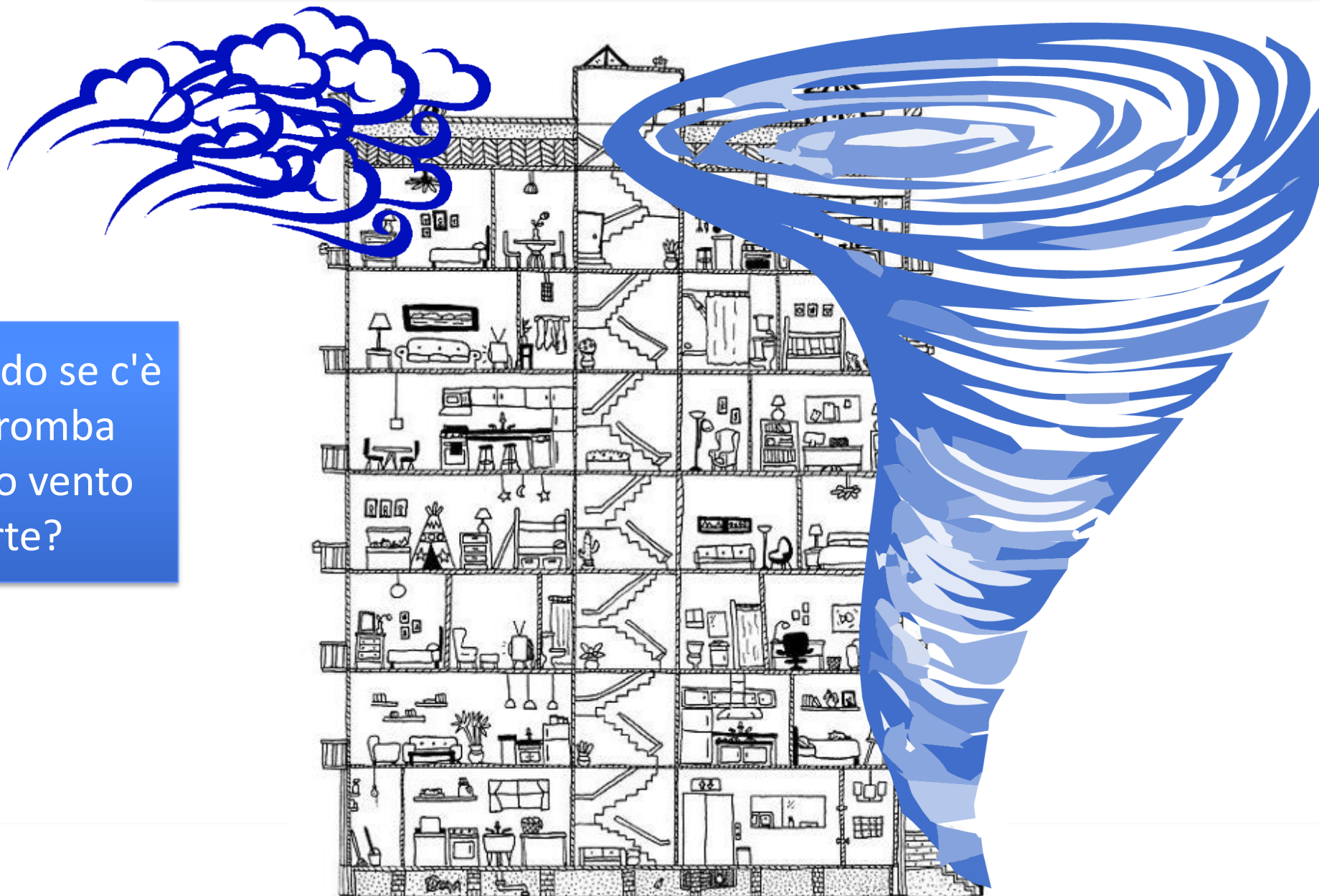
HOME INVENTORY LIST

Room	Item	description	where/where purchased	make/model	serial #	price	photo



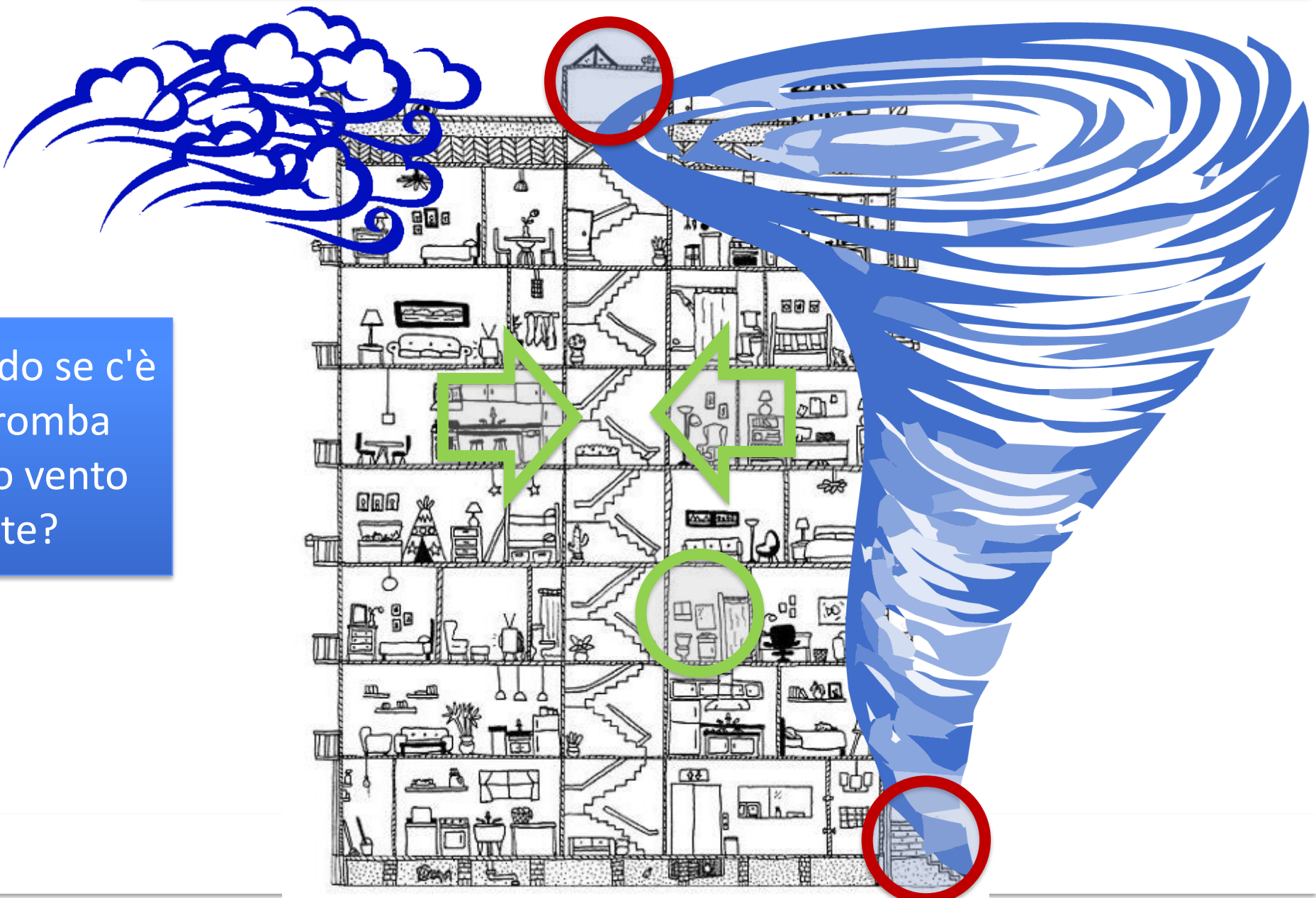
Piano di emergenza familiare

Dove vado se c'è
una tromba
d'aria o vento
forte?



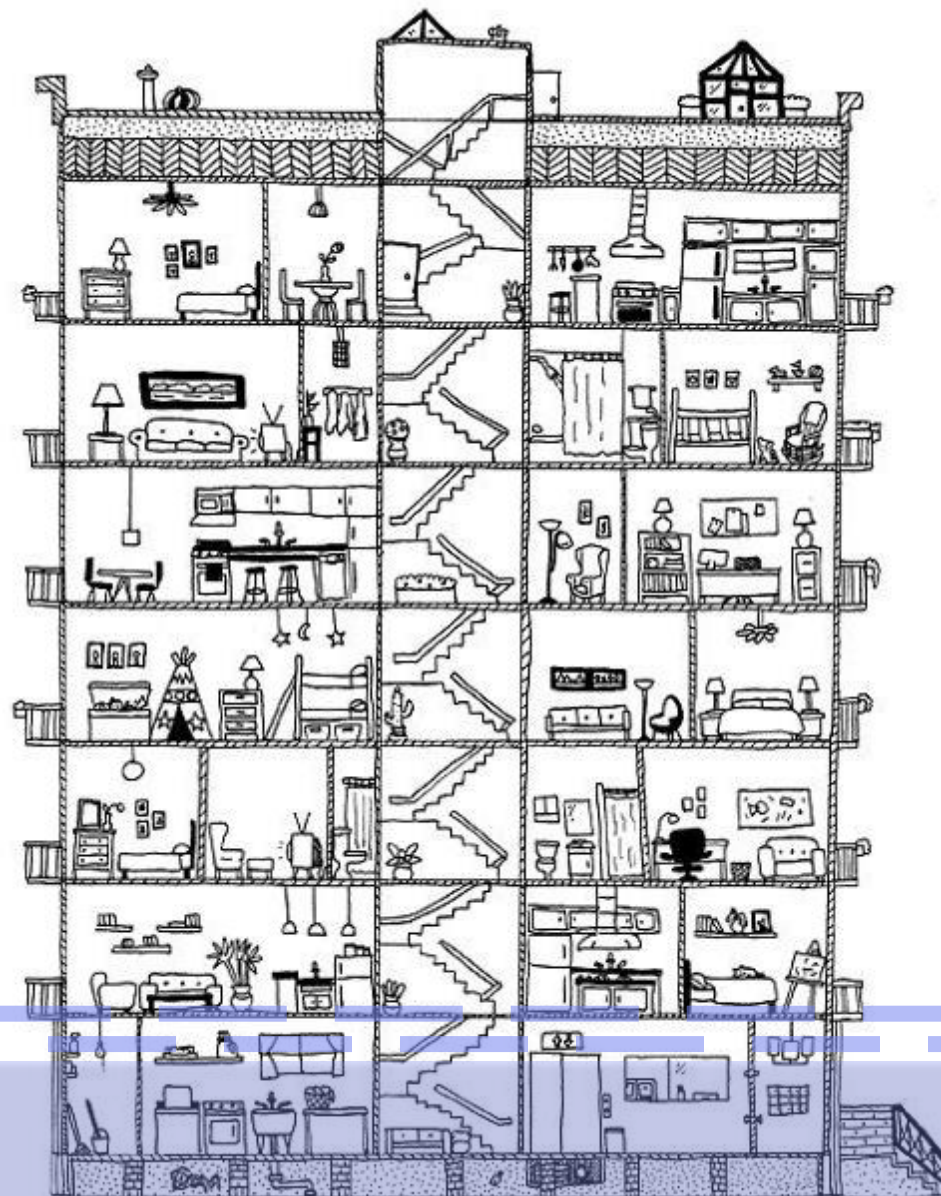
Piano di emergenza familiare

Dove vado se c'è una tromba d'aria o vento forte?



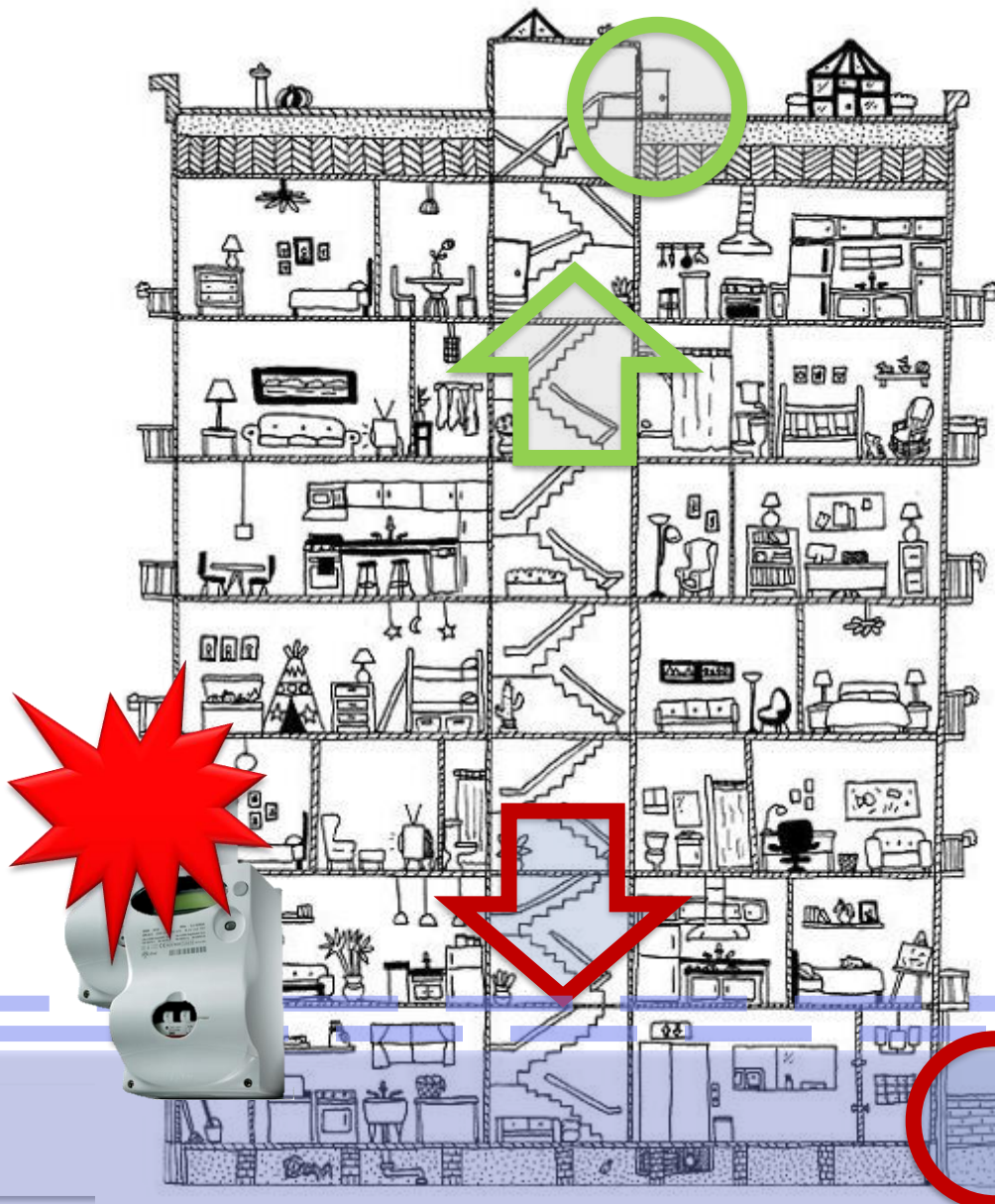
Piano di emergenza familiare

Dove vado se
c'è un
alluvione?



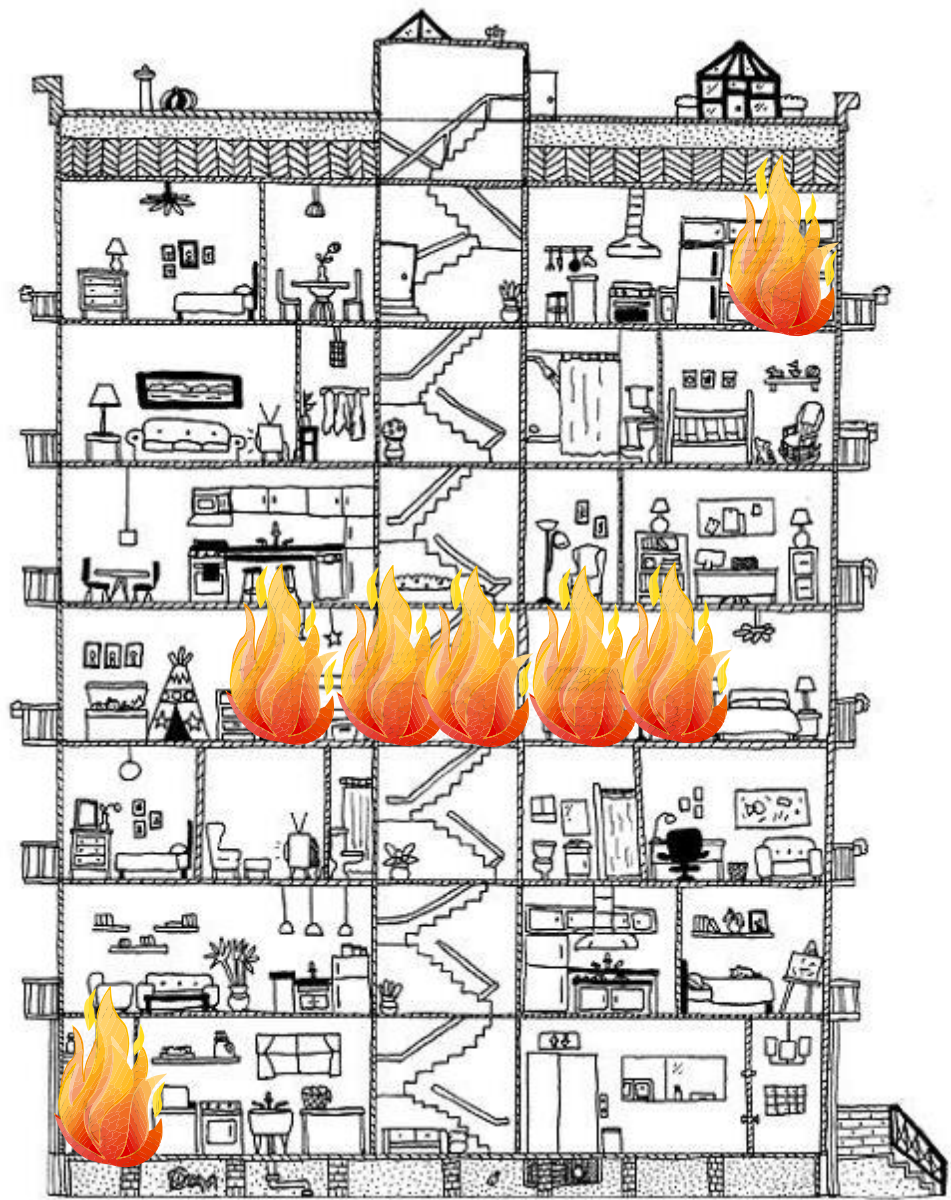
Piano di emergenza familiare

Dove vado se c'è un alluvione?



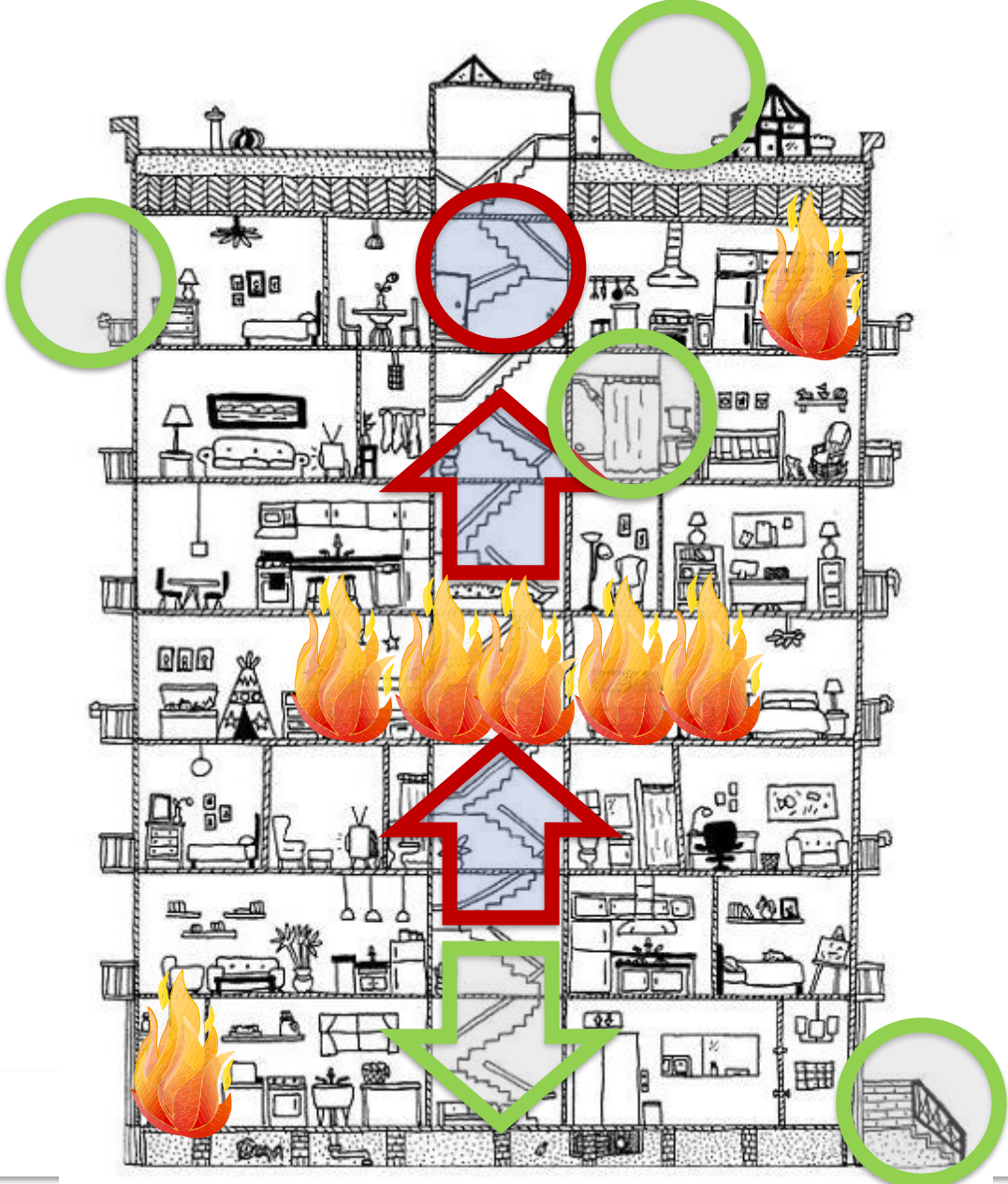
Piano di emergenza familiare

Dove vado se c'è un incendio?



Piano di emergenza familiare

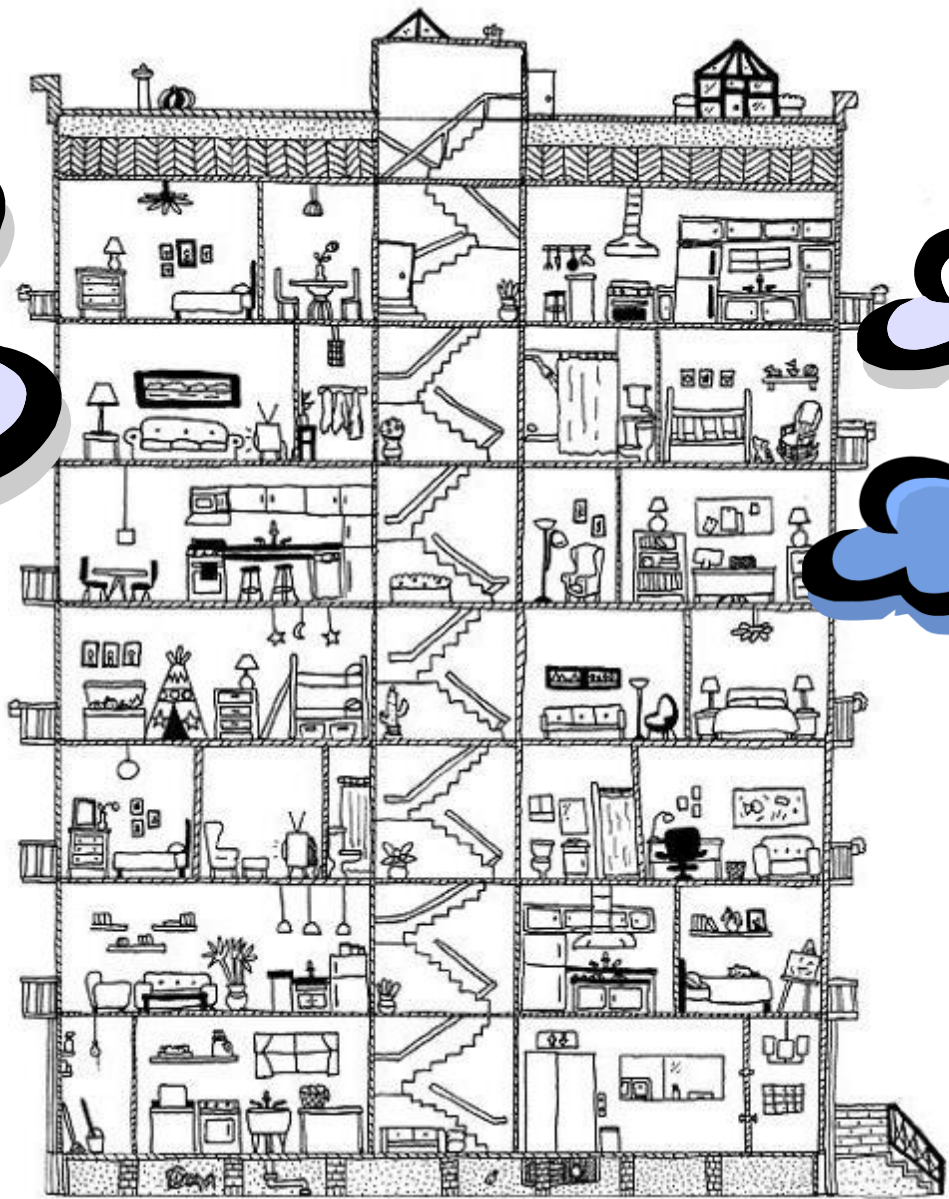
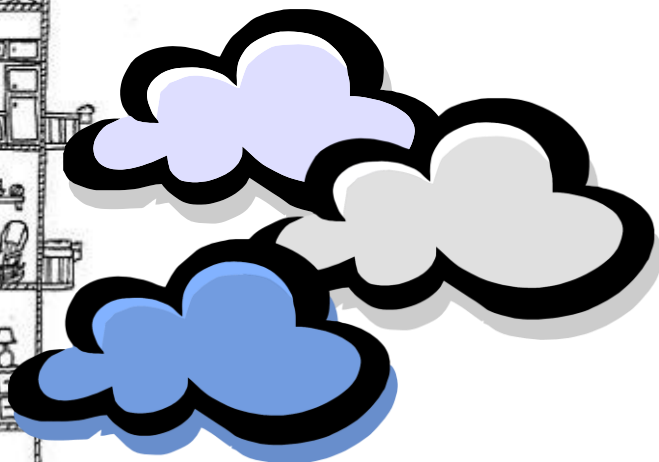
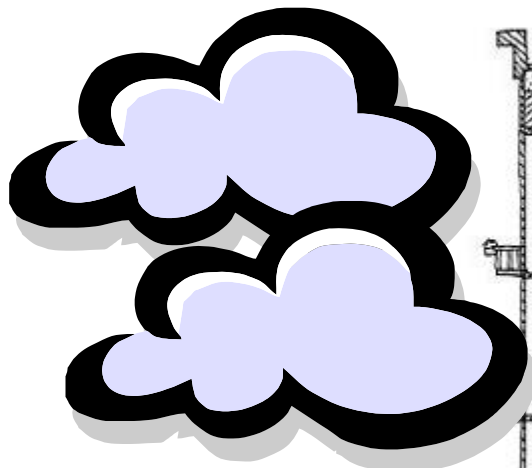
Dove vado se c'è un incendio?



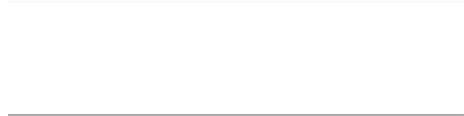
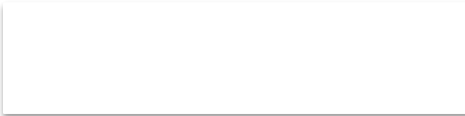
Dipende dove si trova!



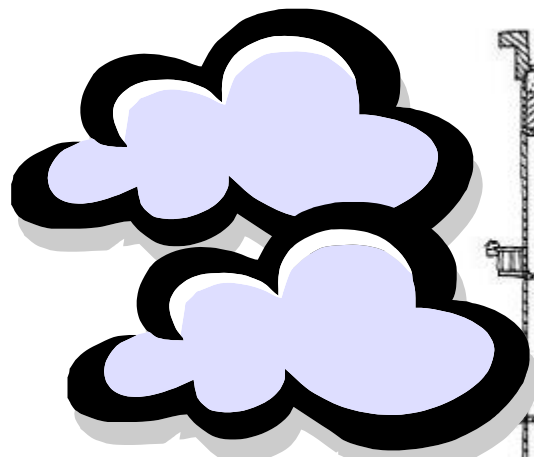
Piano di emergenza familiare



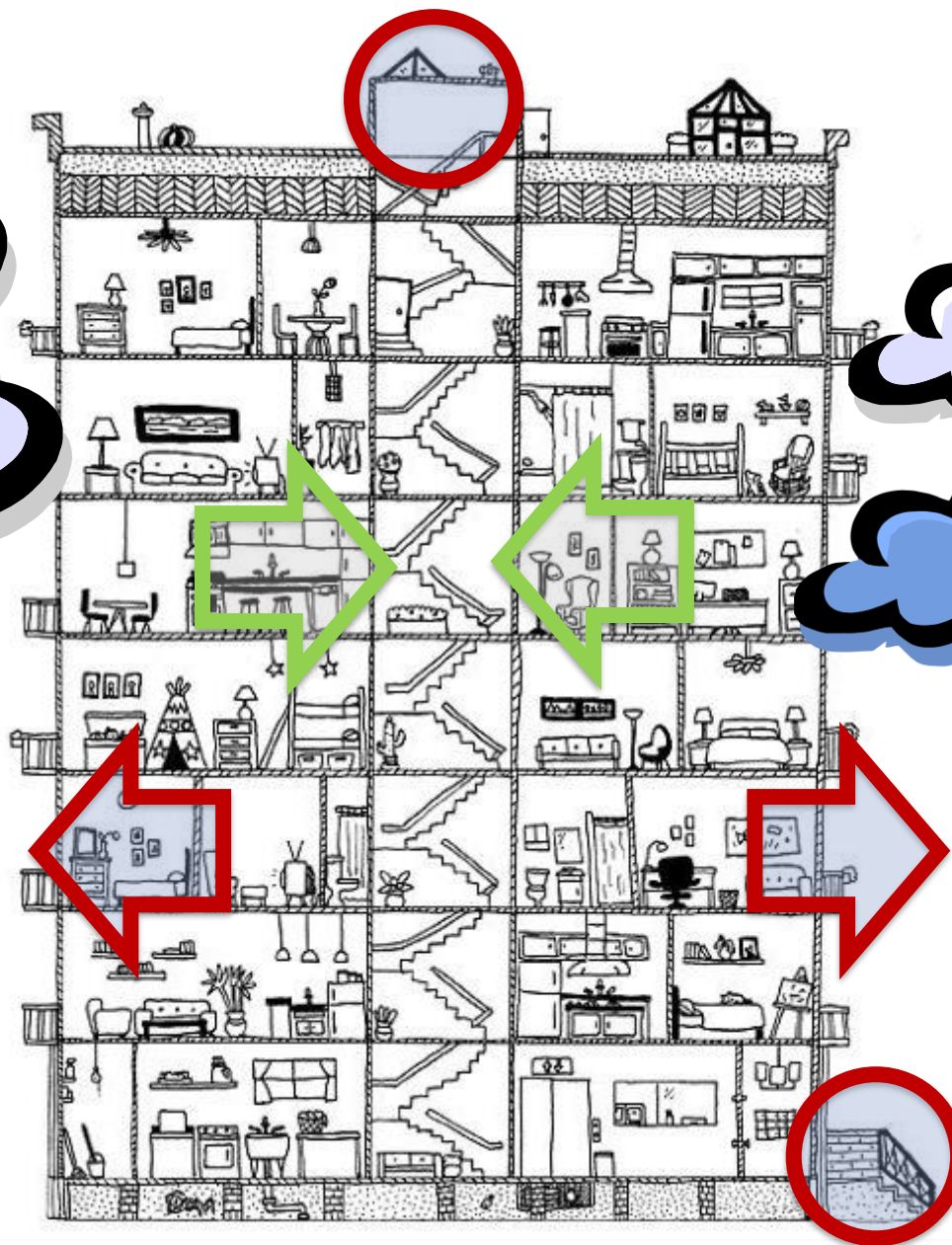
Dove vado se c'è una nube tossica?



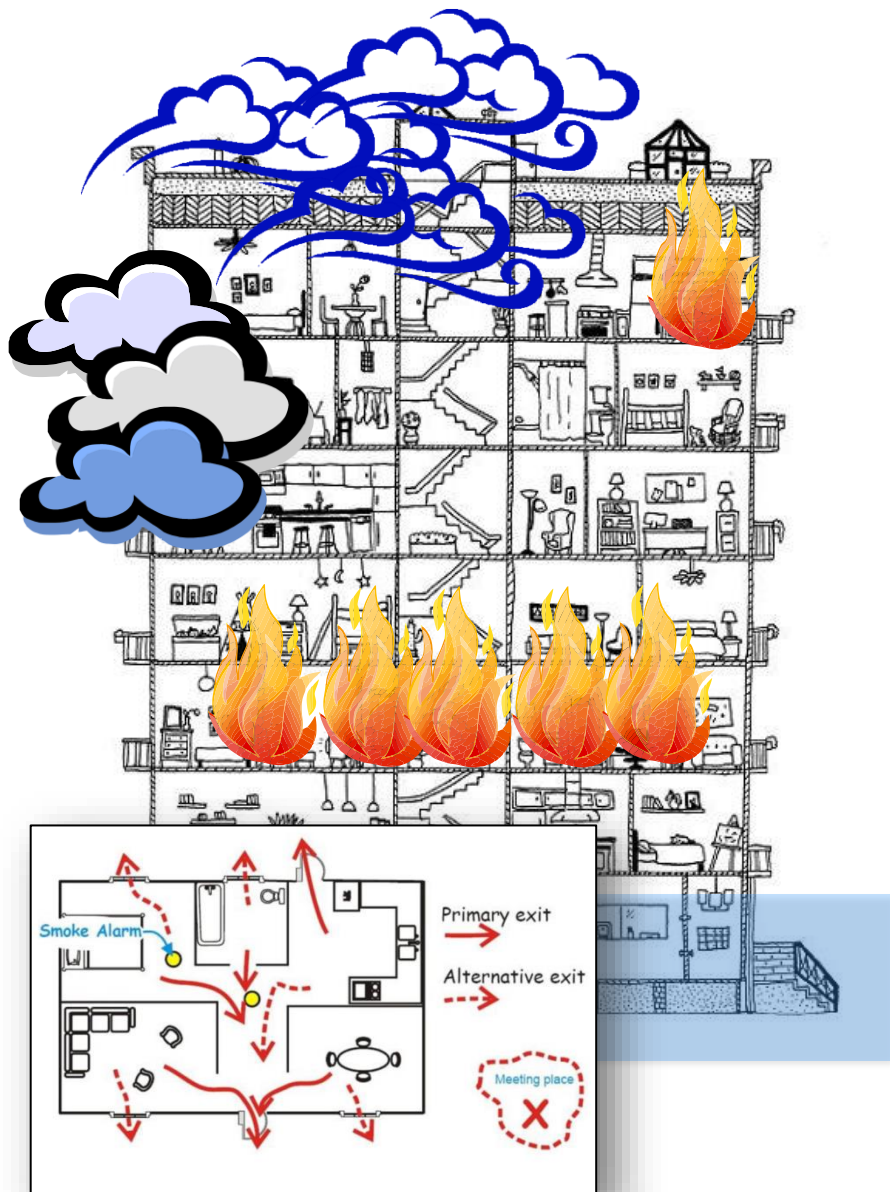
Piano di emergenza familiare



Dove vado se c'è una nube tossica?



Piano di emergenza familiare



1°) Cosa può succedere – scenari di rischio

2°) di cosa dispongo – risorse

3°) cosa devo fare - procedure

Piano Comunale Brugherio – 3 Tomi



scenari di rischio



risorse



procedure

Dove si trova il piano comunale?

Comune di Brugherio 150

HOME | CHIEDI AL COMUNE | AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE | MAPPA | A A

Comune + Città + Aree + Agenda + Cerca nel sito

#Conosci Brugherio

Notizie

Eventi

Agenda

Bandi

GOVERNO

- Amministrazione Comunale
- Amministrazione Trasparente
- Albo Pretorio
- Delibere e determinazioni
- Enti controllati
- Statuti e Regolamenti
- Streaming in diretta e on demand dalla Sala Consiglio

SERVIZI AL CITTADINO

- Sportello polifunzionale
- Tributi
- Ragioneria
- Cimiteri
- Elezioni e diritti politici
- Trasparenza e accesso agli atti
- Segnalazione danni a persone o cose

POLITICHE SOCIALI, GIOVANI E FAMIGLIA

- Casa
- Salute
- Farmacie comunali
- Servizi sociali
- Associazioni in città
- Politiche giovanili
- Centro Antiviolenza
- Pari opportunità

CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

- Biblioteca
- Cultura e tempo libero
- Sport
- Centro Olimpia
- Scuola di musica
- Arte a Brugherio

SCIOLTA E INTEGRAZIONE

- Sezione Istruzione e integrazione
- Scuole e Nidi di Brugherio
- Piano per il diritto allo studio
- Mensa scolastica
- Trasporto scolastico
- Corsi per Adulti
- Sportello Informa Stranieri a Brugherio e Villasanta
- Studenti stranieri a scuola

COMUNICAZIONE E STAMPA

- URP, Comunicazione, Ufficio Stampa
- In primo piano
- Novità
- Eventi
- Notiziario Comunale

MObILITÀ E SICUREZZA

- Polizia Locale
- Area pedonale urbana
- Piano del traffico
- Arrivare e muoversi a Brugherio
- Protezione Civile

AMBIENTE E TERRITORIO

- Urbanistica
- Piano di Governo del Territorio (PCT)
- Edilizia privata
- Tutela dell'ambiente
- Parchi e aree verdi
- Casa dell'Acqua
- Rifiuti
- Gestione del territorio
- Strade, verde e illuminazione

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

- Sportello Unico delle Attività Produttive
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività
- Commercio su Aree Pubbliche a Posto Fisso
- Commercio su Aree Pubbliche in Forma Itinerante
- Commercio su Aree Pubbliche - Partecipazione alla spunta
- Distretto del commercio

Comune di Brugherio 150

HOME | CHIEDI AL COMUNE | AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE | MAPPA | A A

Comune + Città + Aree + Agenda + Cerca nel sito

home - servizio

Protezione Civile

Ufficio di riferimento: Sezione Servizi di Rete, Catasto del Sottosuolo d Protezione Civile

Piano di Emergenza di Protezione Civile

- Tomo Verde - Piano di Emergenza
- Tomo Giallo - Risorse
- Tomo Rosso - Procedure di Emergenza

IL 17 E 18 OTTOBRE A BRUGHERIO LA CAMPAGNA "IO NON RISCHIO", DEDICATA ALLA PROTEZIONE CIVILE

Sabato 17 e domenica 18 ottobre ritorna la campagna nazionale "Io non rischio", ideata e promossa dalla Protezione Civile Nazionale per sensibilizzare i cittadini sui rischi presenti sul territorio, le buone pratiche per ridurre gli effetti e la conoscenza diffusa dei piani comunali di emergenza.

Per il quinto anno consecutivo i protagonisti della campagna sono i volontari, che in questi mesi si sono preparati con cura per diffondere la cultura della prevenzione di protezione civile nei territori dove operano ordinariamente.

Brugherio quest'anno partecipa per la prima volta alla campagna "Io non rischio", grazie alla disponibilità, alle attività di formazione e preparazione dell'evento da parte del Nucleo di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

I volontari dell'ANC saranno negli spazi antistanti il Centro Commerciale Bennet, dalle 8 alle 19, per illustrare ai cittadini i contenuti del piano comunale di protezione civile ed in particolare i rischi legati alle alluvioni, che vedono il nostro territorio potenzialmente interessato per la presenza del Lambro ai confini con San Maurizio, come abbiamo potuto constatare in più occasioni.

Piano Comunale Brugherio – 3 Tomi



Comune di BRUGHERIO
Provincia di Milano

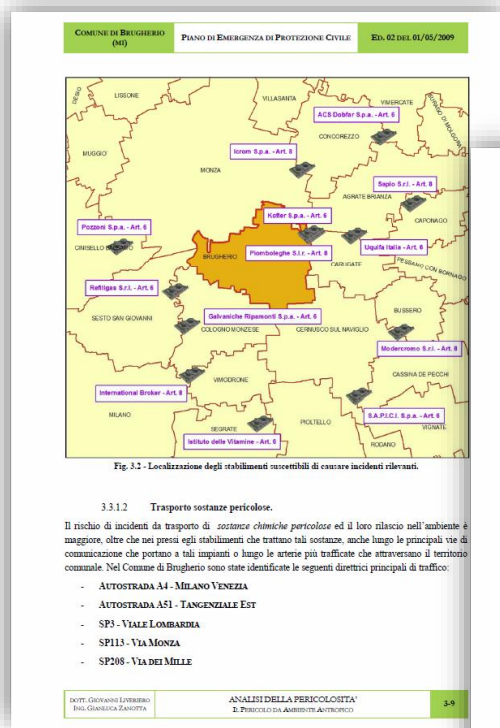
PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Legge 24 Febbraio 1992 - n° 225
D.G.R. 16 maggio 2007 - n° VIII/4732



Tomo Verde
PIANO DI EMERGENZA

STUDIO LIVERBERO
ING. GIULIANA ZANOTTÀ



3.3.1.2 Trasporto sostanze pericolose.

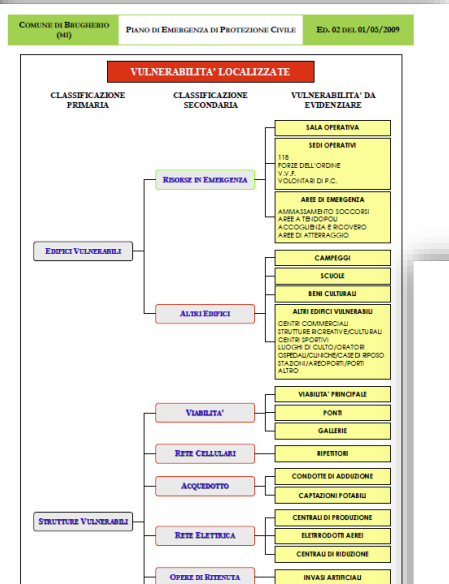
Il rischio di incidenti da trasporto di sostanze chimiche pericolose ed il loro rilascio nell'ambiente è maggiore, oltre che nei pressi agli stabilimenti che trattano tali sostanze, anche lungo le principali vie di comunicazione che portano a tali impianti o lungo le arterie più trafficate che attraversano il territorio comunale. Nel Comune di Brugherio sono state identificate le seguenti direttrici principali di traffico:

- AUTOSTRADA A4 - MILANO VENEZIA
- AUTOSTRADA A51 - TANGENZIALE EST
- SP3 - VIALE LOMBARDA
- SP113 - VIA MONZA
- SP208 - VIA DEI MILLE

DOPT. GIOVANNI LEVIBERGO
ING. GIULIANA ZANOTTÀ

ANALISI DELLA PERICOLOSITA'
2. PERICOLO DA AMBITO ANTROPICO

3-9



COMUNE DI BRUGHERIO (MI) PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE Ed. 02 DEL 01/05/2009

4 SCENARI DI RISCHIO

4.1 DEFINIZIONE

Sulla base dell'analisi di pericolosità effettuata nel capitolo precedente si procede ora alla definizione degli scenari di rischio. Uno scenario di rischio è una rappresentazione grafica delle aree che possono venire coinvolte dai verificarsi degli eventi analizzati nell'analisi della pericolosità comunale. Grazie alla mappatura delle aree coinvolte si possono costruire delle procedure di emergenza più efficaci e si possono collocare le risorse necessarie ad affrontare tali eventi in maniera funzionale, sia per fornire un'assistenza tempestiva, sia per garantire la sicurezza degli operanti e delle persone soccorse.

Gli scenari di rischio possono essere redatti sia sulla base di studi specifici che approfondiscono delle fonti di pericolosità particolari (L.R. 41/97, L.R. 11/05, Piano Stratico per l'Assetto Idrogeologico - PAI, Studi di Professionisti, ecc.), sia, quando non siano disponibili dati o modellazioni, sulla base delle descrizioni degli effetti di eventi passati. Qualunque sia la fonte dei dati è importante costruire per ogni fonte di pericolo uno scenario che corrisponda all'ipotesi di massimo danno, eventualmente affiancato da altri scenari che implicano livelli di danno inferiori.

4.2 ANALISI DEI RISCHI E SVILUPPO SCENARI DI EVENTO

4.2.1 Alluvioni ed Erosioni

4.2.1.1 Fiume Lambro

Come già anticipato nel Capitolo 3.2.1 l'unico corso d'acqua in grado di causare esondazioni sul territorio comunale di Brughiero è il Fiume Lambro. Per descrivere tale evenienza si è utilizzata la relazione idraulica "Relazione Idraulica in merito alla riparametrizzazione delle fasce fluviali di esondazione del Fiume Lambro nel territorio del Comune di Brughiero" - redatta per la riparametrizzazione delle fasce fluviali PAI del Fiume Lambro nel territorio comunale.

In particolare, nell'ambito dello studio è stato effettuata una modellazione della propagazione della piena mediante un codice adatto a risolvere le equazioni di propagazione dette delle acque basse, al fine di condurre una accurata mappatura delle aree che verrebbero ad essere inondate da una eventuale tracimazione e della relativa quantificazione dei tiranti.

Al fine dell'utilizzo nel presente documento, è stato utilizzato il risultato di tale modellazione per l'onda di piena catastrofica corrispondente ad un TR di 500 anni, che suddivide il territorio interessato in aree a Pericolosità crescente. Nella seguente Tabella è stata riportata la definizione di tale aree utilizzata nello studio geologico a supporto del P.P.O. Comunale per la determinazione della fattibilità geologica.

CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA	
H1: Molto elevata - Tiranti superiori a 0,8 m	H2: Elevata - Tiranti superiori a 0,5 - 0,8 m
H3: Moderata - Tiranti superiori a 0,3 - 0,5 m	H4: Elevata - Tiranti superiori a 0,1 - 0,3 m

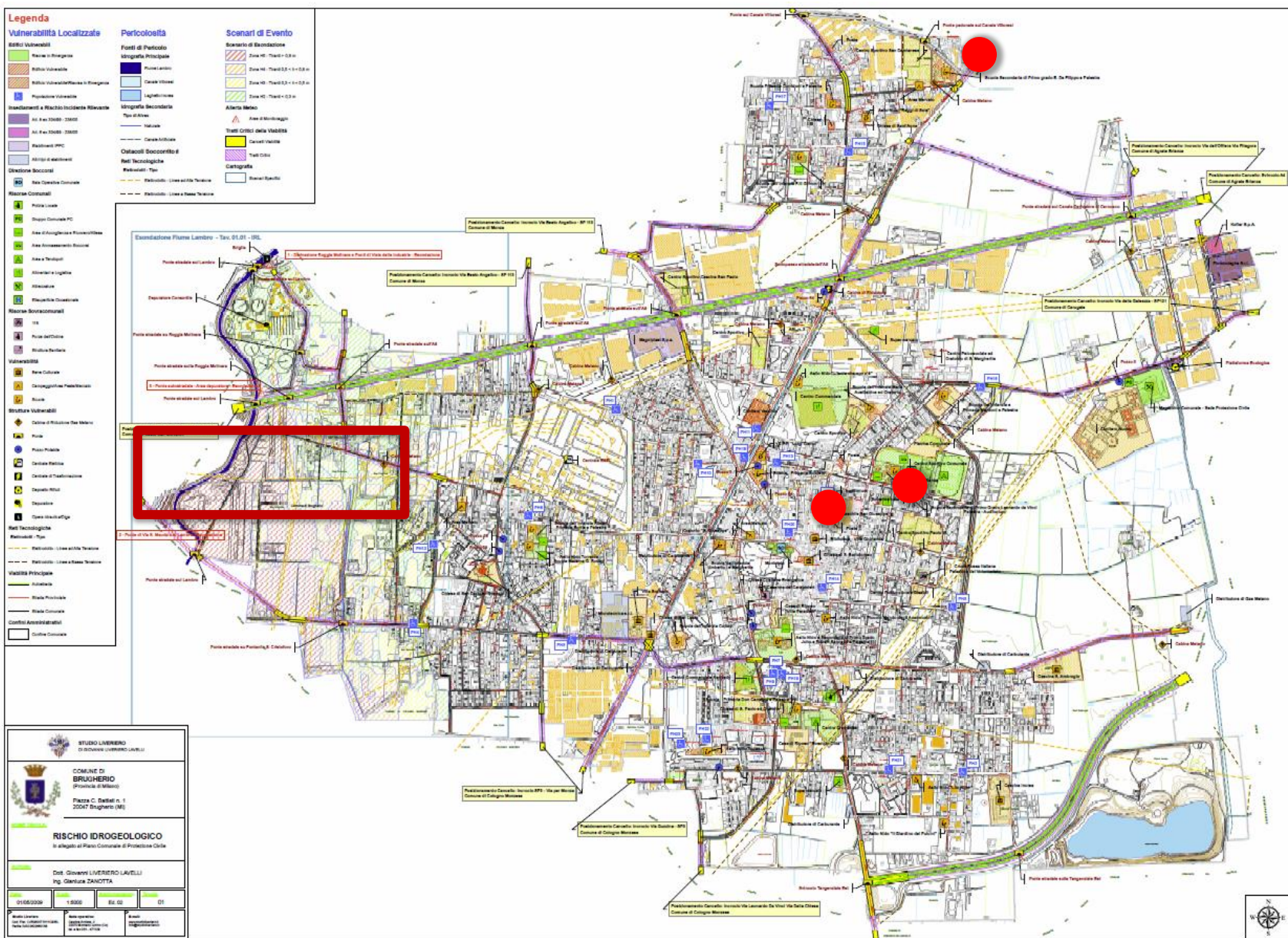
DOPT. GIOVANNI LEVIBERGO
ING. GIULIANA ZANOTTÀ

SCENARI DI RISCHIO
DEFINIZIONE

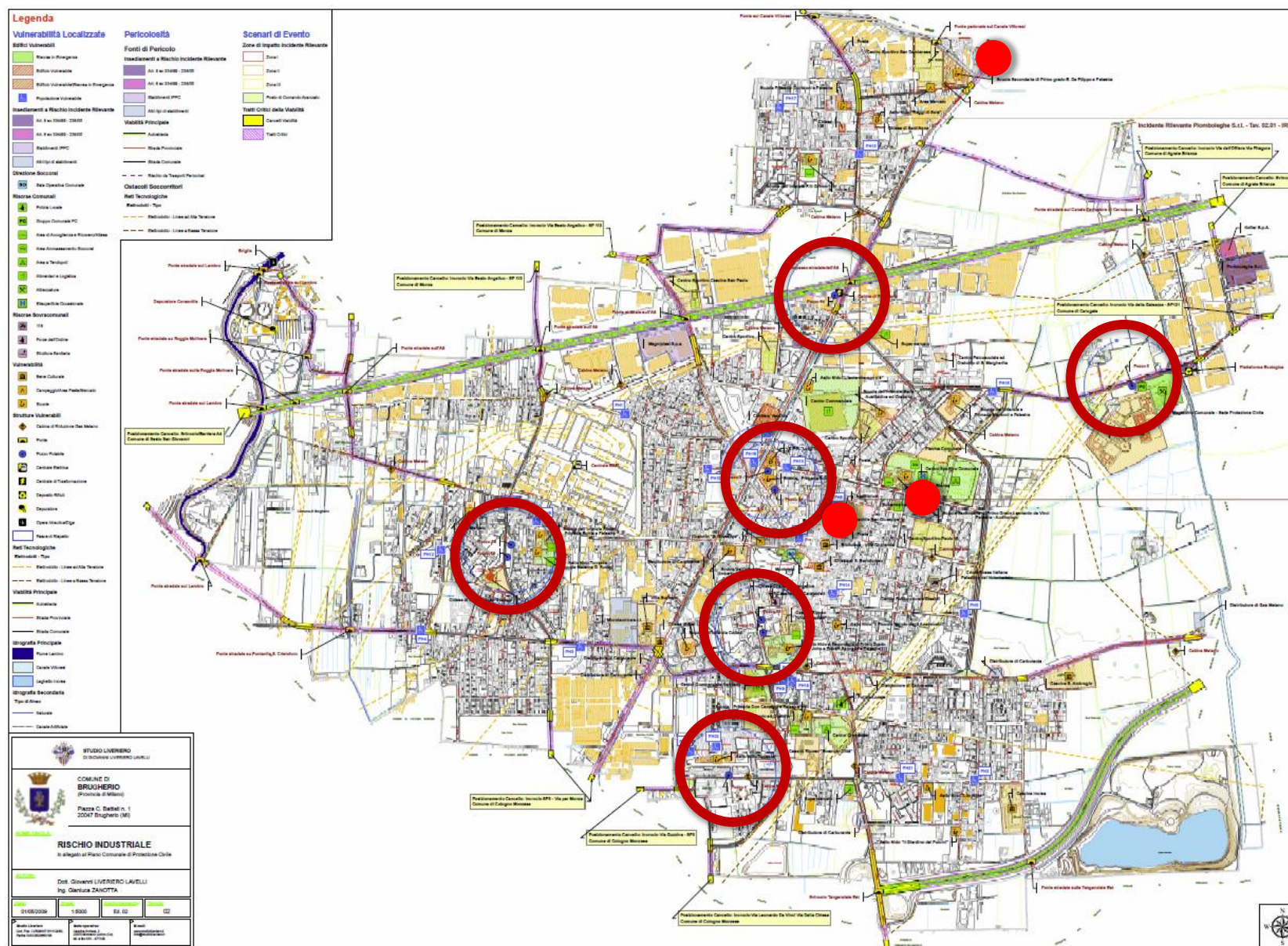
4-1

Geomorfologia Scenari di rischio

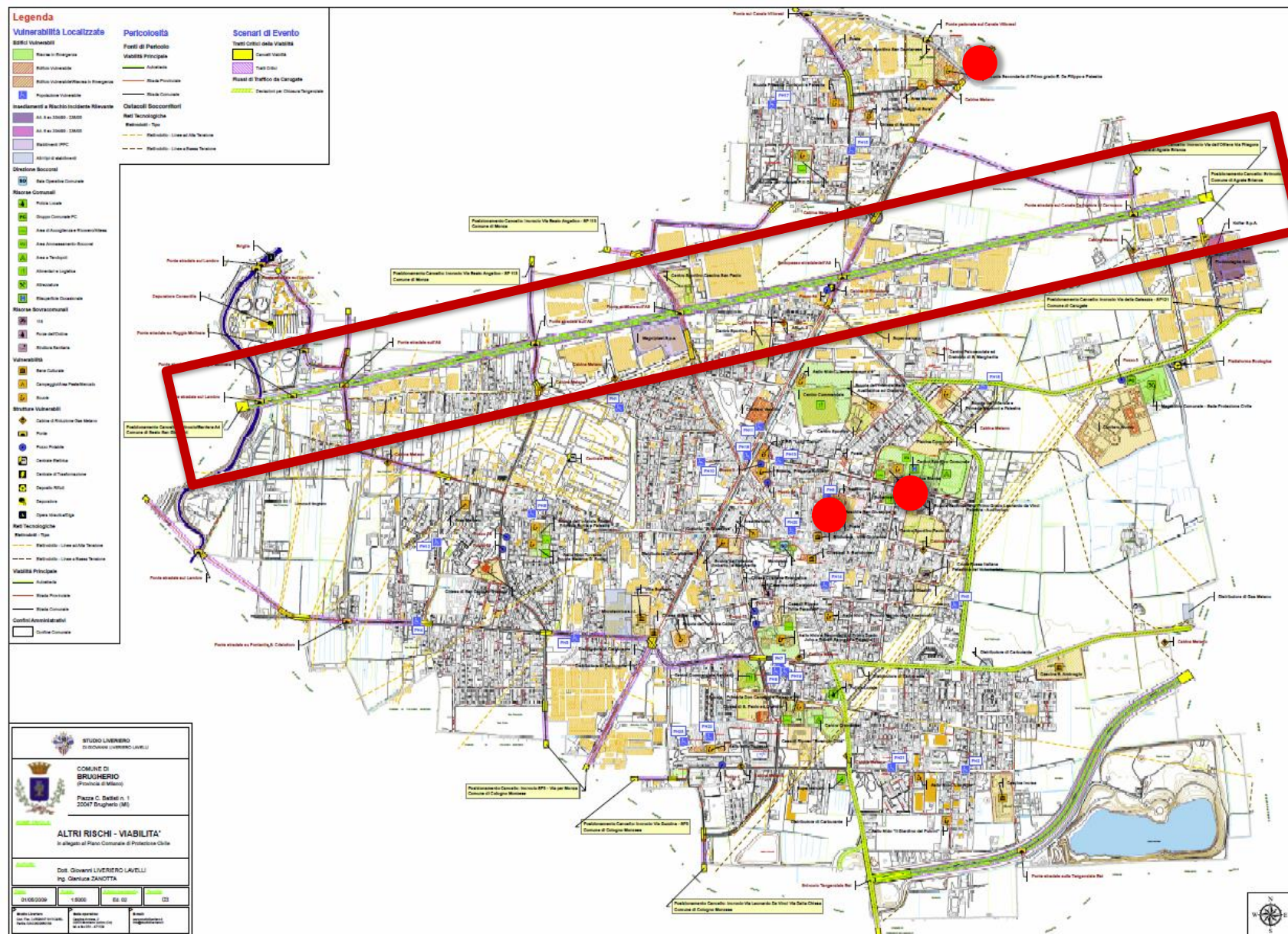
Nucleo Volontariato e Protezione Civile Brughiero



Rischio Industriale



Rischio Viabilità'



Piano Comunale Brugherio – 3 Tomi

Nucleo Volontariato e Protezione Civile Brugherio



E2 Scheda Registrazione Persone Evacuate

ZONA DI EVACUAZIONE			
INDIRIZZO			
NUMERO DI PERSONE	DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO			
RECAPITO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE			

Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza

COMUNE DI _____
 Provincia di _____
 Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO
 che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data _____ che ha colpito il territorio comunale in località _____, si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione in residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria;

VESTA
 la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza alle aziende ed alle opere strutturali interessate dall'evento, e le relative conclusioni in ordine a) ritenuti più idonei ai fini della prevenzione o del ripristino delle medesime;

CONSIDERATA
 l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intrasitabili e di sgombrare i rifiuti registrati della rete stradale del territorio comunale, anche al fine di assicurare la massima sicurezza della popolazione, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei dati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi;

PRESENTE ATTO
 che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea di beni immobili:

Proprietario _____
 Parti Catastrali _____
 Superficie da occupare _____

VIETO
 il vigente Piano Comunale d'Emergenza;

VESTI
 gli articoli _____ dell'Ordinanza n. _____ emanata dal Ministero dell'Interno in data _____ relativamente all'evento verificatosi;

VIETO
 l'articolo 235 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'Autorità amministrativa di occupare i mobili ed immobili quando ricorrono gravi necessità pubbliche;

COMUNE DI BRUGHERIO (MI) PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE Ed. 01 del 30/11/2005

A6 Edifici pubblici

Indicare gli edifici disponibili che possono essere utilizzati all'occorrenza e la relativa collocazione

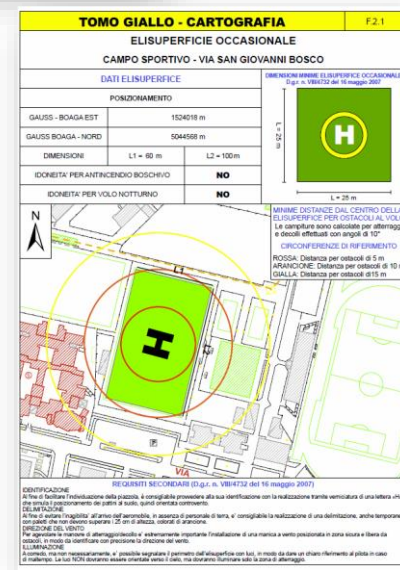
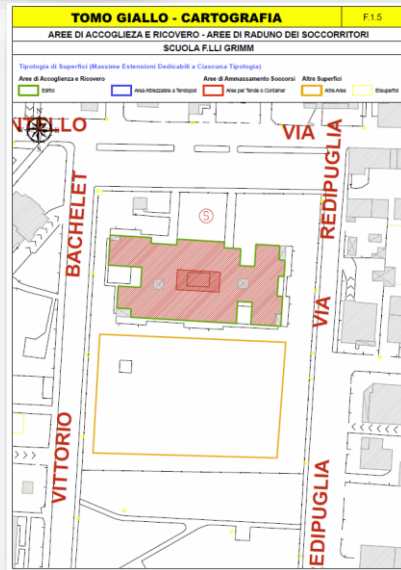
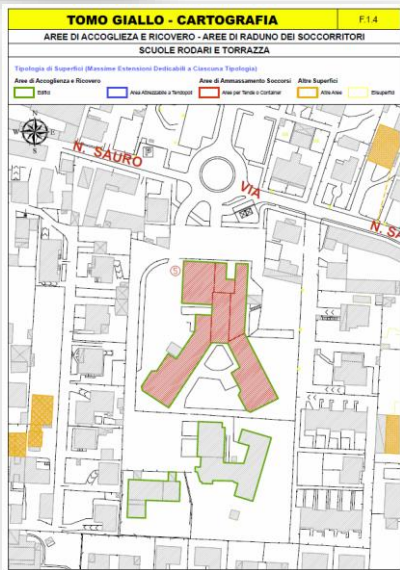
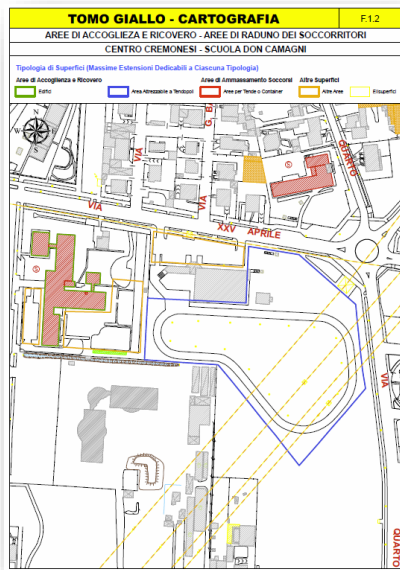
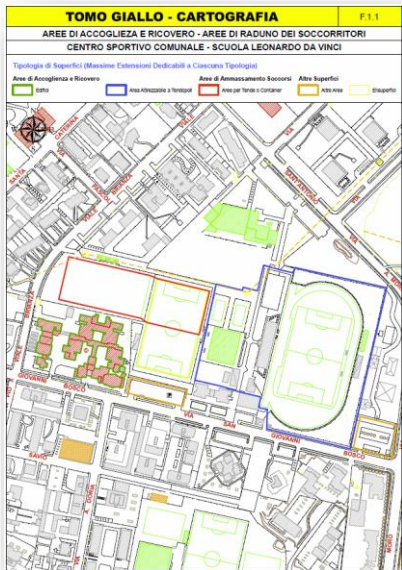
SCUOLE - PALESTRE - MAGAZZINI - OSPEDALI - AMBULATORI - CASERME

N°	DESCRIZIONE	DIMENSIONI	LOCALI UTILI	CAPACITÀ	COLLOCAZIONE	TEL.
1	SCUOLA ASILO NIDO KENNEDY				VIA KENNEDY, 4 E R	
2	SCUOLA MATER, VIA F.LLI GRIMALDI				VIA MONTELLO	
3	SCUOLA ELE. MENTARE CORR. RIDIONI				VIA CORRIDONI	
4	PALESTRA ELE. MENTARE MANI ZONI				VIALE BRIANZA 70	
5	TEATRINO SAI LIONE SCUOLA SCIVIERO				VIA VITTORIO VENETO 62	
6	PALESTRA SCUOLA TORAZZA				PIAZZA DON GAMACCI 1	
7	SCUOLA ELE. MENTARE CORR. RIDIONI				VIA CORRIDONI	
8	SCUOLA MEDIA DE FILIPPO				VIALE S. ANNA	
9	PALESTRA SCUOLA MEDIA DE FILIPPO				VIALE S. ANNA	
10	PALESTRA SCUOLA DA VINCI				VIA S. GIOVANNI BOSCO 25	
11	PALESTRA DA VINCI MENSA DA VINCI				VIA S. GIOVANNI BOSCO 25	
12	PALESTRA SCUOLA KENNEDY				VIA KENNEDY, 4 E R	
13	MAGAZZINO COMUNALE				VIA S. FRANCESCO D'ASSISI	
14	CENTRO SPORTIVO COMUNALE (CAMPI DA TENNIS COPERTI)				VIA S. GIOVANNI BOSCO	
15	AUDITORIUM COMUNALE				VIA S. GIOVANNI BOSCO 27	
16	AREA FESTE ALDO MORO				VIA S. GIOVANNI BOSCO	
17	PRESIDIO SANITARIO ASILO	1873,43			VIALE LOMBARDA 204	
18	FABBRICATO MUNICIPALE				PIAZZA CESARE BATTISTI 1	
19	FABBRICATO CASERMA CARABINIERI	960			VIA DANTE 34	

16

**Risorse umane
 Risorse fisiche**

Risorse Aree destinate per l'emergenza



Piano Comunale Brugherio – 3 Tomi



Comune di BRUGHERIO
Provincia di Milano

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Legge 24 Febbraio 1992 - n° 225
D.G.R. 16 maggio 2007 - n° VIII/4732

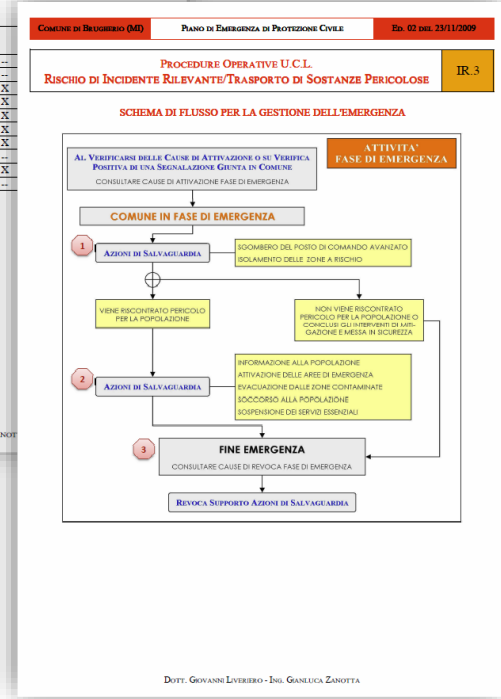


Tomo Rosso
PROCEDURE DI EMERGENZA

COMUNE DI BRUGHERIO (MI) PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE Ed. 02 del 23/11/2009	
SCHEDA SCENARIO RISCHIO IDROGEOLOGICO FIUME LAMBRO - FASE DI ALLERTA - CODICE 2	
RIL. 2	
Paragrafi di Riferimento	4.1.1 - 4.2.2 - 5.6.1 <i>Procedure per il Rischio Idrogeologico Fiume Lambro</i>
Codice Scheda	RIL. 2
Evento atteso	Esondazione di acque dalle canalizzazioni nell'alveo a seguito di un cedimento di argine
Attività U.C.L.	Attivazione Servizio di Allertamenti individuate sul territorio
Ubicazione intervento	1 punti da sottoporre a monitoraggio 1 Deviazione Scoppia M 2 Ponte di Via S. Maurizio 3 Ponte autostradale - A
Personale mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C. - Tecnici/Operai Comunali
Attività personale mobilitato	Il servizio di Allerta si incaricano sono fornite di preinformazione delle aree a rischio
Grado di coinvolgimento della popolazione	In questa fase dell'emergenza si incaricano sono fornite di preinformazione delle aree a rischio. Potrebbero risultare coinvolte
Cancelli e vie alternative	Non sono previsti in questa fase non è prevista
Aree di raccolta popolazione	
Aree di ricovero	
Aree di raduno soccorritori	
Canali e vie alternative	
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

COMUNE DI BRUGHERIO (MI) PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE Ed. 02 del 23/11/2009	
SCHEDA PROCEDURA RISCHIO SISMICO - FASE DI EMERGENZA	
RS. 3	
Codice Scheda Scenario	RS. 3
Ubicazione intervento	Intero territorio comunale
Aree di raccolta popolazione	Per questa emergenza sono disponibili le seguenti aree: - Scuola Don Caviglioglio e Palestra - Piazza Don Caviglioglio - Scuola Leonardo da Vinci e Palestra - Via S. G. Bosco, 25 - Scuola John e Robert Kennedy e Palestra - Via Kennedy, 15 - Scuola F.lli Grigiani - Via Montello, 53 - Scuola Torretta e G. Rodari - Via Sesto - Scuola Rodari e Forini e Palestra - Via N. Sesto 135
Aree di ricovero	In funzione della gravità della situazione si decide quali/quali aree
Aree di raduno soccorritori	Per questa emergenza è disponibile la seguente area: - Centro Spettacolo Comunale - Via San Giovanni Bosco
Canali e vie alternative	---
Contatti Utili	Si faccia riferimento all' ELENCO DEI CONTATTI UTILI PER GLI OPERATIVI

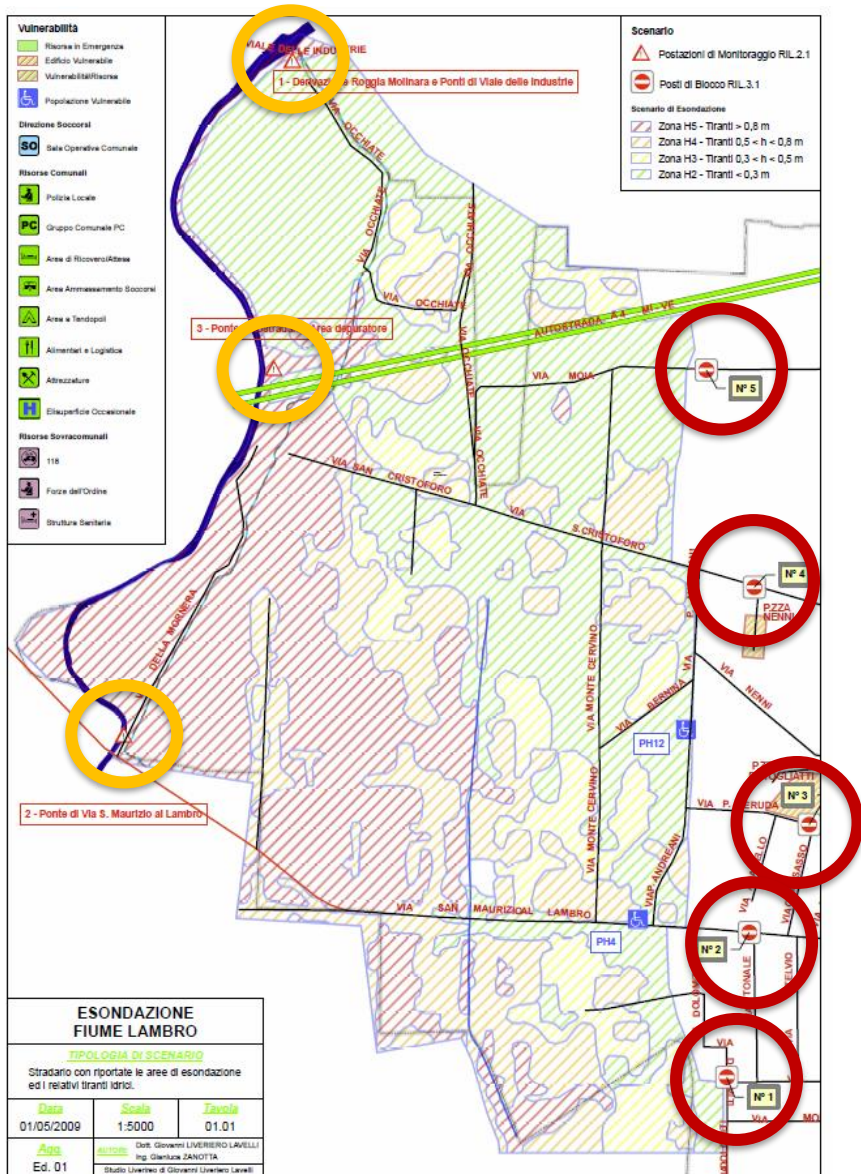
Procedure Operativa Standard (POS) Attirabili	
Ministraggio	---
Perchestratura	---
Presidio Cancelli/Supporto Viabilità	X
Informazione Diretta alla Popolazione	X
Allestimento Area di Ricovero	X
Allestimento Area di Annamassamento Soccorsi	X
Evacuazione	X
Preselezione Argini	---
Rimozione Ostacoli	X
Frana	---



Soglie di attenzione Procedure

Nucleo Volontariato e Protezione Civile Brugherio

Scenario Esondazione

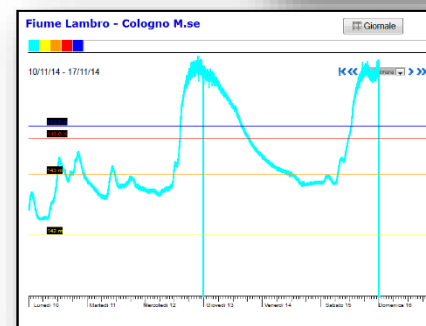


Scenario

- Postazioni di Monitoraggio RIL.2.1
- Posti di Blocco RIL.3.1

Scenario di Esondazione

- Zona H5 - Tiranti > 0,8 m
- Zona H4 - Tiranti 0,5 < h < 0,8 m
- Zona H3 - Tiranti 0,3 < h < 0,5 m
- Zona H2 - Tiranti < 0,3 m



Quanto sono prevedibili ?

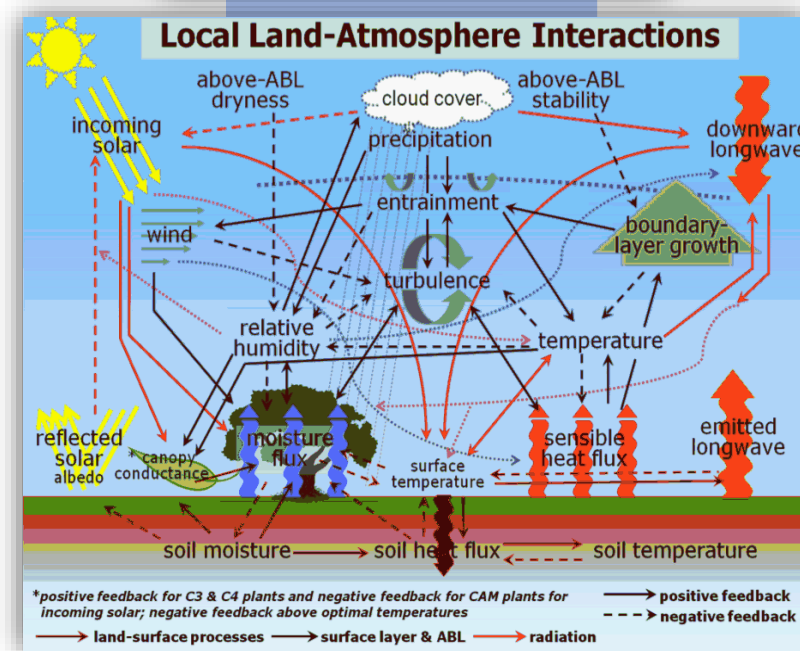
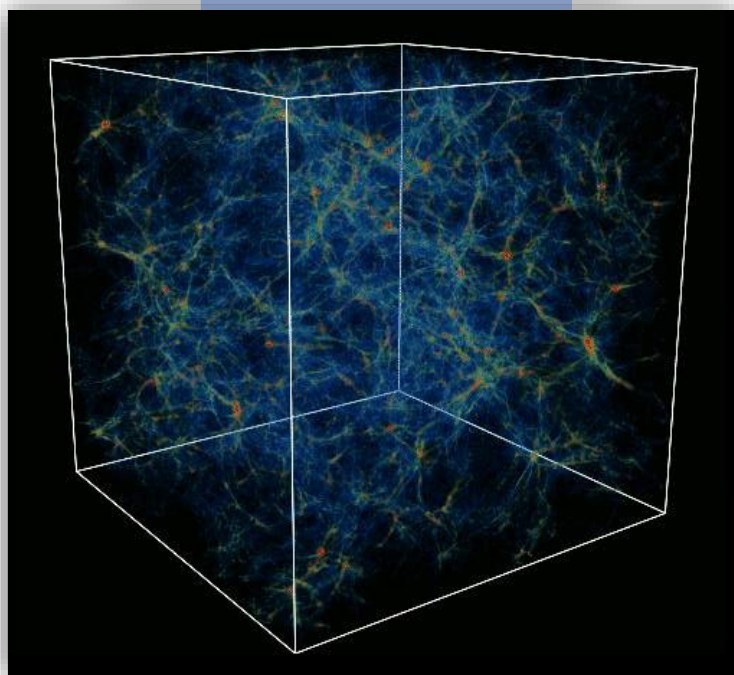
Eclissi



Temporale

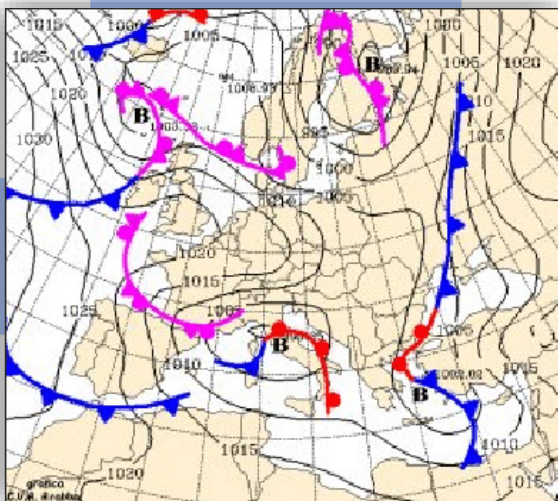


Sono eventi prevedibili ?

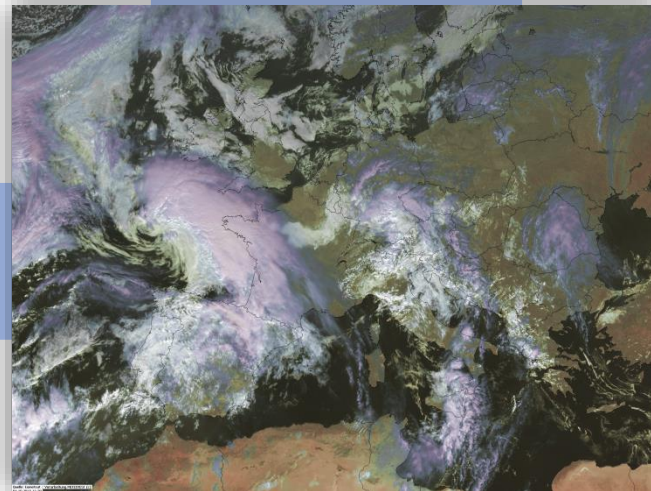


Ci sono eventi le cui previsioni sono più incerte

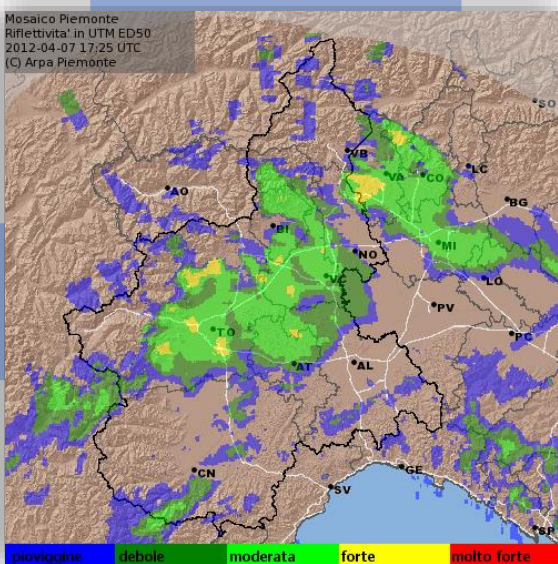
Eventi Prevedibili



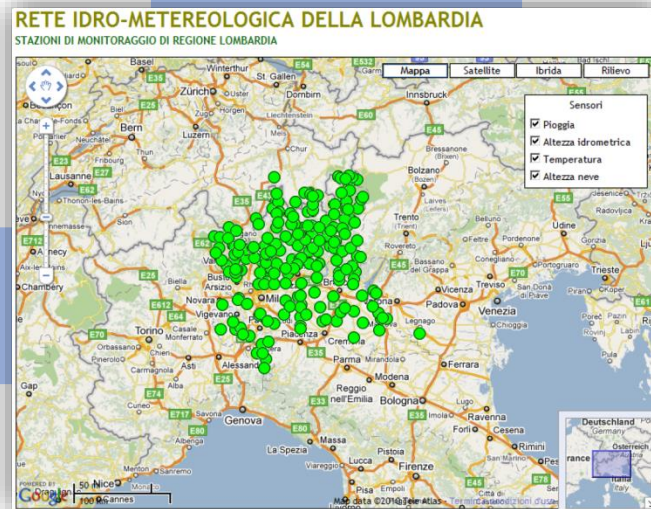
Mappe Isobare



Satelliti



Radar Meteo

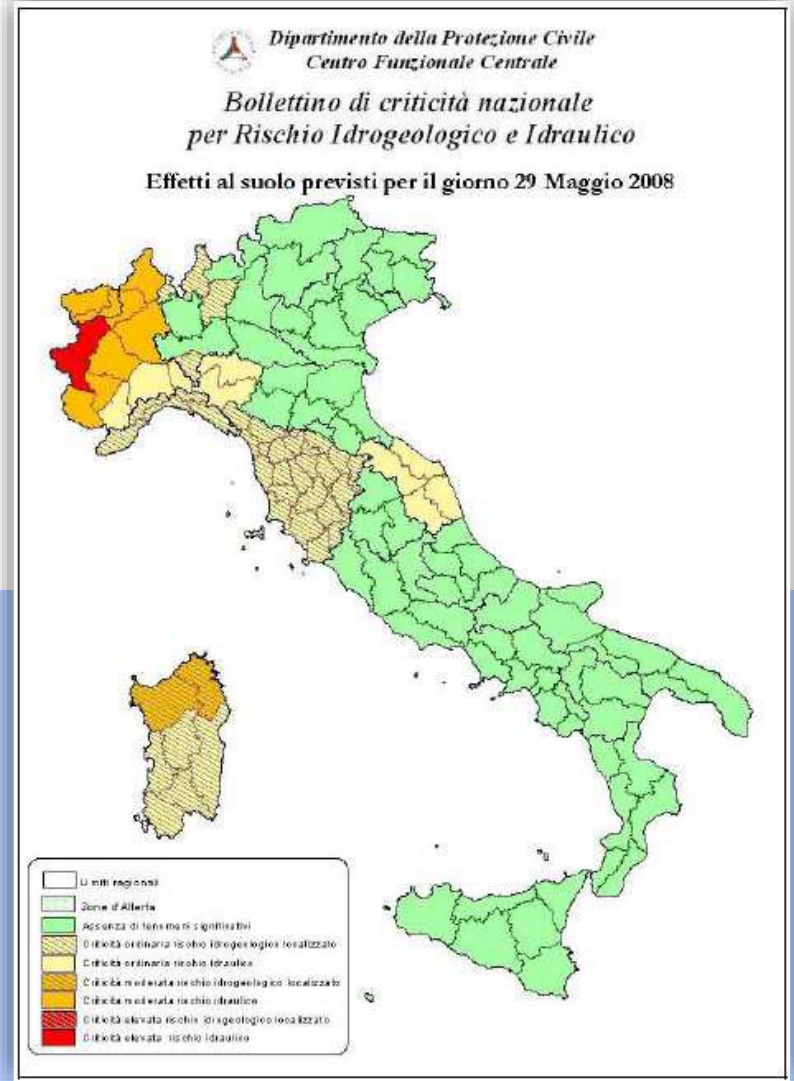
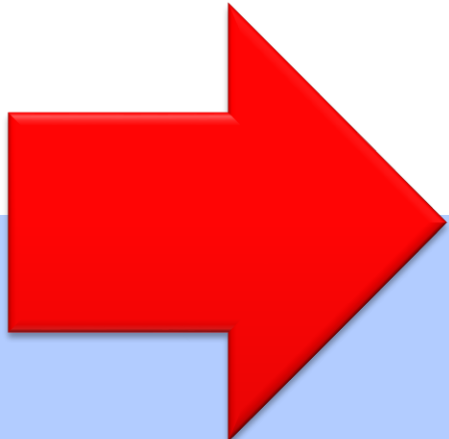


Pluviometri

Le previsioni meteo



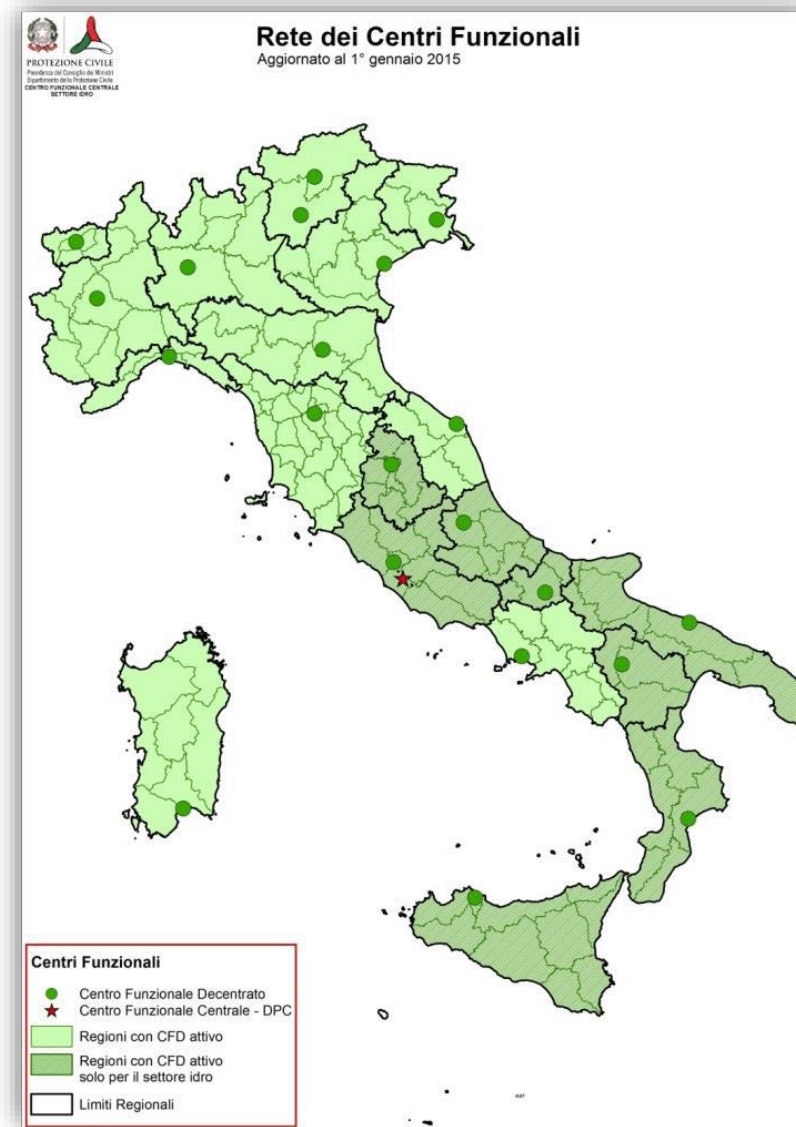
Effetto al suolo



Rete Centri Funzionali

L'attivazione del Centro Funzionale **Centrale** è prevista dalla Direttiva del 27 febbraio 2004 che stabilisce gli "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile". Questa struttura si trova a Roma, presso la sede operativa del Dipartimento della Protezione Civile.

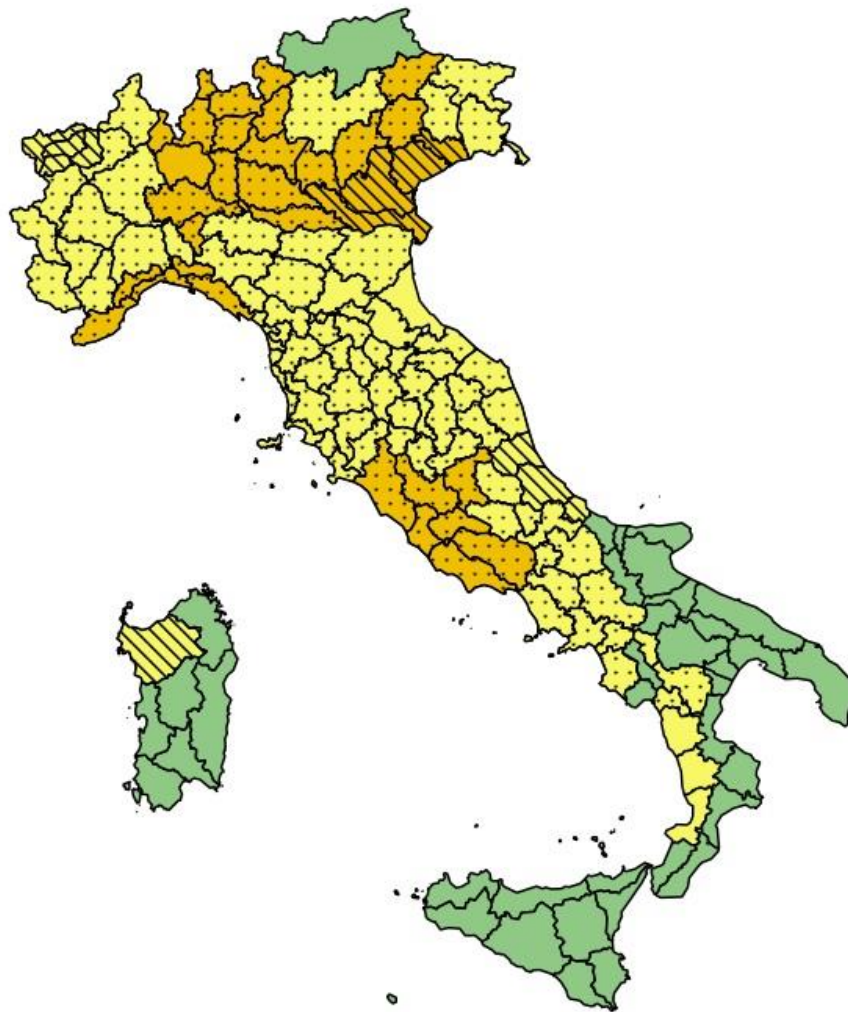
Compiti: Svolge sia attività di previsione sia attività di monitoraggio e sorveglianza di eventi meteo-idrogeologici e idraulici e dei loro effetti sul territorio. Questa attività consente di definire gli scenari di rischio, ovvero di valutare le ripercussioni che questi eventi potrebbero determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente. Ha un ruolo di indirizzo e coordinamento generale della rete dei Centri Funzionali e può sostituire nei compiti e nelle funzioni i Centri funzionali decentrati non attivi, su richiesta delle Regioni interessate.



Dipartimento Protezione Civile

LEGENDA

- limiti zone di allerta
- assenza di fenomeni significativi prevedibili
NESSUNA ALLERTA
- ordinaria criticità per rischio idrogeologico
ALLERTA GIALLA
- ordinaria criticità per rischio temporali
ALLERTA GIALLA
- ordinaria criticità per rischio idraulico
ALLERTA GIALLA
- moderata criticità per rischio idrogeologico
ALLERTA ARANCIONE
- moderata criticità per rischio temporali
ALLERTA ARANCIONE
- moderata criticità per rischio idraulico
ALLERTA ARANCIONE
- elevata criticità per rischio idrogeologico
ALLERTA ROSSA
- elevata criticità per rischio idraulico
ALLERTA ROSSA
- valutazione non trasmessa



ALLERTA METEO-IDRO Il Sistema di allertamento

Ogni giorno la **Rete dei Centri Funzionali** (Dipartimento della Protezione Civile, Regioni e Province Autonome) elabora **previsioni meteo di protezione civile** e valuta i fenomeni alluvionali e franosi che possono determinare situazioni di pericolo per la popolazione e danni sul territorio.

Se sono previsti effetti e danni, la **Regione** o la **Provincia Autonoma** dà l'**allerta** (gialla, arancione, rossa) per le zone interessate. La Rete dei Centri Funzionali continua a monitorare i fenomeni meteo e il loro impatto sul territorio.

In base all'allerta, la **Regione** e il **Comune** valutano quale fase operativa attivare (attenzione, pre-allarme, allarme) e compiono le azioni previste nei propri **Piani di protezione civile**, coordinandosi tra loro. E il Comune che informa la popolazione e comunica i comportamenti corretti.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Informarsi su www.protezionecivile.gov.it
e scopri cosa fare su www.inonrischio.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Centri funzionali monitoraggio rischi



Sala operativa Regione Lombardia

Centro Funzionale Monitoraggio Rischi

Dal 2005 è attivo presso la Sala Operativa regionale di Protezione Civile il Centro Funzionale Monitoraggio Rischi (CFMR).

Il CFMR, che si avvale del Servizio Meteorologico Regionale di Arpa Lombardia, è un centro "multirischio", perché si occupa del monitoraggio dei rischi naturali sui quali sono attive procedure di previsione e prevenzione, disciplinate dalla Direttiva regionale sull'allertamento.

Il CFMR, in particolare, ha il compito di:

- ❖ sviluppare valutazioni sull'evoluzione dei fenomeni meteo e degli effetti al suolo (criticità);
- ❖ **predisporre gli Avvisi di Criticità (allerte), emessi su responsabilità del Presidente;**
- ❖ supportare le decisioni delle Autorità di Protezione Civile, nelle fasi di allerta e di gestione dell'emergenza.



Numero Verde
800.061.160

Sala Operativa Regionale Piemonte (SOR)

- ❖ SALA UNITÀ DI CRISI attrezzata per l'accoglienza e la permanenza del personale incaricato di gestire l'emergenza, compresa l'infrastruttura per esigenze di traduzione simultanea.
- ❖ SALA OPERATIVA destinata alla gestione ed elaborazione di dati ed informazioni relativi al territorio e alle risorse ivi presenti (esposizione ai rischi, risorse disponibili, strutture operative) e alla comunicazione da e verso l'esterno. Il personale di Sala svolge giornalmente le attività programmate e non in funzione agli eventi prevedibili presenti sul territorio regionale.
- ❖ SEGRETERIA DI SALA attrezzata per attività di supporto alle attività di Sala e per la comunicazione da e verso l'esterno.
- ❖ SALA TELECOMUNICAZIONI attrezzata per garantire il collegamento radio verso Enti e/o operatori sul territorio, il monitoraggio della funzionalità della rete radio e la localizzazione dei mezzi regionali dotati di idonea apparecchiatura.
- ❖ SALA SERVER / REGIA dove sono ubicati i server e gli apparati di gestione dell'impianto audio/video funzionale alle altre sale, oltre ad apparati delle reti TLC.



Avvisi criticità

Regione Lombardia | Istituzione | Servizi e informazioni | Scopri la Lombardia | Lombardia Notizie

Enti e Operatori

- Protezione civile
- Rischi naturali
- Rischio sismico
- Piani di emergenza
- Infrastrutture critiche
- Avvisi di criticità
- Gestione emergenze
- Volontariato di Protezione civile
- Formazione operatori di Protezione civile
- Segnalazione danni (RASDA)
- Post emergenza
- Pronto intervento

Per segnalare situazioni critiche sul territorio, contattare la [Sala Operativa Regionale di Protezione Civile](#) al numero verde 800 061 160.

Rischi diffusi sul territorio

Di seguito vengono elencati i **livelli di criticità** previsti sulle **zone omogenee** del territorio lombardo, per ciascuna tipologia di rischio, **validi per la giornata del 09/01/2020**.

La lista dei Comuni appartenenti alle zone omogenee si può trovare cliccando sul tipo di rischio riportato nella prima colonna.

RISCHI	Criticità ASSENTE	Criticità ORDINARIA	Criticità MODERATA	Criticità ELEVATA
Idrogeologico	Tutte	-	-	-
Idraulico	Tutte	-	-	-
Temporal Forti	Tutte	-	-	-
Vento Forte	Tutte	-	-	-
Neve	Tutte	-	-	-
Valanghe	Tutte	-	-	-
Incendi boschivi	F12, F13, F14, F15	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F8, F9, F10, F11	-	-

Arpa Piemonte | Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale | Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Accessibilità | English version | A+ Aa A- | Autenticati | solo nella sezione corrente

CHI SIAMO | SERVIZI E INFORMAZIONI | TRASPARENZA | LAVORA CON NOI | ARPA COMUNICA | CONTATTI

011 19680111
Numero unico per contattare tutte le sedi di Arpa Piemonte

Tu sei qui: Home

[Stato ambiente](#) | [Dati](#) | [Bollettini](#) | [App](#)

NOTIZIE ARPA

Incendio in un capannone della Ecoidea Ambiente di Avigliana. I controlli di Arpa Piemonte
19 giugno 2023

Sequenziamento acque reflue: dominante la sottovariante Kraken ma presenti più sottovarianti
16 giugno 2023

NUOVA RDO - Servizio di organizzazione e realizzazione prova selettiva concorso pubblico
15 giugno 2023

NUMERO UNICO DI ARPA PIEMONTE
011 19680111

CONCORSI
Convocazione colloquio pubblica selezione collaboratori tecnici professionali (codice selezione CTP_K12)
- 7 posti collaboratori tecnici professionali tempo indeterminato

Nei laboratori Arpa di Alessandria un nuovo strumento per la determinazione dei PEAC nei suoli

	19-06-2023		20-06-2023	
	pom	T °C	mat	pom T °C
AL	18	32	17	34
AT	19	30	18	31
BI	19	28	21	29
CM	17	26	19	26
NO	18	29	20	30
TO	19	29	19	30
VB	19	29	20	29
VC	18	30	19	32

aggiornamento 19/06/2023 ore t14:00

Siti tematici

Nucleo Volontariato e Protezione Civile Brugherio

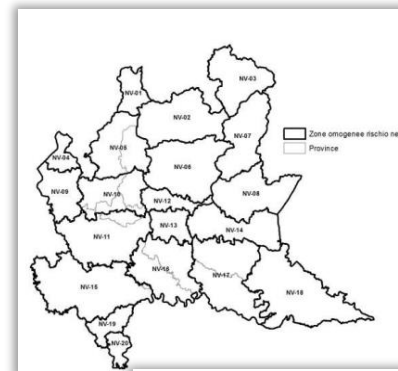
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioReazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/protezione-civile/allerte/allerte>

Zone omogenee di Allertamento

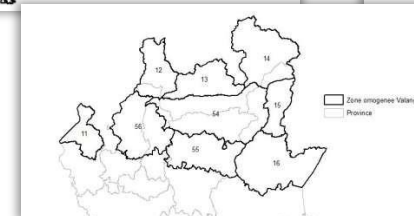
ZONE OMOGENEE RISCHIO IDRO-METEO: IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI E VENTO FORTE



RISCHIO NEVE



RISCHIO AIB



RISCHIO VALANGHE

- ❖ In Regione Lombardia l'allertamento del sistema di protezione civile riguarda i seguenti RISCHI:
- ❖ IDROGEOLOGICO
- ❖ IDRAULICO
- ❖ TEMPORALI FORTI
- ❖ VENTO FORTE
- ❖ NEVE
- ❖ VALANGHE
- ❖ INCENDI BOSCHIVI

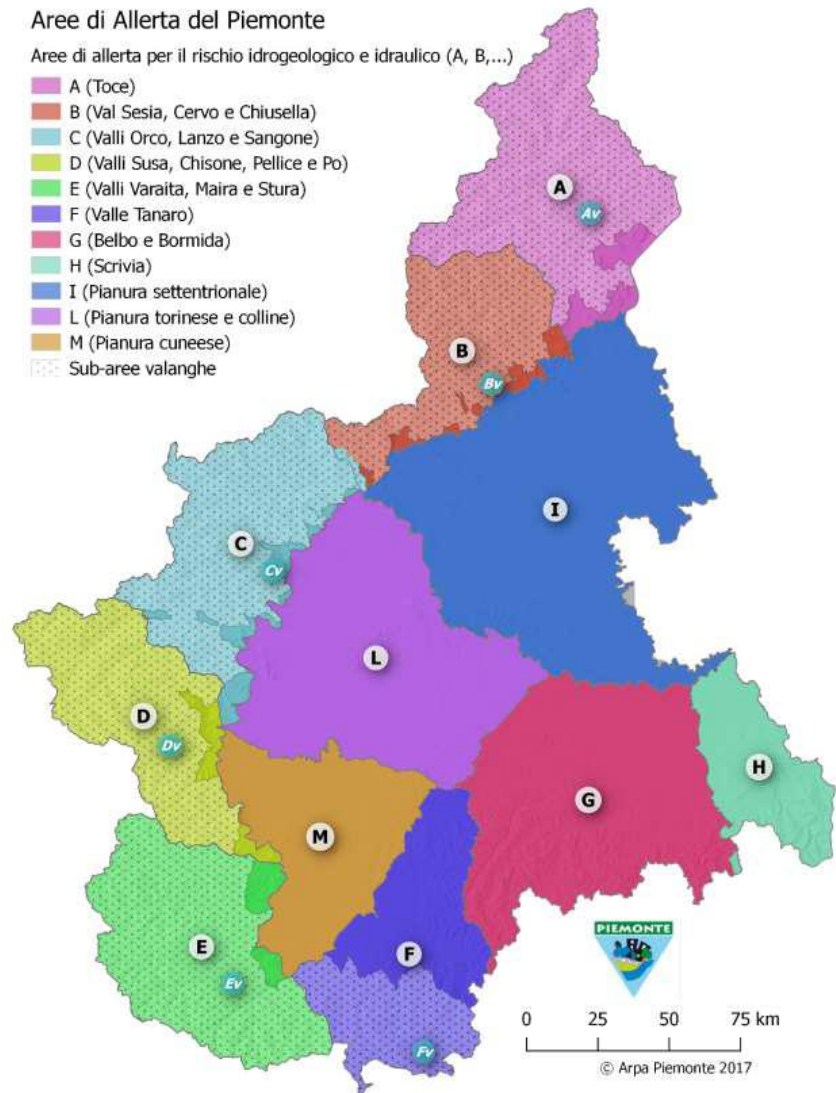
IM-09

ALLEGATO 1: Cartogramma delle Aree e sottoaree di allerta

Aree di Allerta del Piemonte

Aree di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico (A, B,...)

- A (Toce)
- B (Val Sesia, Cervo e Chiusella)
- C (Valli Orco, Lanzo e Sangone)
- D (Valli Susa, Chisone, Pellice e Po)
- E (Valli Varaita, Maira e Stura)
- F (Valle Tanaro)
- G (Belbo e Bormida)
- H (Scivia)
- I (Pianura settentrionale)
- L (Pianura torinese e colline)
- M (Pianura cuneese)
- Sub-aree valanghe



Arpa **BOLLETTINO** 468754682
 VIGILANZA METEOROLOGICA
 Regione Piemonte Settore Protezione Civile

BOLLETT. N°	DATA EMISSIONE	VALIDITÀ	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO TERRITORIALE
20/2016	27/09/2016 ore 13.00	48 ore	28/09/2016 ore 13.00	Arpa Centro Funzionale	Regione Piemonte

SINTESI METEOROLOGICA

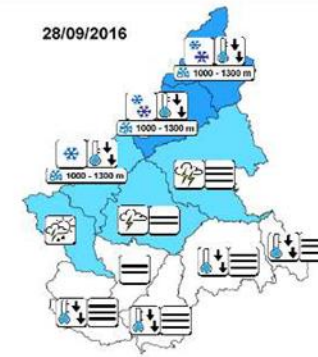
Forte diminuzione delle temperature sulle zone di pianura, con formazione di nebbie e gelate diffuse per la notte odierna e le prime ore di domani, temporali anche forti sulle zone montane mercoledì.

PREVISIONI

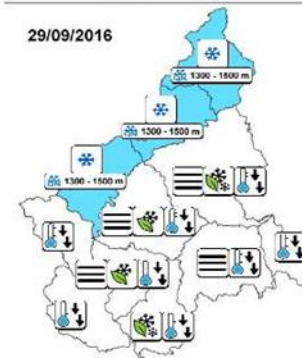
27/09/2016 pomeriggio



28/09/2016



29/09/2016



LEGENDA

AREE DI VIGILANZA E ALLERTA

- A Toce
- B Chiusella, Cervo, Val Sesia
- C Orco, Lanzo, Sangone
- D Susa, Chisone, Pellice, Po
- E Varaita, Maira, Stura di Delmonte
- F Tanaro
- G Belbo, Bormida
- H Scivia
- I Pianura settentrionale
- L Pianura torinese, Colline
- M Pianura cuneese

- INTENSITA' PRECIPITAZIONI**
- assenti
 - debole
 - moderata
 - forte
 - molto forte

- FENOMENI TEMPORALESCHI**
- rovesci
 - temporali
 - temporali forti
 - temporali forti e persistenti

- NEVE**
- debole
 - moderata
 - forte
 - 1300 - 1500 m quota neve

- ANOMALIA TERMICA**
- calda
 - molto calda
 - fredda
 - molto fredda

- VENTO**
- moderato
 - forte

- NEBBIA**
- locale
 - diffusa

- GELATE**
- sparse
 - diffuse

Per una corretta interpretazione e per approfondimenti consultare la guida al bollettino di vigilanza.
 Diffusione: www.arpa.piemonte.it

www.arpa.piemonte.it

Avvisi di criticità



CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Territorio e Protezione Civile
U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE n° 138 del 07/08/2019 – ore 12:00
per rischio Idrogeologico, Idraulico, Temporali Forti e Vento forte

**Codice ARANCIONE rischio TEMPORALI FORTI
su IM-01, IM-02, IM-04, IM-05, IM-06, IM-08**

Codice ARANCIONE rischio IDROGEOLOGICO su IM-05, IM-06

con decorrenze e revocche riportate in tabella SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO

Il presente Avviso di Criticità vale anche come COMUNICAZIONE per i rischi con codice GIALLO

SINTESI METEOROLOGICA

Nella mattina di oggi 07/08 attenuazione dei fenomeni, seppur con rovesci o temporali possibili specie sui settori di nordovest. Nel pomeriggio di oggi 07/08 è atteso un passaggio frontale, da ovest verso est, con nuova attivazione di rovesci e temporali, maggiormente probabili su Alpi, Prealpi e alta Pianura, meno probabili sulla bassa Pianura. Dalla sera tendenza ad esaurimento dei fenomeni a partire dai settori di nordovest, mentre potrebbero attendersi fino alla notte sui settori orientali. Si conferma la probabilità alta di temporali forti su Alpi, Prealpi e pedemontana. Sull'alta Pianura la probabilità di fenomeni di forte intensità è medio-alta; sulle restanti aree di Pianura la probabilità risulta inferiore, ma non nulla. Giovedì 08/08 residui fenomeni possibili nella notte specie sui settori orientali, ancora sotto forma di rovescio o temporale. In giornata permarrà una certa variabilità/instabilità, specie sui rilievi, con la possibilità di ulteriori rovesci o temporali a oltri o al più sparsi più probabili sui settori orientali della regione. In questo caso i fenomeni previsti tuttavia hanno bassa probabilità di risultare di forte intensità. Sui settori occidentali bassa probabilità di fenomeni.

SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO

ZONE OMOGENEE DI ALLERTAMENTO	DENOMINAZIONE	SCENARI DI RISCHIO	DECORRENZA DELLA CRITICITA'	LIVELLI DI CRITICITA' PREVISTI	FASE OPERATIVA MINIMA
IM-01 (SO)	Valchiavenna	Idrogeologica	Da 06/08/2019 h. 22:00 a 08/08/2019 h. 06:00	Gialla Ordinaria	ATTENZIONE
		Idraulica	-	Verde Assente	-
		Temporali forti	Da 06/08/2019 h. 18:00 a 08/08/2019 h. 00:00	Arancione Moderata	ATTENZIONE
		Vento Forte	-	Verde Assente	-
IM-02 (SO)	Media-bassa Valtellina	Idrogeologica	Da 07/08/2019 h. 12:00 a 08/08/2019 h. 06:00	Gialla Ordinaria	ATTENZIONE
		Idraulica	-	Verde Assente	-
		Temporali forti	Da 06/08/2019 h. 18:00 a 08/08/2019 h. 00:00	Arancione Moderata	ATTENZIONE
		Vento Forte	-	Verde Assente	-
IM-03 (SO)	Alta Valtellina	Idrogeologica	-	Verde Assente	-
		Idraulica	-	Verde Assente	-
		Temporali forti	Da 06/08/2019 h. 18:00 a 08/08/2019 h. 06:00	Gialla Ordinaria	ATTENZIONE
		Vento Forte	-	Verde Assente	-
IM-04 (VA)	Laghi e Prealpi varesine	Idrogeologica	Da 06/08/2019 h. 22:00 a 08/08/2019 h. 06:00	Gialla Ordinaria	ATTENZIONE
		Idraulica	-	Verde Assente	-
		Temporali forti	Da 06/08/2019 h. 18:00 a 08/08/2019 h. 00:00	Arancione Moderata	ATTENZIONE
		Vento Forte	-	Verde Assente	-



CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Territorio e Protezione Civile
U.O. Protezione Civile

ZONE OMOGENEE DI ALLERTAMENTO	DENOMINAZIONE	SCENARI DI RISCHIO	DECORRENZA DELLA CRITICITA'	LIVELLI DI CRITICITA' PREVISTI	FASE OPERATIVA MINIMA
IM-12 (CR, LO, MI, PV)	Bassa pianura occidentale	Idraulica	-	Verde Assente	-
		Temporali forti	Da 07/08/2019 h. 12:00 a 08/08/2019 h. 00:00	Gialla Ordinaria	ATTENZIONE
		Vento Forte	-	Verde Assente	-
IM-13 (CR, MN)	Bassa pianura orientale	Idraulica	-	Verde Assente	-
		Temporali forti	Da 07/08/2019 h. 12:00 a 08/08/2019 h. 06:00	Gialla Ordinaria	ATTENZIONE
		Vento Forte	-	Verde Assente	-
IM-14 (PV)	Appennino pavese	Idrogeologica	-	Verde Assente	-
		Idraulica	-	Verde Assente	-
		Temporali forti	Da 07/08/2019 h. 12:00 a 08/08/2019 h. 00:00	Gialla Ordinaria	ATTENZIONE
		Vento Forte	-	Verde Assente	-

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

In conseguenza delle precipitazioni registrate nelle ultime 24 ore (con quantitativi abbondanti sui settori alpini e prealpini, che hanno causato criticità sul territorio) e della previsione di una nuova fase temporalesca (con fenomeni possibili anche di forte intensità e con precipitazioni abbondanti) per il pomeriggio-sera di oggi 07/08, si chiede ai sistemi locali di protezione civile di attivare/mantenere almeno una fase operativa di ATTENZIONE, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di monitoraggio e contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi. I Presidi territoriali hanno sempre l'onere di valutare l'attivazione e/o il passaggio a fasi operative di livello superiore, in funzione di valutazioni locali sull'evoluzione degli effetti al suolo e della vulnerabilità del proprio territorio.

- In particolare si suggerisce ai Presidi territoriali di prestare attenzione a fenomeni che potrebbero risultare intensi e pericolosi, quali:
 - scenari di rischio temporali forti (rovesci intensi, fulmini, grandine, raffiche di vento) caratterizzati da elevata incertezza previsionale ma con effetti dannosi sul territorio, quali: danni a coperture e a strutture preesistenti; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, sgelletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; danni alle colture agricole e agli automezzi a causa di grandinate; innesco di incendi e lesioni da fulminazione; possibili locali dissesti idrogeologici e locali criticità sul reticolo idraulico minore e/o sulle reti di drenaggio urbano; problemi per la sicurezza dei voli amatoriali e delle attività svolte sugli specchi lacuali.
 - scenari di rischio idrogeologico-idraulico, con effetti locali legati a instabilità di versante, colate di detrito o di fango, fenomeni di erosione e cadute massi, innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua, fenomeni di erosione spondale, possibili criticità del reticolo idraulico minore e/o locali insufficienze delle reti di drenaggio urbano (in particolare nell'area metropolitana milanese), che potrebbero determinare pericolo per la sicurezza e integrità di beni e persone; allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; danni localizzati alle opere di contenimento e regimazione dei corsi d'acqua; danni localizzati a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili; danni a beni eservizi.

Fraza Pal – Sorico (IM-07): in conseguenza della previsione di un codice GIALLO per rischio TEMPORALI FORTI e IDROGEOLOGICO sulla zona IM-07, si conferma la fase di ORDINARIA CRITICITÀ per gli scenari A (Fraza Pal), B (Colate Val Rabbia) fino alle ore 06 di domani 08/08, rimanendo alle azioni previste dalla «Pianificazione d'Emergenza provinciale per rischio Idrogeologico-Idraulico del Fiume Oglio e del torrente val Robbia». Eventuali modifiche delle fase attivate verranno comunicate tempestivamente.

Il Centro funzionale monitoraggio rischi di Regione Lombardia assicura l'attività di monitoraggio dell'evoluzione degli eventi meteorologici e degli effetti al suolo, a supporto dei Presidi territoriali e delle Autorità locali. Gli scenari di rischio previsti vengono aggiornati costantemente mediante l'integrazione dei dati previsionali con i dati registrati e le informazioni provenienti dal territorio. Si segnala che, sebbene la probabilità maggiore di fenomeni temporaleschi è attesa nelle zone omogenee con codice ARANCIONE per rischio temporali forti, non si esclude la possibilità (media-bassa probabilità) di fenomeni, di forte intensità e con accumuli di precipitazioni abbondanti, anche nelle zone indicate con codice GIALLO per rischio temporali forti.

Si chiede pertanto di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza dei verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale: 800.061.180 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it

Bollettino di Allerta

Bollettino di previsione delle Piene

Arpa Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
BOLLETTINO 468754682

ALLERTA METEOROLOGICA Regione Piemonte Settore protezione civile


BOLLETTINO N	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO TERRITORIALE
4/2016	06/10/2016 ore 13:00	36 ore	07/10/2016 ore 13:00	Arpa Centro Funzionale	Regione Piemonte

ZONE DI ALLERTA	LIVELLO ALLERTA MASSIMO	LIVELLI DI ALLERTA								SINTESI dello SCENARIO ATTESO
		oggi				domani				
		IDROGEOLOGICO	IDRAULICO	IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI	NEVE	VALANGHE	IDROGEOLOGICO	IDRAULICO	IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI	
A	ARANCIONE									Valanghe di medie dimensioni con possibile interessamento della viabilità di fondovalle
B	ARANCIONE									Valanghe di medie dimensioni con possibile interessamento della viabilità di fondovalle. Diffusi problemi alla viabilità e ai servizi essenziali. Quota neve 700 m sim.
C	GIALLO									Locali problemi alla viabilità
D	VERDE									Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili
E	VERDE									Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili
F	VERDE									Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili
G	VERDE									Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili
H	VERDE									Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili
I	ROSSO	ARANCIONE	ARANCIONE			ROSSO	ROSSO			Numerosi ed estesi fenomeni di frana, estesi fenomeni di erosione ed inondazione di aree anche distanti dai corsi d'acqua. Quota neve 700-1200 m sim.
L	GIALLO									Isolati fenomeni di erosione, frane, colate di fango e limitati fenomeni di inondazione dei corsi d'acqua minori e delle fognature. Quota neve 1200 m sim.
M	GIALLO									Isolati fenomeni di erosione, frane, colate di fango e limitati fenomeni di inondazione dei corsi d'acqua minori e delle fognature. Quota neve 1000 m sim.

Commento aggiuntivo: Sulla base delle previsioni Meteorologiche viene messo un AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE per le prossime 36 ore.

QUADRO DI SINTESI

Livelli di allerta massimi nel periodo di validità del bollettino



LIVELLI DI ALLERTA

- VERDE: Assenza di fenomeni significativi prevedibili
- GIALLO: Fenomeni localizzati
- ARANCIONE: Fenomeni diffusi
- ROSSA: Numerosi e/o estesi fenomeni

L'allerta per valanghe è valutata solo sulle aree montane e nel periodo di emissione del bollettino del Pericolo valanghe

Attenzione: per una corretta interpretazione ed approfondimenti consultare sempre il disciplinare

Diffusione: <http://www.ruparpiemonte.it/meteo/> - <http://intranet.ruparpiemonte.it/meteo/> con password di accesso www.arpa.piemonte.it

Arpa Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
BOLLETTINO 468754682

PREVISIONE DELLE PIENE Regione Piemonte Settore protezione civile

BOLLETTINO N	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
231/2016	25/11/2016 ore 11:00	36 ore	26/11/2016	Dipartimento Sistemi Previsionali	Regione Piemonte

Corso d'acqua	Stazione	Massimo storico		Portate di riferimento (mc/s)			Valori osservati		Previsione di criticità			Tendenza a + 48h	
		Data	Valore (mc/s)	1	2	3	tendenza ultime 6h	portata (mc/s)	Criticità attuale	+ 12h	+ 24h		+ 36h
Maira	Racconigi	n.d.	n.d.	100	150	300	crescita	n.d.	M	M	A	A	stazionario
Varaita	Poirogheira	30652008	220	150	220	350	crescita	229	M	M	A	A	stazionario
Pellice	Villafanca	23652008	1000	220	430	750	stazionario	n.d.	E	E	O	O	diminuzione
Dora Riparia	Torino	30652008	358	160	250	450	stazionario	575	E	E	M	O	diminuzione
Stura di Lanzo	Torino	15052006	1200	520	730	1400	diminuzione	355	M	M	O	A	stazionario
Oro	S. Benigno	14/102000	1500	450	600	1200	stazionario	625	M	M	O	A	stazionario
Dora Baltea	Tavagnaico	15/102000	3100	540	800	1300	crescita	440	O	O	A	A	stazionario
Sesia	Paalestro	15/102000	4250	910	2000	3200	crescita	1615	O	O	A	A	stazionario
Toce	Candoglia	15/102000	2640	750	580	1900	stazionario	490	A	A	A	A	stazionario
Stura di Demonte	Foeano	13/062000	835	250	370	670	stazionario	307	O	O	A	A	stazionario
Balbo	Castelnovo	27/042009	425	185	250	400	crescita	227	M	O	A	A	stazionario
Bormida	Cassine	05/11/1954	1900	540	870	1400	crescita	2081	E	E	O	O	diminuzione
Orba	Casal Carmelli	25/112002	1280	525	700	1500	crescita	395	O	A	A	A	stazionario
Tanaro	Farigiano	15/102000	2200	530	750	1500	stazionario	n.d.	E	E	M	O	diminuzione
Tanaro	Alba	05/11/1954	4200	810	1100	2000	crescita	n.d.	E	E	M	O	diminuzione
Tanaro	Asti	28/042009	2000	1000	1300	2100	stazionario	n.d.	E	E	M	O	diminuzione
Tanaro	Masio	28/042009	2000	870	1300	2000	crescita	n.d.	E	E	M	O	diminuzione
Tanaro	Montecastello	05/11/1954	4400	1400	1750	2600	crescita	2881	E	E	E	M	diminuzione
Scriveria	Guazzora	25/112002	1300	600	800	1500	crescita	154	A	A	A	A	stazionario
Po	Carignano	15/102000	1970	440	620	1150	crescita	n.d.	E	E	E	M	diminuzione
Po	Torino - Murazz	15/102000	2300	680	900	1500	stazionario	n.d.	E	E	E	M	diminuzione
Po	San Sebastiano	07/112011	3500	1000	1600	3200	stazionario	n.d.	E	E	E	M	diminuzione
Po	Crescentino	15/102000	8150	1900	2500	4500	crescita	n.d.	E	E	E	M	diminuzione
Po	Casale Monferrato	07/112011	4000	1900	2500	4500	crescita	n.d.	E	E	E	M	diminuzione
Po	Valenza	28/042009	5100	2500	3300	6000	crescita	n.d.	M	E	E	M	diminuzione
Po	Isola S. Antonio	15/102000	12100	4000	5400	8000	crescita	n.d.	O	E	E	E	diminuzione
Lago Maggiore *	Verbania	15/102000	7.34	4.5	5	6	stazionario	4.52	O	O	O	O	stazionario

Note:

Legenda di criticità

- A Assente: Valori di portata minori del valore di riferimento 1
- O Ordinaria: la portata occupa tutta la larghezza del corso d'acqua con livelli sensibilmente al di sotto del piano campagna; bassa probabilità di fenomeni di esondazione, prestare attenzione all'evoluzione della situazione. Valori di portata compresi tra i valori di riferimento 1 e 2, con riferimento alla permeazione del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) la piena transita generalmente all'interno della Fascia Fluviale A.
- M Moderata: la portata occupa l'intera sezione fluviale con livelli d'acqua prossimi al piano campagna, alta probabilità di fenomeni di inondazione limitati alle aree generali e moderati fenomeni di erosione. Valori di portata compresi tra i valori di riferimento 2 e 3. Con riferimento alla permeazione del PAI la piena transita generalmente all'interno della Fascia Fluviale B.
- E Elevata: la portata non può essere contenuta nell'ave, alta probabilità di fenomeni di inondazione estesi alle aree distali al corso d'acqua e di intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento. Valori di portata maggiori del valore di riferimento 3. Con riferimento alla permeazione del PAI la piena può interessare anche porzioni della Fascia Fluviale C.

* per il Lago Maggiore tutti i valori sono espressi in metri [m] battenti di livello idrometrico

Attenzione: per una corretta interpretazione ed approfondimenti consultare sempre il disciplinare


Diffusione: <http://www.ruparpiemonte.it/meteo/> - <http://intranet.ruparpiemonte.it/meteo/> con password www.arpa.piemonte.it

Valutazione effetti al suolo

I codici colori delle allerte

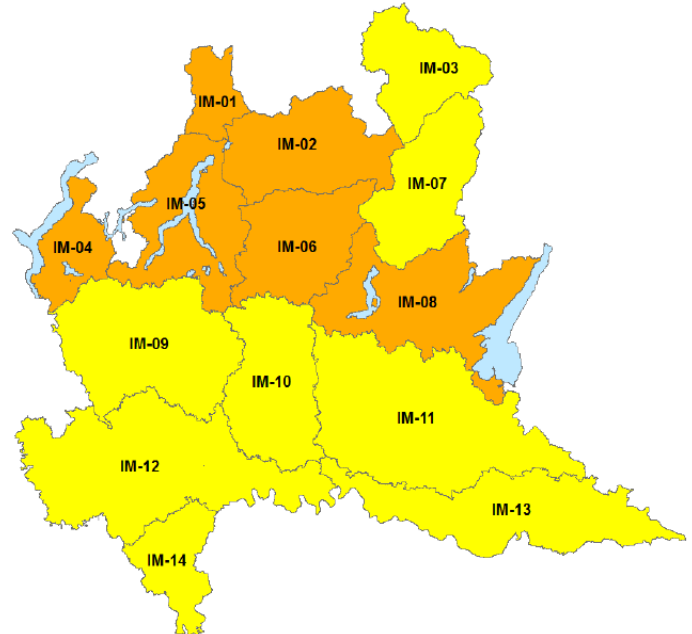
La normativa sull'allertamento prevede l'uso di codici colore, per un'immediata comprensione dei livelli di allerta, che vanno dal verde, assenza di criticità, sino al rosso, che indica una situazione estrema.

CRITICITÀ	DESCRIZIONE
VERDE (assente)	Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato
GIALLO (ordinaria)	Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale
ARANCIONE (moderata)	Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio o dare luogo a danni ed a rischi estesi per la popolazione
ROSSO (elevata)	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio




Regione Lombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Territorio e Protezione Civile
U.O. Protezione Civile



LEGENDA LIVELLI DI CRITICITÀ



verde assente | giallo ordinaria | arancione moderata | rosso elevata
Allertamento

SEGNALARE OGNI EVENTO SIGNIFICATIVO A:

SE LA O PER TIVO
CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI
cfrn@protezionecivile.regione.lombardia.it
sebo.pertivo@protezionecivile.regione.lombardia.it

Numero Verde
800.061.160

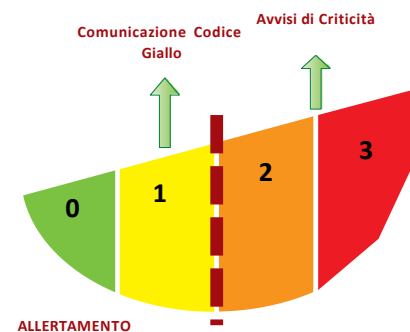
Le previsioni meteorologiche sono a cura di ARPA Lombardia – Servizio Meteorologico Regionale
Le previsioni idrologiche-idrauliche si basano sui risultati delle catene modellistiche contenute nel sistema SIVERGIE e nella piattaforma FEWS e su prodotti sviluppati presso il Centro Funzionale Monitoraggio Rischi di Regione Lombardia.
La rete idro-meteorologica della Lombardia in tempo reale è disponibile al sito:
http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/

A tutti i Sindaci è richiesto di verificare la nuova zona omogenea di appartenenza consultando l'allegato 2 (da pag. 84 a pag. 174) dell'aggiornamento della Direttiva pubblicata sul sito <http://sicurezza.servizi.it> nella pagina relativa alle Allerte di Protezione Civile.

Pagina 4 di 4

Comunicazioni e avvisi di criticità

Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR) valuta i livelli di criticità, legati ai vari rischi previsti nelle successive 12/36 ore ed emette due tipi di allerte, a seconda dell'intensità/codice colore dei fenomeni.



Modello di comunicazione della Fase Operativa attivata a livello regionale

ALLERTA ARANCIONE

SCENARI E FASI OPERATIVE

RISCHIO METEO-IDROLOGICO

RISPOSTA DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

ATTUAZIONE FASI OPERATIVE E RELATIVE MISURE DI PROTEZIONE CIVILE - NOTA DPC DEL 03/02/2016

COMUNICAZIONE RIVOLTA A		
DIPARTIMENTO NAZIONALE PC	PROVINCE PIEMONTESE	DITTE CONVENZIONATE
PREFETTURE PIEMONTESE	UFFICI REGIONALI	A.L.P.O.
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	VOLONT. REG. CONVENZIONATO	

Data la condizione di **ALLERTA ARANCIONE** prevista/osservata dal Centro Funzionale Decentrato, come meglio specificato nella mappa a fianco

LIVELLI DI ALLERTA PREVISTI

LEGENDA DEI LIVELLI DI ALLERTA

	VERDE		ARANCIONE
	GIALLA		ROSSA

la Regione Piemonte comunica di essere nella

fase operativa di **PREALLARME**

DATA EMISSIONE: gg/mm/aaa, ore hh:mm

VALIDITA': sino a successiva comunicazione

Misure di Protezione Civile adottate dal Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, associate alla Fase Operativa (*)

CLASSE AZIONE	AMBITO COORDINAMENTO	ATTIVITA' DEL SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONE PIEMONTE
ATTIVA	LA SALA OPERATIVA REGIONALE (S.O.R.)	BRIEFING METEO CON CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO (ORE 12.00) ALLERTAMENTO REGIONALE GESTIONE SEGNALAZIONI (S.O.R. H24 - LIVELLO 3 DI OPERATIVITA') CON SUPPORTO VOLONTARIATO E SUPPORTO TECNICO INFORMATICO
	AMBITO OPERATIVO E RISORSE	COMUNICAZIONE LIVELLO DI OPERATIVITA' AD ALTRI ENTI COMUNICAZIONE WEB

NOTE:

ALLERTA ARANCIONE



AllertaLOM

Osservo | Prevedo | Allerto

#allertameteoPIE

Mobile app per le allerte di Protezione Civile

Contesto di riferimento

L'allertamento di Protezione Civile: un servizio chiave per la prevenzione e la resilienza del territorio

Nucleo Volontariato e Protezione Civile Brughiero

REGIONE LOMBARDA

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE n° 2019.20 del 20/11/2019 ore 13.16
per rischio Idro-Meteo

ALLERTA ARANCIONE rischio IDROGEOLOGICO
ALLERTA GIALLA rischio IDRAULICO

SINTESI METEOROLOGICA - LIVELLI DI CRITICITÀ E DI ALLERTA - FASI OPERATIVE MINIME

Una perturbazione, attualmente centrata sull'alto Tirreno, sta interessando la Lombardia dalla serata di ieri 18/11, con precipitazioni da deboli a moderate, diffuse sull'intero territorio regionale e quota neve variabile da circa 1000 metri nell'Appennino, 1200 metri nelle Alpi Occidentali e quote superiori ai 1500 metri altrove.

Per le prossime ore si manterranno condizioni di precipitazioni diffuse, più persistenti sulla fascia Alpina e Prealpina. Generale attenuazione dalle prime ore di domani 20/11 ed esaurimento dei fenomeni entro la mattinata, con allentamento della perturbazione verso i Balcani.

Zone emesse di allertamento		Decadenza della criticità		Livelli di criticità / allerta previsti		Fase operativa minima
Codice	Denominazione	Esauriti Data inizio	Data fine			
IM-01 (SO)	Valchiavenna	Idrogeologico	20/11/19 14:00	21/11/19 08:00	Arancione	Attenzione
		Idraulico	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-
		Temporali forti	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-
		Vento forte	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-
		Idrogeologico	20/11/19 14:00	21/11/19 12:00	Giallo	Attenzione
IM-02 (SO)	Media-bassa Valtellina	Idraulico	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-
		Temporali forti	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-
		Vento forte	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-
		Idrogeologico	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-
		Idraulico	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-
IM-03 (SO)	Alta Valtellina	Idraulico	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-
		Temporali forti	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-
		Vento forte	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-
		Idrogeologico	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-
		Idraulico	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-
IM-04 (VA)	Laghi e Prealpi Varesine	Idrogeologico	20/11/19 14:00	Prossimo aggiornamento	Arancione	Pronto allarme
		Idraulico	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-
		Temporali forti	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-
		Vento forte	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-
		Idrogeologico	20/11/19 13:00	Prossimo aggiornamento	Verde	-

Pagina 1 di 5



L'allertamento

È **complesso**, per le caratteristiche del territorio lombardo e per il **numero elevato di rischi** per i quali Regione Lombardia effettua attività di allertamento.

È **essenziale** per far attivare le prime misure di risposta all'emergenza a livello comunale

Rientra tra i **compiti istituzionali** della Regione, responsabile del **funzionamento** del sistema e della **diffusione** delle allerte a livello locale.

Regione Lombardia, con il supporto di **ARIA**, l'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti, ha realizzato un nuovo **sistema informativo di gestione del servizio**, nel segno dell'**integrazione tecnologica** e dell'**innovazione digitale**.

Gli strumenti della trasformazione

Innovazione digitale a supporto del sistema di Protezione Civile

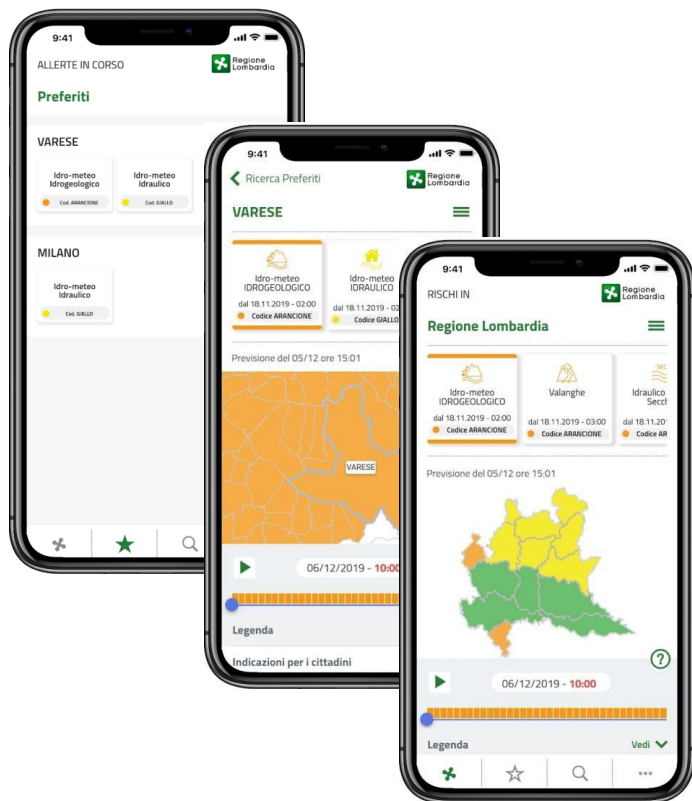
- ❖ Il servizio integrato di gestione dell'allertamento
- ❖ ottimizza i processi di monitoraggio e analisi dei rischi da parte dei tecnici di Sala Operativa
- ❖ automatizza la produzione dei documenti di allerta
- ❖ permette l'invio delle allerte (sms, pec, peo) ad oltre 13mila destinatari e la pubblicazione on line su web app e app.
- ❖ Aumenta l'efficienza e tempestività delle strutture tecniche responsabili dell'allertamento



- ❖ AllertaLOM: l'allerta in tempo reale
- ❖ La mobile app AllertaLOM (e la sua versione web) è destinata ad enti, operatori e cittadini.
- ❖ Rispetto alla precedente App, ha funzionalità più evolute e offre un'esperienza utente intuitiva e semplice, dando all'utente tutte le informazioni chiave in caso di allerta.
- ❖ Aggiorna sullo stato di allerta del territorio di proprio interesse
- ❖ Facilita la fruibilità e comprensione delle informazioni tecniche
- ❖ Fornisce una visione dinamica su mappa delle previsioni
- ❖ Mostra l'evoluzione temporale degli effetti al suolo

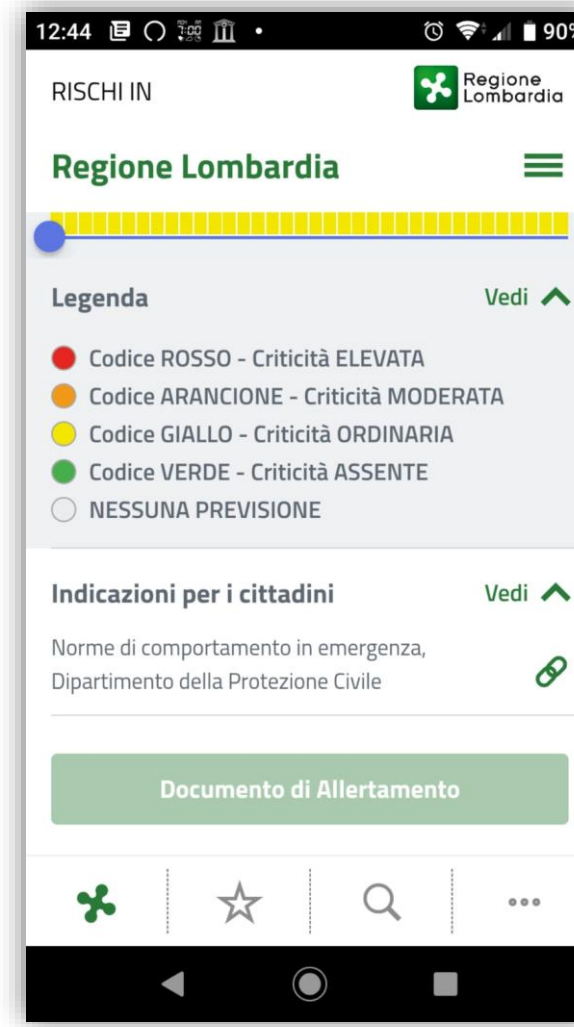
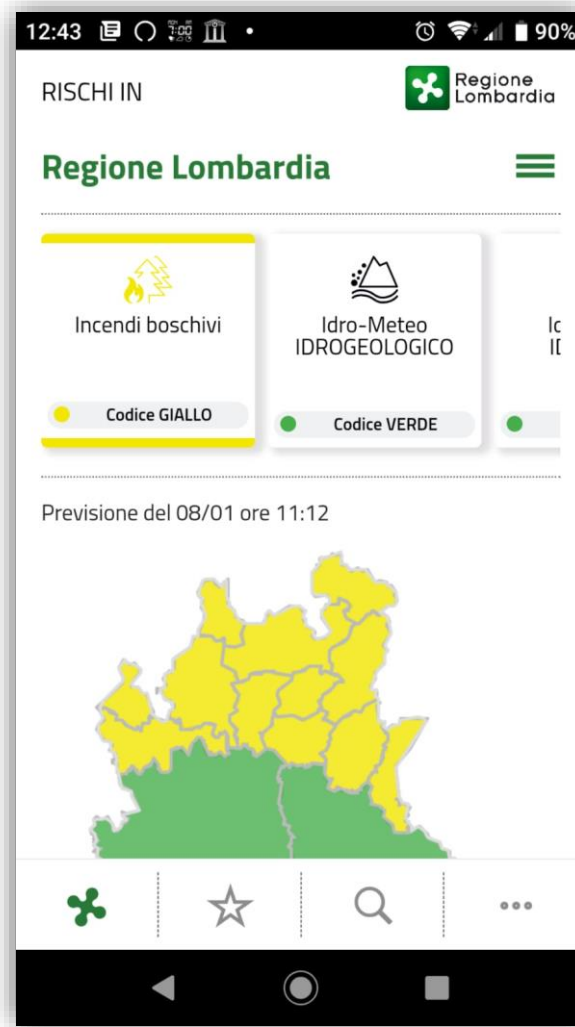
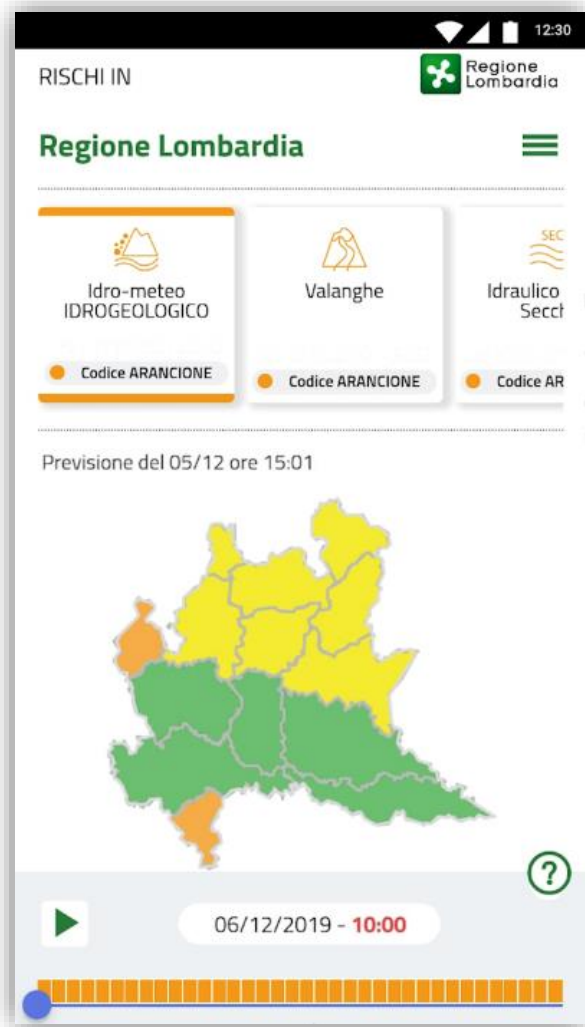
Caratteristiche generali

AllertaLOM: l'allerta in un colpo d'occhio



- ❖ L'app permette di:
- ❖ monitorare la situazione sui Comuni preferiti oppure su tutta la regione
- ❖ seguire l'evoluzione su mappa dei livelli di allerta nell'arco di 36 ore e condividerle con i contatti via social, messaggistica o mail
- ❖ personalizzare la ricezione delle notifiche su tutti i rischi oppure sui singoli rischi
- ❖ ricevere notifiche sull'emissione di allerte nei Comuni preferiti sui rischi prescelti;
- ❖ scaricare e consultare i documenti di allerta.

Alcune schermate



Meteo 3R Piemonte. VdA, Liguria



Osservo | Prevedo | Allerto

ho. 4G 16:22

Menu Previsioni Misure Allerta Radar

GENOVA

PREVISIONI (i)
Data emissione: ore 12:47 di oggi

Martedì 18	7.7 * / 17 °C <small>* minima misurata</small>
12 - 24	Vento
Mercoledì 19	7 / 17 °C
0 - 12	
12 - 24	
Giovedì 20	6 / 18 °C
0 - 12	
12 - 24	

PREVISIONI PER LA LIGURIA (Mappa)
Data emissione: ore 12:47 di oggi

ho. 4G 16:22

Menu Previsioni Misure Allerta Radar

TORINO

STAZIONE DI TORINO VIA DELLA CONSOLATA (i)
Torino (TO) - 290 m s.l.m.

TEMPERATURA: 10.9 °C - ☉ 15:30
Minima oggi: 1.9 °C - ☉ 08:30
Massima oggi: 10.9 °C - ☉ 15:30

Tutto 48h 24h (Mappa)

PIOGGIA ULTIMA ORA: 0 mm - ☉ 15:30
Ultime 3 ore: 0 mm - ☉ 15:30

ho. 4G 16:23

Indietro Previsioni Misure Allerta Radar

ALLERTA METEOROLOGICA

Oggi Domani

Leatnet | © OpenStreetMap contributors

Meteo 3R Piemonte. VdA, Liguria



Osservo | Prevedo | Allerto

Indietro Previsioni Misure Allerta Radar

PREVISIONI
Martedì 18 ore 12-24

Menu Previsioni Misure Allerta Radar

AOSTA

ALLERTA
Data emissione: ore 12:43 di oggi

Allerta massima di oggi

VERDE
Assenza di effetti sul territorio significativi prevedibili

Livello	Oggi	Domani
Idrogeologico	VERDE	VERDE
Idrogeologico per temporali	VERDE	VERDE
Idraulico	VERDE	VERDE
Neve	VERDE	VERDE
Valanghe	VERDE	VERDE

Legenda Allerta

VIGILANZA
Data emissione: ore 12:43 di oggi

Mappa

Indietro Previsioni Misure Allerta Radar

MISURE IN TEMPO REALE
Temperatura

Meteo 3R Piemonte. VdA, Liguria



Osservo | Prevedo | Allerto

ho. 4G 16:22

Menu Previsioni Misure Allerta Radar

GENOVA

PREVISIONI Data emissione: ore 12:47 di oggi

Giorno	Periodo	Icona	Temperatura	Vento
Martedì 18	12 - 24	Sole	7.7* / 17 °C <small>* minima misurata</small>	↓
Mercoledì 19	0 - 12	Sole nuvole	7 / 17 °C	↓
	12 - 24	Sole nuvole		↻
Giovedì 20	0 - 12	Sole nuvole	6 / 18 °C	↓
	12 - 24	Sole		↓

PREVISIONI PER LA LIGURIA Data emissione: ore 12:47 di oggi

Mappa

ho. 4G 16:22

Menu Previsioni Misure Allerta Radar

TORINO

STAZIONE DI TORINO VIA DELLA CONSOLATA Torino (TO) - 290 m s.l.m.

TEMPERATURA: 10.9 °C - ☉ 15:30
Minima oggi: 1.9 °C - ☉ 08:30
Massima oggi: 10.9 °C - ☉ 15:30

15/01 16/01 ieri Oggi

Tutto 48h 24h

PIOGGIA ULTIMA ORA: 0 mm - ☉ 15:30
Ultime 3 ore: 0 mm - ☉ 15:30

Mappa

ho. 4G 16:23

Indietro Previsioni Misure Allerta Radar

MISURE IN TEMPO REALE Vento

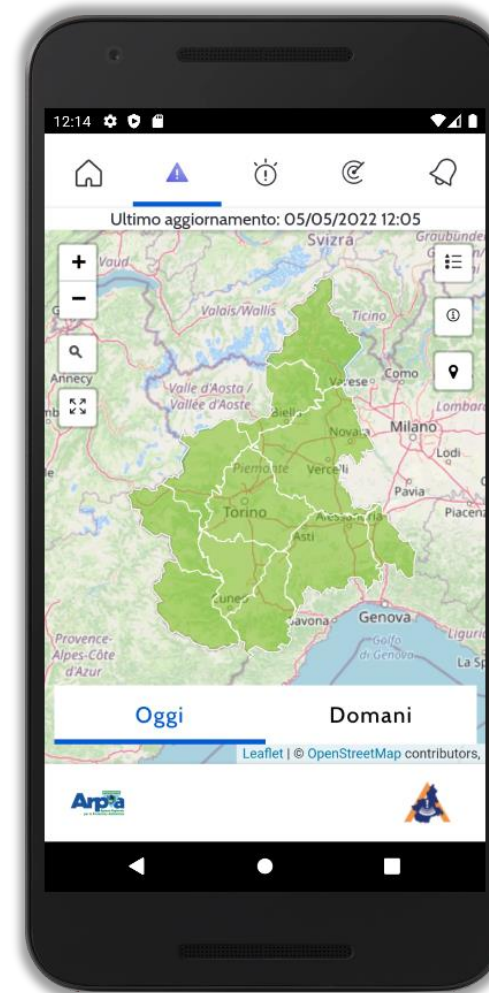
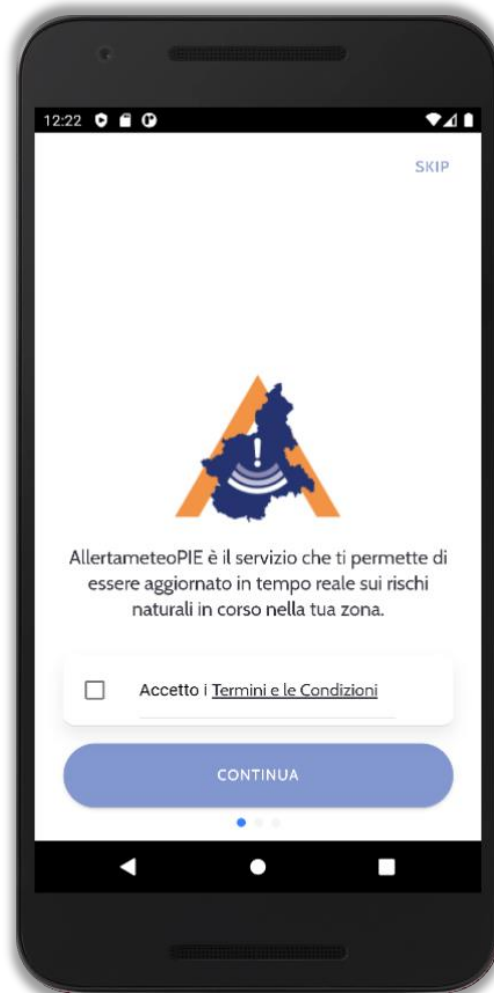
3h 24h

Leatnet | © OpenStreetmap contributors

#allertameteoPIE



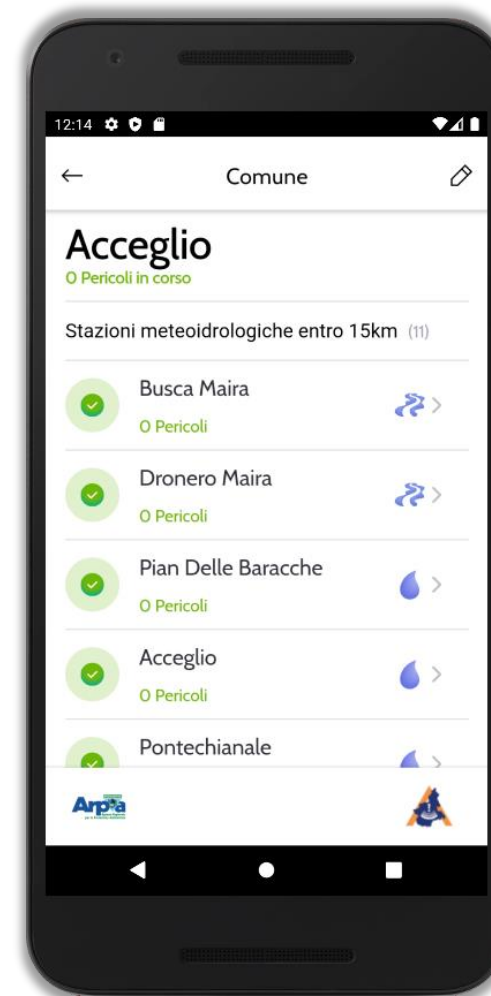
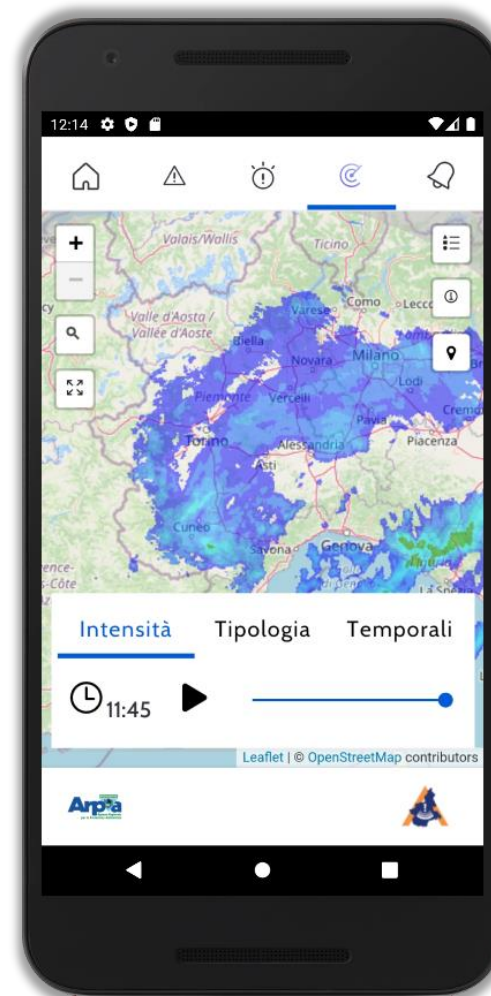
#allertameteoPIE



#allertameteoPIE



#allertameteoPIE



Allerta 15/11/2014

Regione Lombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
 Regione Lombardia
 Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
 D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
 U.O. Protezione Civile

AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE
per rischio Idrogeologico e Idraulico – n° 117 del 13/10/2014

Confirma ELEVATA criticità per rischio Idrogeologico su area C
Confirma MODERATA criticità per rischio Idraulico su area C e D
Confirma MODERATA criticità per rischio Idrogeologico su area B, E, G e H
fino a revoca

SINTESI METEOROLOGICA

Nelle prossime 24 ore sono attese precipitazioni di carattere di rovescio o temporali su tutta la regione, più intensi sulle Prealpi e Nordovest, dove le cumulate potranno raggiungere valori forti o molto forti (in particolare sul Nordovest). Sulle pianure e sull'altopiano i rovesci sono attese precipitazioni moderate, con picchi più elevati in corrispondenza dei passaggi temporaleschi, che si confermano probabili su tutte le aree fino a sera. Venti in attenuazione in serata.

Mercoledì 18 al mattino sono attese precipitazioni residue sul Nordovest, complessivamente deboli o al più localmente moderate, attive molto deboli o assenti. Mercoledì 15 mattinata è previsto tempo ancora debolmente perturbato, ma senza fenomeni significativi.

ZONA OMOGENEA DI ALLERTA	DENOMINAZIONE	CODICI DI ALLERTA	LIVELLI DI CRITICITÀ	SCENARI DI RISCHIO
A (SO)	Alta Valtellina	1	Ordinaria	Idrogeologico
		2	Moderata	Idrogeologico
B (SO)	Medio-bassa Valtellina	1	Ordinaria	Idraulico
		2	Moderata	Idrogeologico
C (CO, LC, SO, VA)	Nordovest	1	Ordinaria	Idrogeologico
		2	Moderata	Idrogeologico
D (BG, CO, CR, LC, LO, MB, MI, PV, VA)	Pianura Occidentale	1	Ordinaria	Temporali forti
		2	Moderata	Idraulico
E (PV)	Oltrepò Pavese	1	Ordinaria	Temporali forti
		2	Moderata	Idraulico
F (BG, BS, CR, MN)	Pianura Orientale	1	Ordinaria	Temporali forti
		2	Moderata	Idrogeologico
G (BG, BS)	Garda - Valcamonica	1	Ordinaria	Temporali forti
		2	Moderata	Idrogeologico
H (BG, LC)	Prealpi Centrali	1	Ordinaria	Temporali forti
		2	Moderata	Idrogeologico

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

Si confermano le indicazioni inviate ieri ai Presidi territoriali, ovvero di prestare attenzione e mantenere un'adeguata attività di sorveglianza:

- ai possibili effetti di esondazione di corsi d'acqua, con particolare attenzione ai Comuni insediati sulle aree del reticolo idraulico nord milanese (bacini Olona-Seveso-Lambro) e del reticolo idraulico minore in concomitanza dei rovesci più intensi;
- ai possibili rimbalzi di fenomeni frainosi in zone assoggettate a tale rischio. Si consiglia, dove ritenuta necessaria, l'intensificazione dell'attività di monitoraggio e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di Emergenza locale e specifica.

In conseguenza della conferma di MODERATA CRITICITÀ per rischio idrogeologico e ORDINARIA CRITICITÀ per rischio idraulico temporali forti sull'area G, è stata emessa una specifica comunicazione che segnala la conferma della FASE DI PRE ALLARME per gli scenari A (Frane di Felti) e (Colore Via Irbabbi) e della FASE DI CRITICITÀ CRITICA per gli scenari C e D (Biancaneve), rimandando alle azioni previste dalla Pianificazione di Emergenza provinciale per rischio idrogeologico-idraulico del Fiume Oglio e del rovescio sul Rabizzo.

In tabella si riportano i codici di allerta validi fino a revoca.

Segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala Operativa: 800.061.160.

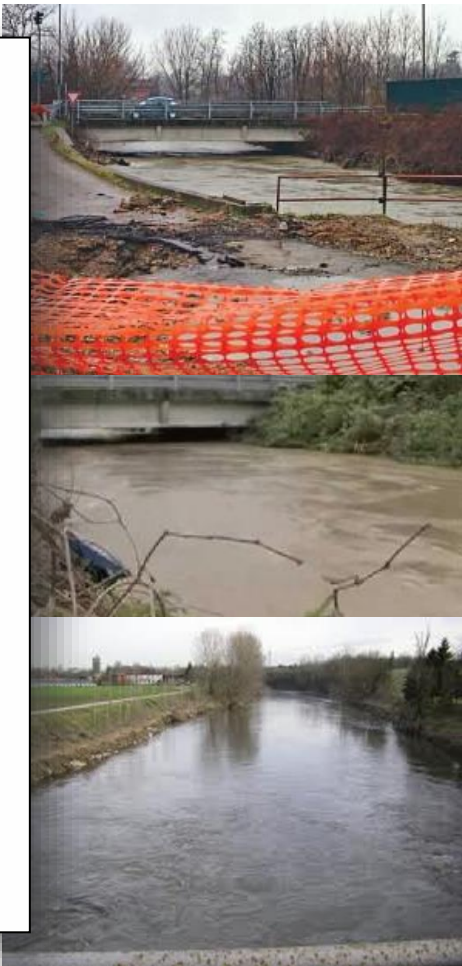
Alertamento

Al presente avviso si intendono allegati i seguenti documenti che sono parte integrante della Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali a fini di protezione civile:

- 1) Scenari di rischio e soglie descritti nell'allegato 1;
- 2) Elenco aree a maggior rischio descritte nell'allegato 4.

Il testo completo della Direttiva, comprese gli allegati, sono consultabili sul sito Internet: www.protezionecivile.regione.lombardia.it

Previsioni meteo a cura di ARPA-SMR



Regione Lombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
 Regione Lombardia
 Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
 D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
 U.O. Protezione Civile

AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE
per rischio Idrogeologico e Idraulico – n° 150 del 15/11/2014

PASSAGGIO A EMERGENZA rischio idraulico su area A e D
CONFIRMA ELEVATA criticità rischio idraulico su Area C e F
CONFIRMA ELEVATA criticità rischio idrogeologico su Area C e H
CONFIRMA MODERATA criticità per rischio idrogeologico su Area A, B, E, G
CONFIRMA MODERATA criticità per rischio idraulico su Area A, B, E, G, H
fino a revoca

SINTESI METEOROLOGICA

Nel corso delle prossime ore è attesa una graduale cessazione dei fenomeni precipitativi sulle aree di pianura occidentale a partire da sud. In particolare, l'area del milanese vedrà cessare fenomeni rilevanti nel corso della serata (ore 21-23), salvo residua pioviggine possibile fino alla tarda serata.

Per quanto riguarda le aree di alta pianura e pedemontane a nord del milanese (Irbabbi, Lario, Lecchese, Varese) le precipitazioni proseguono moderate fino alla tarda serata di oggi per ridursi a deboli fino alle prime ore di domani, domenica 16.

Per tutta la fascia Prealpina restano probabili precipitazioni tra deboli e moderate fino alla notte di domenica 16, quando tenderanno a farsi deboli e sparse.

ZONA OMOGENEA DI ALLERTA	DENOMINAZIONE	CODICI DI ALLERTA	LIVELLI DI CRITICITÀ	SCENARI DI RISCHIO
A (SO)	Alta Valtellina	2	Moderata	Idrogeologico - Idraulico
B (SO)	Medio-bassa Valtellina	2	Moderata	Idrogeologico - Idraulico
C (CO, LC, SO, VA)	Nordovest	3	Elevata	Idrogeologico
D (BG, CO, CR, LC, LO, MB, MI, PV, VA)	Pianura Occidentale	4	Emergenza	Idraulico
E (PV)	Oltrepò Pavese	2	Moderata	Idrogeologico - Idraulico
F (BG, BS, CR, MN)	Pianura Orientale	3	Elevata	Idraulico
G (BG, BS)	Garda - Valcamonica	2	Moderata	Idrogeologico - Idraulico
H (BG, LC)	Prealpi Centrali	2	Moderata	Idraulico

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

In conseguenza dei valori di precipitazione registrati e delle precipitazioni previste nella sera di oggi, sabato 15/11, e nella notte di domani, 16/11, si suggerisce ai Presidi territoriali di intensificare le massime attività di sorveglianza:

- agli effetti di esondazione del Lago Maggiore e del lago di Como e su tutti i laghi lombardi. Al momento il livello del lago Maggiore è in crescita (1,34 m ore 19:00 di Sabato Calende) e il colmo di piena è previsto per la mattina del 16/11. Il livello del lago di Como è in risalita (1,34 m ore 18:30 a Malgrate) e risulta al di sopra della quota di esondazione della piazza Cavour di Como;
- alle possibili criticità su tutto il reticolo idraulico (maggiore e minore) in regione Lombardia. Al momento i livelli di tutti i corsi d'acqua sono in costante crescita e le ulteriori piogge in corso e previste per la serata, sebbene in progressiva diminuzione, determineranno una ulteriore crescita su tutto il reticolo. Particolare attenzione deve essere posta ai livelli di Po, Tiro, Adige, Serio e Brembo;
- al reticolo idraulico milanese (Olona - Seveso - Lambro) dove in queste ore si stanno registrando esondazioni lungo tutta l'asta fluviale anche in previsione delle ulteriori precipitazioni fino alla serata di oggi 15/11 e dove è previsto un ulteriore incremento delle portate in transito;
- al possibile attivarsi di fenomeni frainosi in zone assoggettate a tale rischio. Particolare attenzione andrà posta sulle situazioni già attive verificatesi a seguito delle precedenti precipitazioni.

Si consiglia, in generale, il mantenimento dell'attività di monitoraggio e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di Emergenza locale per far fronte ai fenomeni critici sul territorio.

Segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala Operativa: 800.061.160.

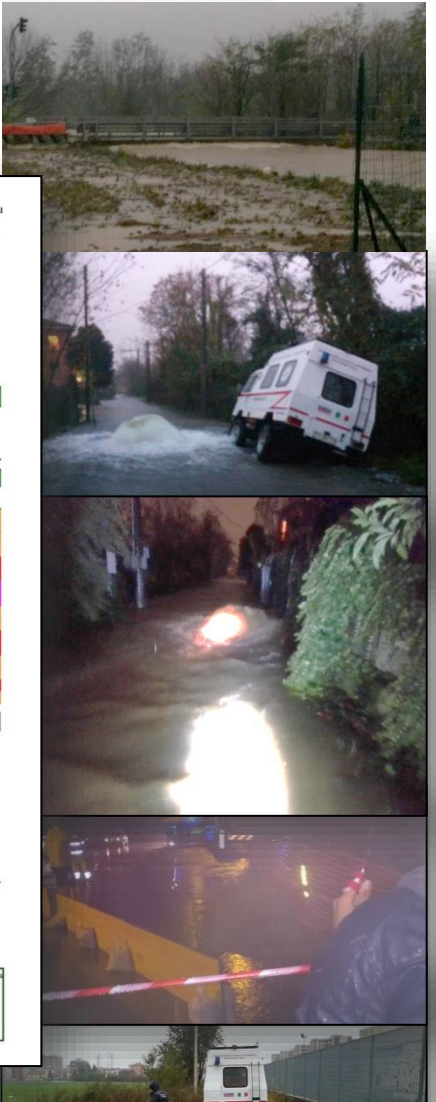
Alertamento

Al presente avviso si intendono allegati i seguenti documenti che sono parte integrante della Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali a fini di protezione civile:

- 1) Scenari di rischio e soglie descritti nell'allegato 1;
- 2) Elenco aree a maggior rischio descritte nell'allegato 4.

Il testo completo della Direttiva, comprese gli allegati, sono consultabili sul sito Internet: www.protezionecivile.regione.lombardia.it

Previsioni meteo a cura di ARPA-SMR



Allerta 15/11/2014



Regione Lombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE
per rischio **idrogeologico** e **idraulico** - n° 150 del 15/11/2014
PASSAGGIO A EMERGENZA rischio **idraulico** su area **D**
CONFERMA ELEVATA criticità rischio **idraulico** su Aree **C e F**
CONFERMA ELEVATA criticità rischio **idrogeologico** su Aree **C e H**
CONFERMA MODERATA criticità per rischio **idrogeologico** su Aree **A,B,E,G**
CONFERMA MODERATA criticità per rischio **idraulico** su Aree **A,B,E,G,H**
fino a revoca

SINTESI METEOROLOGICA

Nel corso delle prossime ore è attesa una graduale cessazione dei fenomeni precipitativi sulle aree di pianura occidentale a partire da sud. In particolare, l'area del milanese vedrà cessare fenomeni rilevanti nel corso della serata (ore 21-22), salvo residua pioviggine possibile fino alla tarda serata.
Per quanto riguarda le aree di alta pianura e pedemontana a nord del milanese (Briansa, Lario, Lecchese, Varesotto) le precipitazioni proseguono moderate fino alla tarda serata di oggi per ridursi ai deboli fino alle prime ore di domani, domenica 16.
Per tutta la fascia Prealpina restano probabili precipitazioni tra deboli e moderate fino alla notte di domenica 16, quando tenderanno a farsi deboli e sparse.

SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO

ZONA OMOGENEA DI ALLERTA	DENOMINAZIONE	CODICI DI ALLERTA	LIVELLI DI CRITICITÀ	SCENARI DI RISCHIO
A (SO)	Alta Valtellina	2	Moderata	Idrogeologico - idraulico
B (SO)	Media-bassa Valtellina	2	Moderata	Idrogeologico - idraulico
C (CO, LC, SO, VA)	Nordovest	3	Elevata	Idrogeologico - idraulico
D (BG, CO, CR, LC, LO, MB, MI, PV, VA)	Pianura Occidentale	4	Emergenza	Idraulico
E (PV)	Oltrepò Pavese	2	Moderata	Idrogeologico - idraulico
F (BG, BS, CR, MN)	Pianura Orientale	3	Elevata	Idraulico
G (BG, BS)	Garda - Valcamonica	2	Moderata	Idrogeologico - idraulico
H (BG, LC)	Prealpi Centrali	3 2	Elevata Moderata	Idrogeologico Idraulico

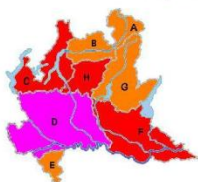
VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO - INDICAZIONI OPERATIVE

In conseguenza dei valori di precipitazione registrati e delle precipitazioni previste nella sera di oggi, sabato 15/11, e nella notte di domani, 16/11, si suggerisce ai Presidi territoriali di intensificare al massimo l'attività di sorveglianza:

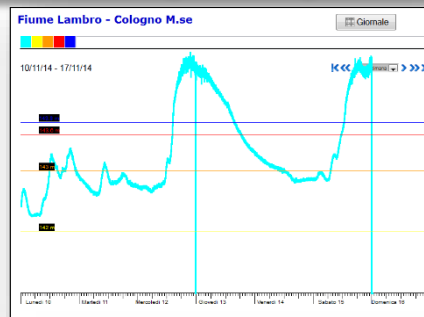
- agli effetti di esondazione del Lago Maggiore e del lago di Como e su tutti i laghi lombardi. Al momento il livello del lago Maggiore è in crescita (3,34 m ore 19.00 a Sesto Calende) e il colmo di piena è previsto per la mattina del 16/11. Il livello del lago di Como è in risalita (1,34 m ore 18.30 a Malgrate) e risulta al di sopra della quota di esondazione della piazza Cavour di Como;
- alle possibili criticità su tutto il reticolo idraulico (maggiore e minore) in regione Lombardia. Al momento i livelli di tutti i corsi d'acqua sono in costante crescita e le ulteriori piogge in corso e previste per la serata, sebbene in progressiva diminuzione, determinano una ulteriore crescita su tutto il reticolo. Particolare attenzione deve essere posta ai livelli di Po, Ticino, Adda, Oglio, Serio e Brembo;
- al reticolo idraulico milanese (Olona - Seveso - Lambro) dove in queste ore si stanno registrando esondazioni lungo tutta l'asta fluviale anche in previsione delle ulteriori precipitazioni fino alla serata di oggi 15/11 e dove è previsto un ulteriore incremento delle portate in transito;
- al possibile attivarsi di fenomeni fransivi in zone assoggettate a tale rischio. Particolare attenzione andrà posta sulle situazioni già attive verificatesi a seguito delle precedenti precipitazioni.

Si consiglia, in generale, il mantenimento dell'attività di monitoraggio e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di Emergenza locale per far fronte ai fenomeni critici sul territorio.

Segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala Operativa: 800.061.160.



Al presente avviso si intendono allegati i seguenti documenti che sono parte integrante della Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile:
1) Scenari di rischio e soglie descritti nell'allegato 1;
2) Elenco aree a maggior rischio descritte nell'allegato 4.
Il testo completo della Direttiva, compresi gli allegati, sono consultabili sul sito internet: www.protezionecivile.regione.lombardia.it
Previsioni meteo a cura di ARPA-SMR



Fattore tempo

Frame 1: 22.09.1992 0845 GMT



Frame 2: 22.09.1992 1330 GMT



Frame 3: 22.09.1992 1340 GMT



Frame 4: 22.09.1992 1345 GMT



Figura 4. 22 settembre 1992. Comune di Quiliano (SV). La sequenza delle immagini mostra la rapidità dell'evento che colpì il piccolo Comune ligure. L'esondazione del torrente Quiliano causò la morte di una donna incinta e di sua figlia di tre anni che restarono nell'abitazione al piano terra non ostante gli inviti dei vicini a salire di sopra. Il ponte è via via coperto, poi sommerso e poi scalzato dalla corrente di piena in poco più di dieci minuti

Fattore imprevisto



08.15 CET Venuta arginale laterale nell'argine



08.45 CET La venuta ha scavato una voragine nell'argine



09.45 CET Rotta arginale



La rotta e l'inondazione del Serchio della mattina di Natale del 2009

Figura 1. La rottura dell'argine e l'inondazione del Serchio della mattina di natale del 2009

... Domande ...





Grazie per
L'attenzione



Nucleo Volontariato e Protezione Civile Brughiero «Active Network Center»

Via San Giovanni Bosco, 29
20861 Brughiero (MB)

e-mail: info@anc-brugherio.it

Web: www.anc-brugherio.it



www.anc-brugherio.it
www.anc-formazione.it
www.anc-beniculturali.it

